

# Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924

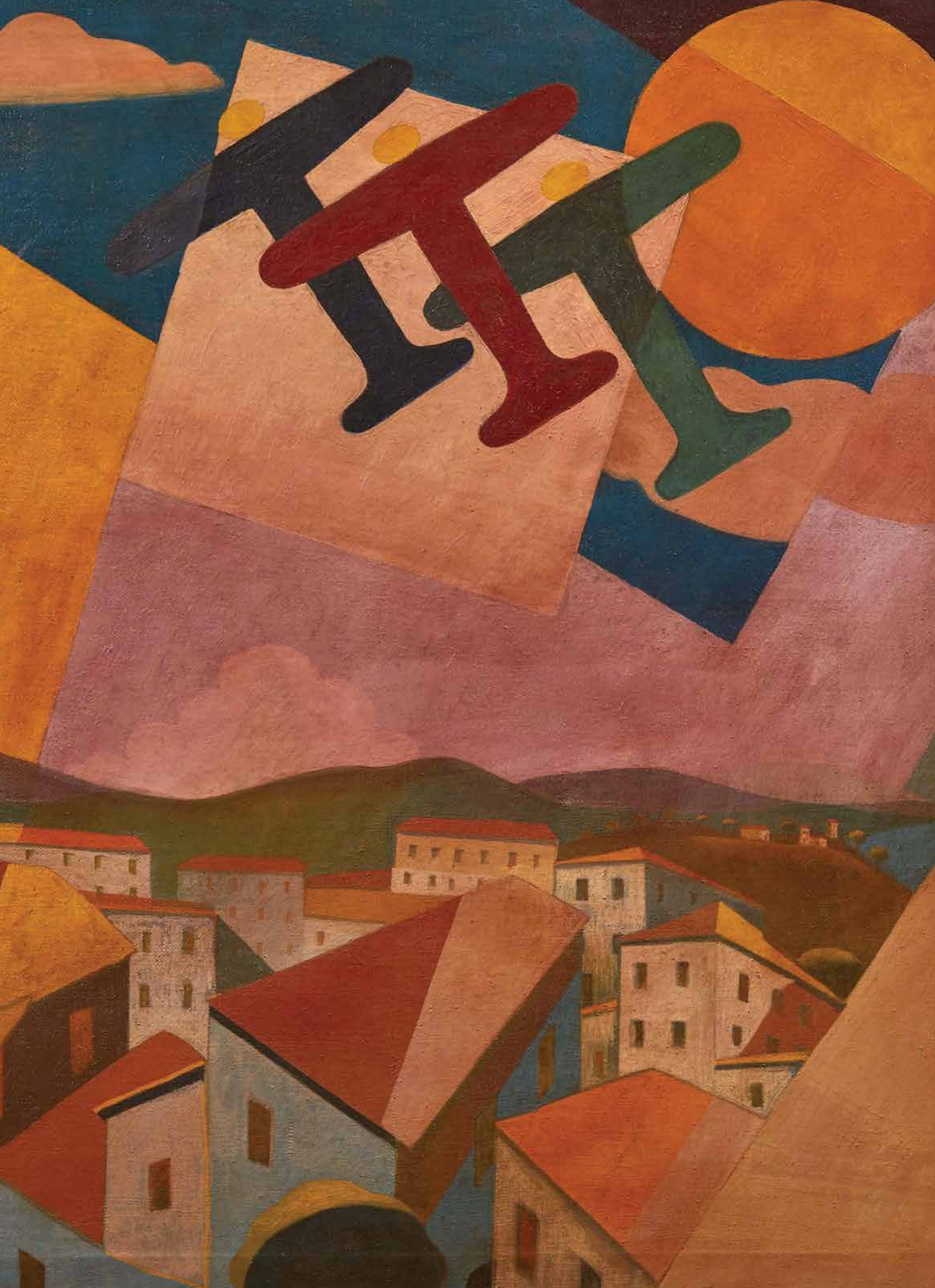


ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

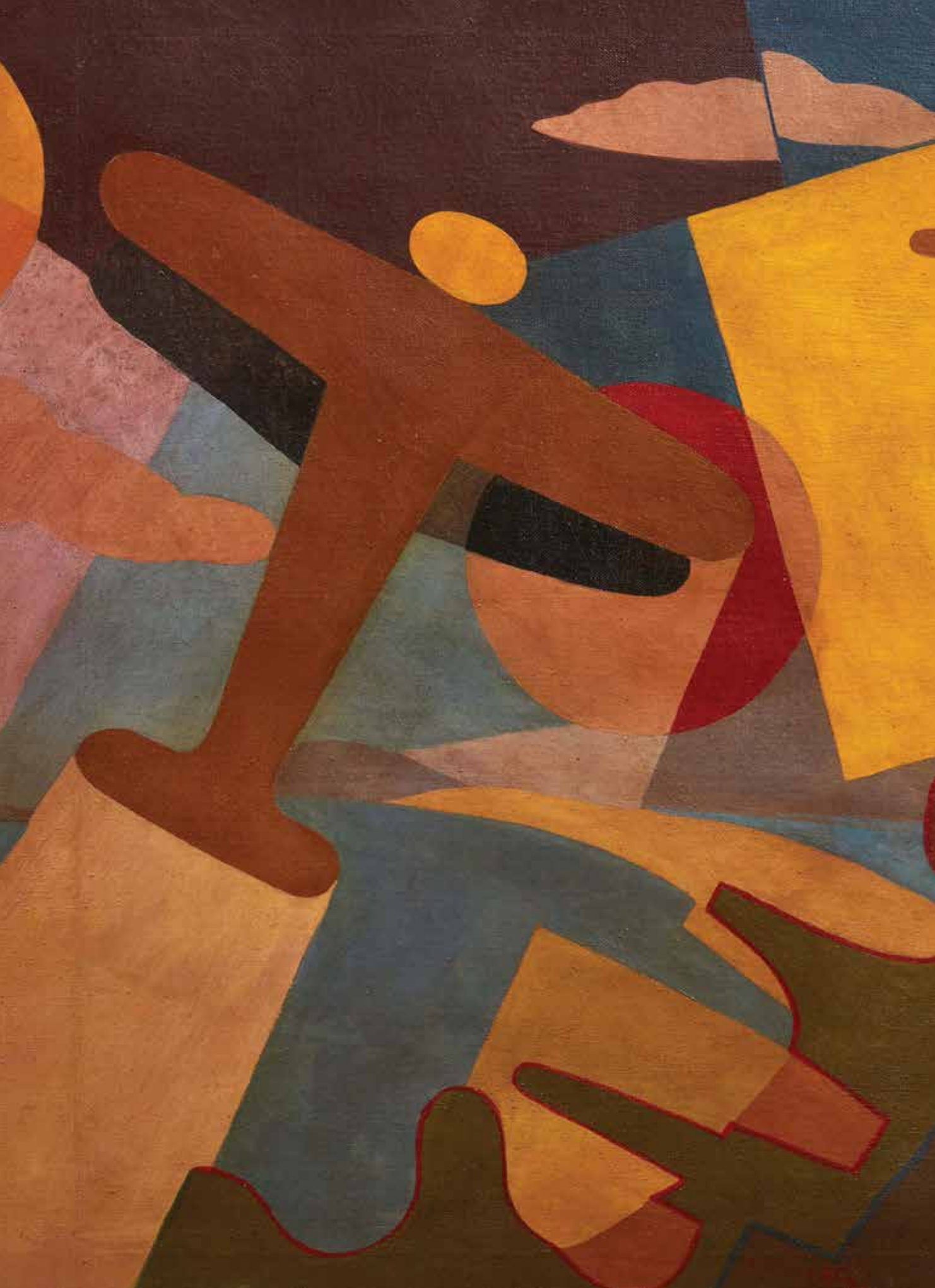
MILANO

3 DICEMBRE 2018

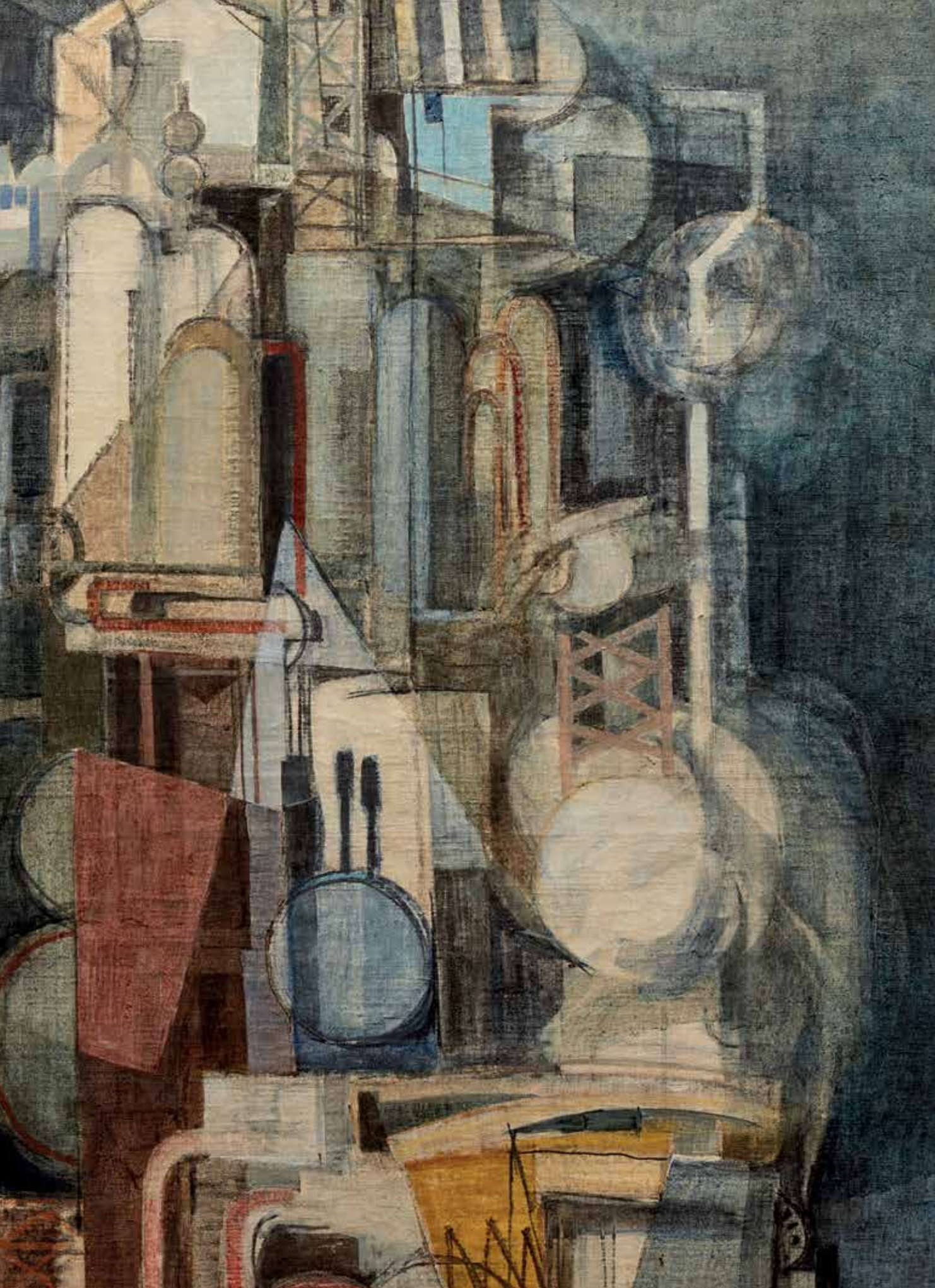














Pandolfini  
CASA D'ASTE dal 1924

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

MILANO

3 DICEMBRE 2018





*Dandachini*  
CASA IN MANTOVA



## DIREZIONE

Pietro De Bernardi

## RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli  
*elena.capannoli@pandolfini.it*

## RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi  
*massimo.cavicchi@pandolfini.it*

## COORDINATORE GENERALE

Francesco Consolati  
*francesco.consolati@pandolfini.it*

## COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani  
*lucia.montigiani@pandolfini.it*

## UFFICIO STAMPA

Anna Orsi - PressArt  
Mobile +39 335 6783927  
tel. 02 89010225  
*annaorsi.press@pandolfini.it*

## SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci  
*alessio.nenci@pandolfini.it*

Nicola Belli  
*nicola.belli@pandolfini.it*

## SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi  
Andrea Terreni  
*amministrazione@pandolfini.it*

## PRIVATE SALES

Tel. +39 055 2340888  
Fax +39 055 244343  
*info@pandolfini.it*

## RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino  
Marco Fabbri  
*marco.fabbri@pandolfini.it*  
Andrea Bagnoli  
Gianluca Verdone

## MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888  
*logistica@pandolfini.it*

## INFORMAZIONI E ABBONAMENTI CATALOGHI

Silvia Franchini  
*info@pandolfini.it*

## SEDI

### FIRENZE

---

Palazzo Ramirez Montalvo  
Borgo degli Albizi, 26  
50122 Firenze  
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)  
Fax +39 055 244343  
*info@pandolfini.it*

POGGIO BRACCIOLINI  
Via Poggio Bracciolini, 26  
50126 Firenze  
Tel. +39 055 685698  
Fax +39 055 6582714  
[www.poggiobracciolini.it](http://www.poggiobracciolini.it)  
*info@poggiobracciolini.it*

### MILANO

---

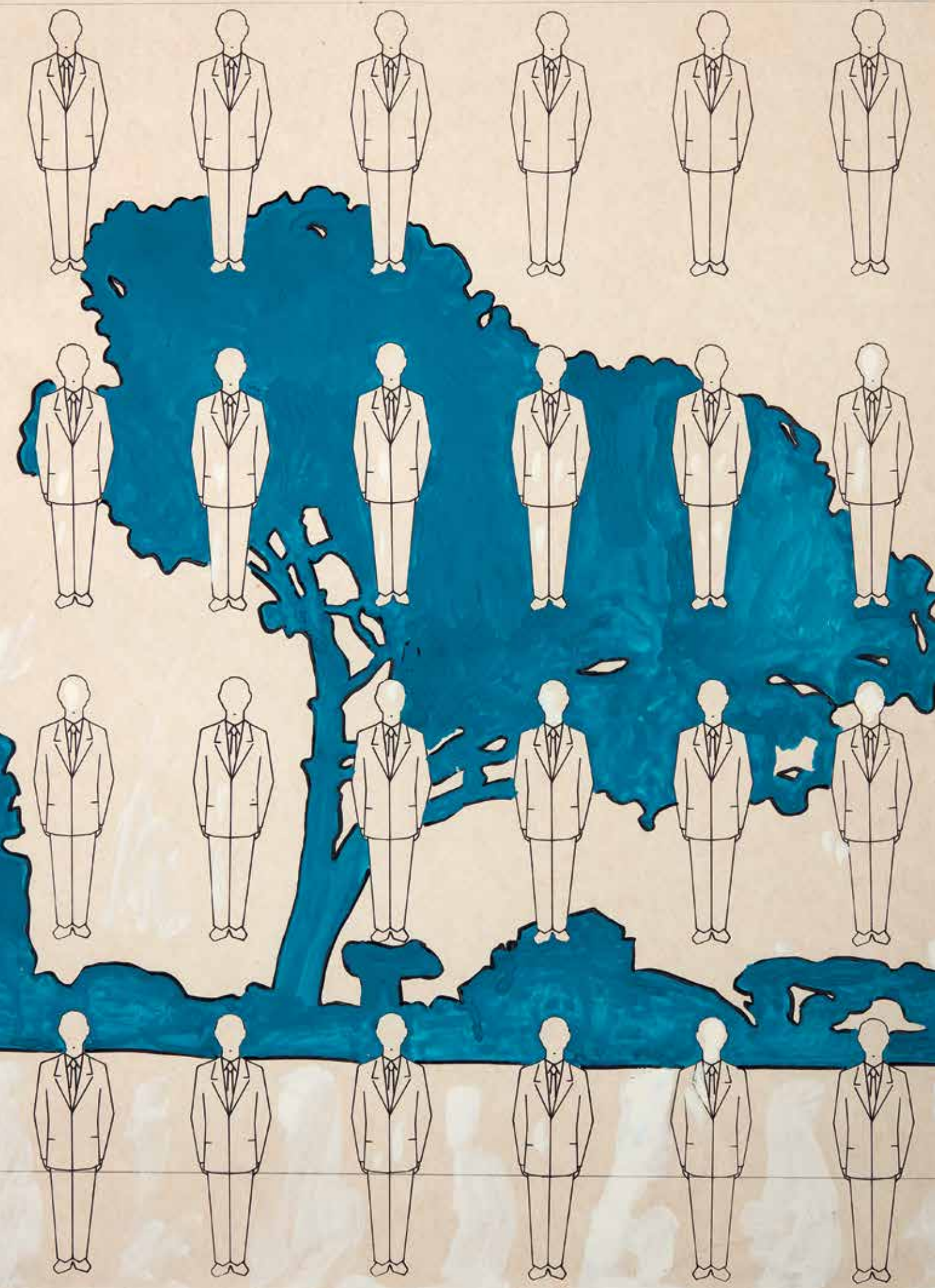
Via Manzoni, 45  
20121 Milano  
Tel. +39 02 65560807  
Fax +39 02 62086699  
Giulia Ferrari  
*milano@pandolfini.it*

### ROMA

---

Via Margutta, 54  
00187 Roma  
Tel. +39 06 3201799  
Benedetta Borghese Briganti  
*roma@pandolfini.it*







# ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

## ESPERTI PER QUESTA VENDITA

### ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

---

#### RESPONSABILE ESECUTIVO

Glauco Cavaciuti  
glauco.cavaciuti@pandolfini.it



#### ASSISTENTE

Diletta Spinelli  
artecontemporanea@pandolfini.it

## INFORMAZIONI E CONDITION REPORT

---

**I lotti presentati potranno essere visionati ed esaminati durante i giorni di esposizione indicati in catalogo.**

**È possibile richiedere maggiori informazioni sui lotti ai dipartimenti competenti, pur rimanendo esclusiva responsabilità dell'acquirente accertarsi personalmente dello stato di conservazione degli oggetti.**

**Per maggiori dettagli si vedano le condizioni generali di vendita pubblicate alla fine del presente catalogo.**

**Si ricorda che per l'esportazione delle opere che hanno più di cinquanta anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.**

---

I lotti contrassegnati con ★ sono di proprietà di un'importante azienda italiana e sono assoggettati ad un particolare iter di acquisto. Agli aggiudicatari sarà richiesta la compilazione di un form con l'indicazione dei dati di fatturazione ed il consenso a ricevere tramite mail la fattura che il mandante emetterà per la parte relativa ad aggiudicazione ed iva su aggiudicazione. Detti importi saranno pagati, entro 5 giorni dal ricevimento del documento, direttamente a Pandolfini Casa d'Aste insieme alla fattura che quest'ultima emetterà per i diritti d'asta. I lotti saranno pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul corrispettivo netto d'asta e 22% sul prezzo di aggiudicazione. In questo caso sul prezzo di aggiudicazione verrà calcolata una percentuale del 47% sui primi € 100.000 e del 44% sulla cifra eccedente. Il ritiro delle opere acquistate potrà avvenire dopo il disbrigo delle formalità sopra descritte.

## ASTA

---

Milano  
3 Dicembre 2018  
ore 15.30  
Lotti: 1-169

## ESPOSIZIONE

---

Centro Svizzero  
Via Palestro, 2 - Milano

Giovedì	29 novembre	10.00/18.00
Venerdì	30 novembre	10.00/19.00
Sabato	1 dicembre	10.00/19.00
Domenica	2 dicembre	10.00/19.00

Per informazioni e commissioni scritte e telefoniche  
Tel. +39 055 2340888-9  
Tel. +39 02 65560807  
info@pandolfini.it  
artecontemporanea@pandolfini.it

### Dal 29 novembre al 4 dicembre 2018

Centro Svizzero  
Tel. +39 02 87392634  
Tel. +39 02 76320328  
artecontemporanea@pandolfini.it

Le opere saranno disponibili per il ritiro a Milano, presso il Centro Svizzero fino ore 17 del 4 dicembre 2018 e successivamente saranno disponibili presso la sede di Firenze.

## PANDOLFINI CASA D'ASTE

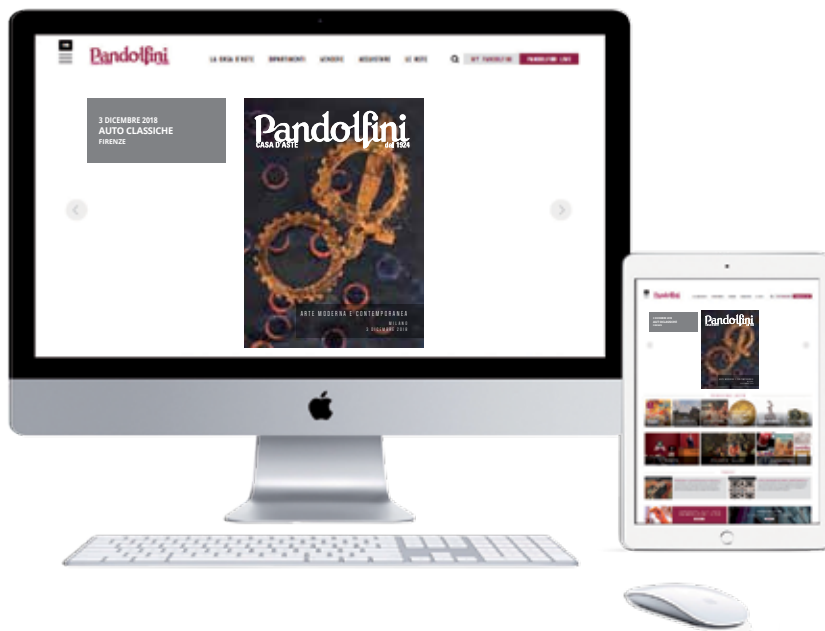
---

Centro Svizzero  
Via Palestro, 2  
20100 Milano  
Tel. +39 02 76320328  
Fax +39 02 87392634  
info@pandolfini.it









**Volete guardare e partecipare  
alle nostre aste da qualsiasi parte  
del mondo vi troviate?**

È semplice e veloce con l'applicazione  
Pandolfini Live  
Disponibile per iPhone e iPad

Se siete alla ricerca di arte, disegno, orologi o gioielli le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti.

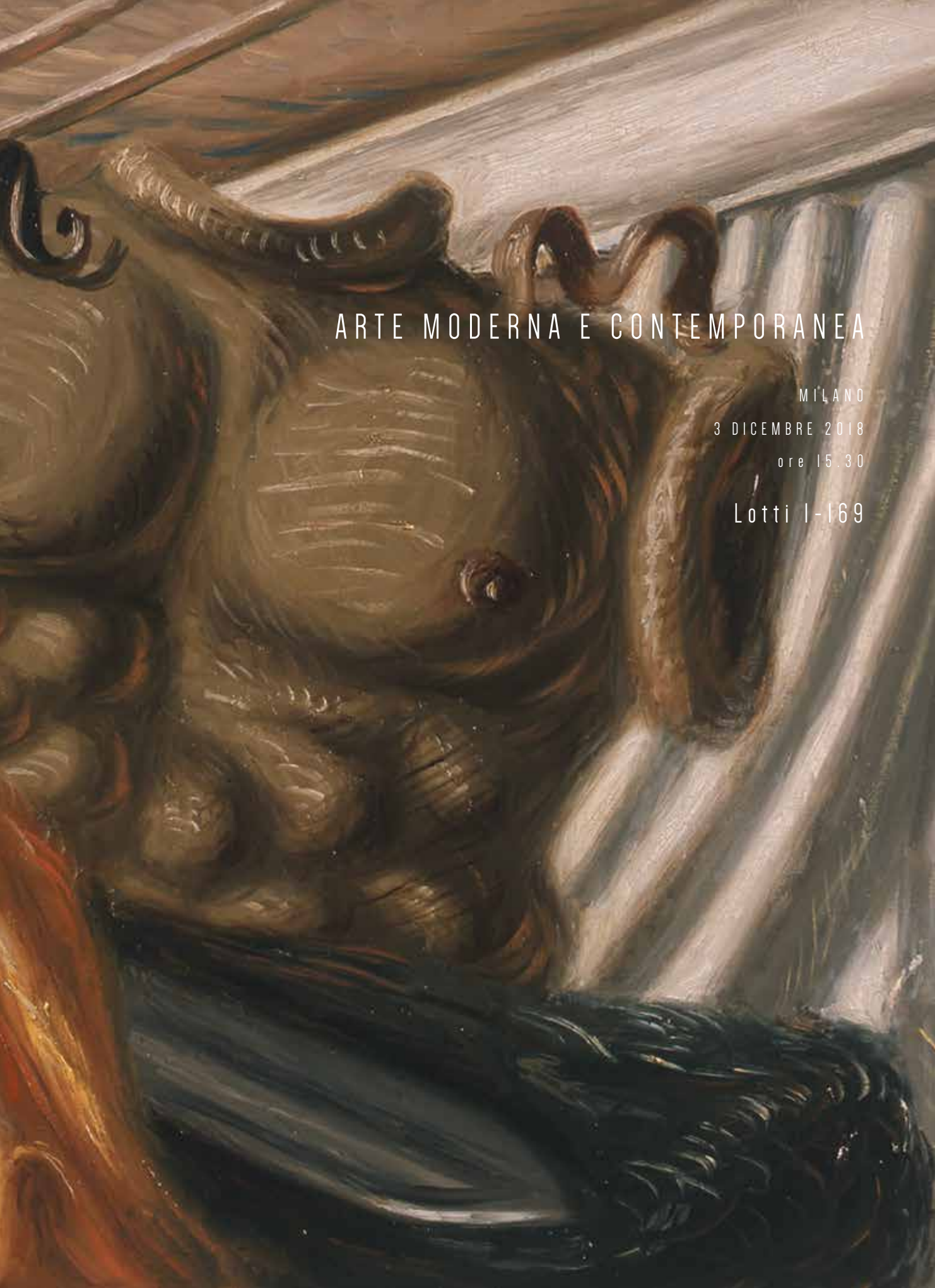
Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla nuova applicazione PANDOLFINI LIVE disponibile per i dispositivi mobili IOS iPhone e iPad. I nostri clienti inoltre potranno seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.

**VISITA I TUNES STORE PER SCARICARE L'APP**









ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

MILANO

3 DICEMBRE 2018

ore 15.30

Lotti 1-169



## ARNALDO POMODORO

(Morciano di Romagna 1926)

### Sfera in bronzo

diam. cm 9,5, base cm 8,5x8,5x2

esemplare multiplo IV/V

firmata Arnaldo Pomodoro sulla base

Sotto la base: Simposio italiano, attualità in tema di osteopatie metaboliche, Roma, 11/12 novembre 1988

eseguito nel 1988

### Bronze sphere

diam. cm 9,5, base cm 8,5x8,5x2

multiple example IV/V

signed by Arnaldo Pomodoro on the base

Under the base: Italian Symposium, current events on the subject of metabolic osteopathies, Rome, 11/12 November 1988

executed in 1988

● € 800/1.200





2

## **PIERO DORAZIO**

(Roma 1927 - Perugia 2005)

### **Arietta IV**

olio su tela, cm 50x80

sul retro firmato, datato ed intitolato

sul retro timbro Studio Dorazio n.1335

eseguito nel 1981

### **Arietta IV**

*oil on canvas, 50x80 cm*

*on the reverse signed, dated and titled*

*on the reverse stamp of Studio Dorazio n. 1335*

*executed in 1981*

L'opera è archiviata presso l'Archivio Piero Dorazio, Milano

● € 5.000/10.000



3

## RENATO MAMBOR

(Roma 1936 - Roma 2014)

### Uomini timbro

timbri su cartone, cm 50x70

firmato in basso a destra

eseguito nel 1963

### Stamp men

stamps on cardboard, cm 50x70

signed lower right

executed in 1963

● € 4.000/6.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dall'artista





4

## JANNIS KOUNELLIS

(Pireo 1936 - Roma 2017)

### Senza titolo. Fiori

découpage di fiore carta metallo, 77x36 cm

sul retro: timbro galleria Topazia Alliota, autenticato sul retro da Topazia Alliota  
eseguita nel 1996

### Untilted, Flowers

découpage of flower metal paper, cm 77x36

on the reverse stamp Gallery Topazia Alliota, authenticated on the back by Topazia Alliota  
executed in 1996

● € 1.500/3.000

L'opera fu acquistata da Sergentini nel 1966, è un multiplo, di una serie realizzata nel 1966, il numero esatto dei multipli di questa serie, non è documentato. L'autenticità dell'opera, e la catalogazione come multiplo è stata confermata da Michelle Helene Coudray, moglie e responsabile dell'Archivio Jannis Kounellis.

5

## **BENGT LINDSTROM**

(Stoccolma 1925 - Njurunda 2008)

### **Les femmes aux chats**

gouache su carta intelata (dal Maestro stesso), cm 146x114

firmato in basso a destra

sul retro: titolato e datato

sul retro: numero di archivio e timbro "succession Lindstrom"

eseguito nel 1989

### **Women with cats**

*gouache on intelated paper (from the Master himself), cm 146x114*

*signed lower right*

*on the reverse titled and dated*

*on the reverse archive number and "succession Lindstrom" stamp*

*executed in 1989*

● € 9.000/12.000

L'opera è accompagnata da autentica rilasciata dal Comité Lindstrom, diretto dagli eredi dell'artista







6

**NIKOS KESSANLIS**

(Salonicco 1930 - Atene 2004)

**La ragazza, Conversazione**

olio su tela, cm 34x48  
firmato in basso a destra  
sul retro: firmato e datato  
eseguito nel 1957

**The girl, Conversation**

oil on canvas, 34x48 cm  
signed lower right  
on the reverse signed and dated  
executed in 1957

● € 2.000/5.000

**Provenienza**

Collezione privata

**Esposizioni**

Atene

Londra

7

**GIOSETTA FIORONI**

(Roma 1932)

**Senza titolo**

tempera e olio su tela, cm 80x60  
firmato e datato in basso a destra  
eseguito nel 1957

**Untitled**

tempera and oil on canvas, cm 80x60  
signed and dated lower right  
executed in 1957

● € 4.000/6.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia,  
datata maggio 1997







8 ★

## MICHELANGELO CONTE

(Spalato (Croazia) 1913 - Roma 1966)

### Composizione

collage su tela, cm 63x92

firmato in basso a destra

"Michelangelo Conte 1963"

eseguito nel 1963

### Composition

collage on canvas, cm 63x92

signed in the lower right "Michelangelo Conte 1963"

executed in 1963

● € 1.000/1.800

### Bibliografia

Conte 1977 - Bentivoglio 1989 - Crispolti 1981 - Crispolti 2003

Michelangelo Conte, fu critico e teorico, segretario dell'Art Club del 1949 e impegnato nella parte organizzativa della Fondazione Origine e della rivista "Arti visive" dal 1953; storico dei movimenti contemporanei (Origine, Mac, Forma 1, informale), nel 1977 si descrive in Storia di un metodo, definendo la cronologia della propria ricerca (Conte 1977). A un esordio, a Napoli, negli anni trenta, cubista e purista, in cui esperisce le tecniche dell'affresco e del mosaico e del rapporto dell'opera con l'architettura, Conte a Roma dai primi anni quaranta, fa seguire una fase astratta (1948-1950), in cui l'opera e la sua struttura interna iniziano a porsi come architettura. La stretta collaborazione con Prampolini, direttore dell'Art Club, con cui organizza la mostra "Arte Astratta e Concreta" alla Galleria nazionale d'arte moderna, nel 1951, insieme a Palma Bucarelli, porta Conte a coniugare la tradizione polimaterica futurista alla propria ricerca strutturale, dapprima astratto-concreta, (Spazio-tempo, 1950-1954), quindi informale (organico-inorganico, 1954-1957), e materica (Materico-spaziale, 1958-1960). Nel 1963 la ricerca di Conte attraversa la fase che l'artista stesso definisce dei Rilievi materici (1960-1965), in cui il cemento, utilizzato precedentemente come supporto per il mosaico, viene progressivamente portato a vista, non come rivelazione di materia, accadimento, ma come trauma di rapporti spaziali. Questa Composizione del 1963 è assimilabile alla serie coeva che Conte denomina "Monumenti", su tela, di cui dichiara: "Dal '58 al '68 ho eseguito quadri e pannelli di grandi dimensioni usando il cemento non come struttura ma come materia pittorica. È il periodo delle opere materiche... Impiegavo nella composizione elementi di materia pittorica, eseguiti con impasto di cemento e sabbia con resina vinilica e colore. Avevano un certo rilievo, in contrappunto con altre materie meno dense. Il polimaterico aveva invece notevole spessore: incorporava frammenti di lamiera, di ferro, trattata con reagenti chimici, lamine di rame, ottone, alluminio, pezzi di carbon fossile, e frammenti di piastre dello stesso cemento, eseguite a parte e inserite nella composizione come materiale tra gli altri materiali" (Bentivoglio, 1989, p. 10). Scrive Argan nel 1963: "Conte porta innanzi da anni una ricerca serissima sulla strutturalità, la spazialità intrinseca della materia: ma in una direzione personale, che certamente tiene conto di Burri e di Fontana, anche se poi si inoltra in una problematica tutta diversa, e precisamente del costruirsi della materia stessa in valore di oggetto. La scoperta e la lettura della spazialità interna della materia non possono condurre all'oggetto e alla poeticità dell'oggetto" ("Mostre a Roma Rassegna delle arti figurative", 3° programma Rai, Roma 22 marzo 1963, in Crispolti 2003, p. 90). (FV)

9

## RENATO MAMBOR

(Roma 1936 - Roma 2014)

### Senza titolo

olio su tela, cm 60x60

eseguito nel 1963

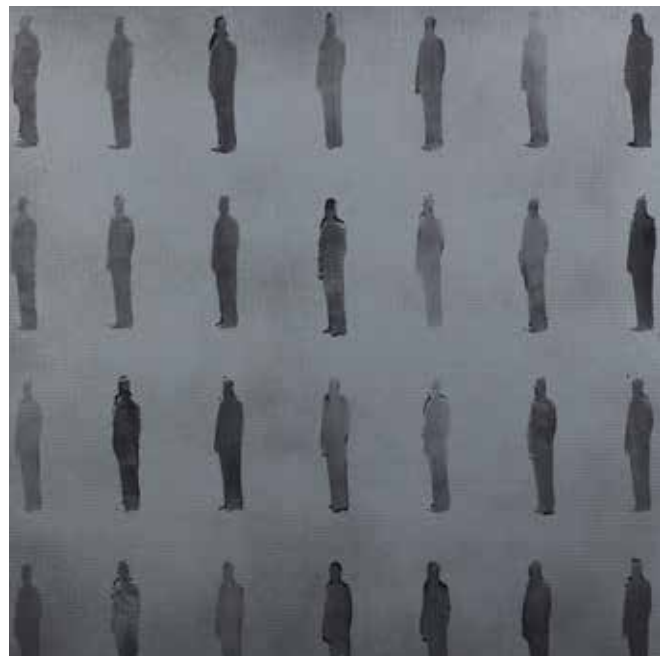
### Untitled

oil on canvas, cm 60x60

executed in 1963

● € 4.000/6.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia, rilasciata dall'artista



10

## **ROBERTO CRIPPA**

(Monza 1921 - Bresso 1972)

### **Spazio**

olio su compensato, cm 80x60  
sul retro: firmato e titolato  
eseguito nel 1950

### **Space**

*oil on plywood, cm 80x60  
on the reverse signed and titled  
executed in 1950*

● € 15.000/20.000

### **Provenienza**

Collezione privata, Firenze

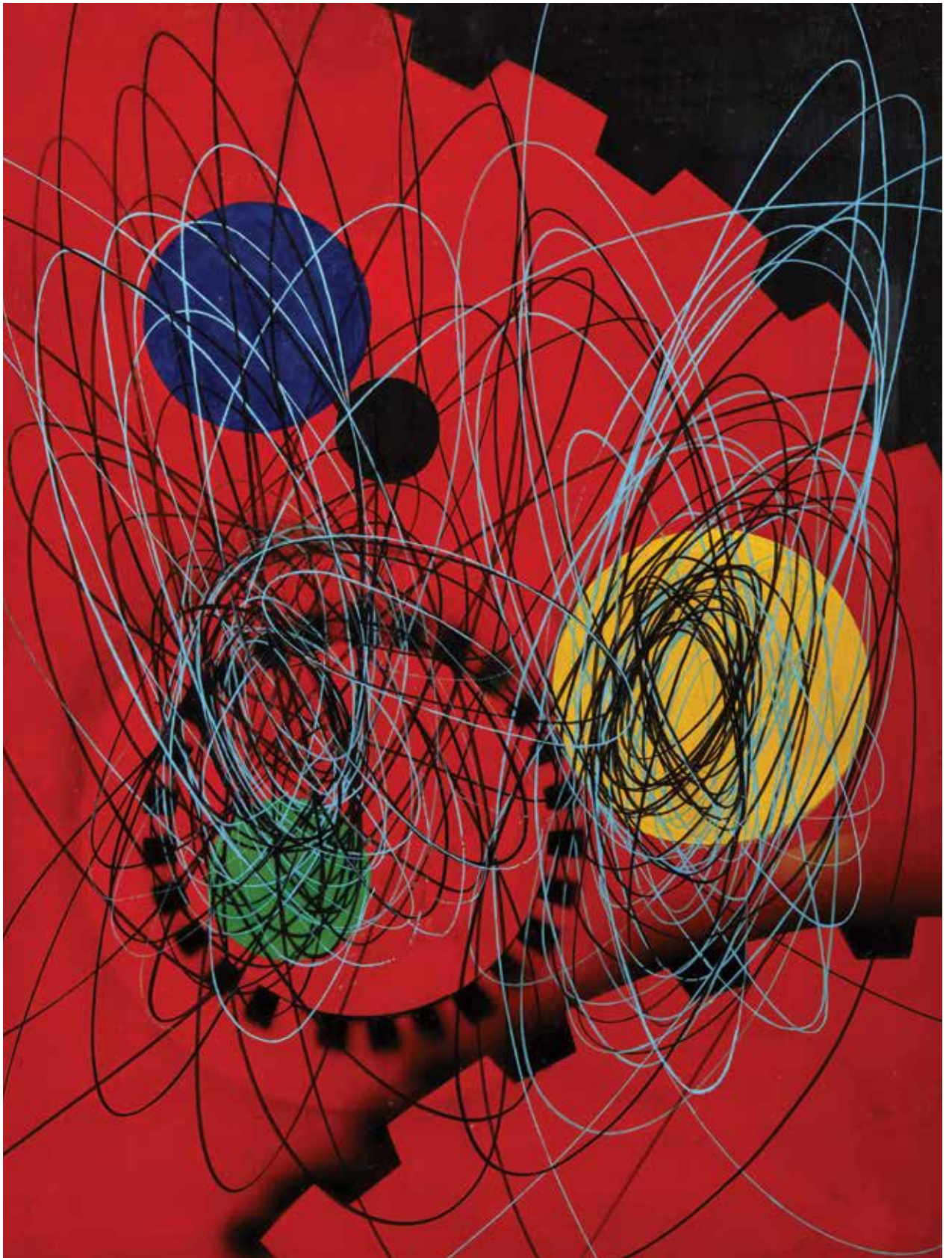
### **Esposizioni**

Roberto Crippa, Dall'energia alla materia, San Gallo Art Station, 30 marzo - 14 maggio 2011, Firenze

### **Bibliografia**

Roberto Crippa, Dall'energia alla materia, San Gallo Art Station, Skira, 2011, p.18 illustrato a colori







||

## MIMMO ROTELLA

(Catanzaro 1918 - Milano 2006)

### Due passi

décollage, cm 16x30

firmato in basso a sinistra

sul retro: firmato, titolato e datato

eseguito nel 1998

### Two steps

décollage, cm 16x30

signed on the bottom left

on the reverse signed, titled and dated

executed in 1998

● € 8.000/12.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia datata 1996

L'opera è registrata con il numero di archivio 126SP988000





12

## MICHELANGELO PISTOLETTO

(Biella 1933)

### Fiat Ritmo

serigrafia su acciaio inossidabile, lucidato a specchio, cm 40x50  
sul retro firmato, intitolato e numerato  
esemplare n. 48/300  
eseguito nel 1978

### Fiat Ritmo

*screen printing on stainless steel, mirror polished, cm 40x50  
on the back signed, titled and numbered  
exemplar n. 48/300  
executed in 1978*

● € 3.000/5.000

### Provenienza

Collezione privata

13

## GIULIO TURCATO

(Mantova 1912 - Roma 1995)

### Floreale

olio su tela, cm 118x91  
firmato in basso a sinistra  
eseguito nel 1971

### Floral

*oil on canvas, cm 118x91  
signed lower left  
executed in 1971*

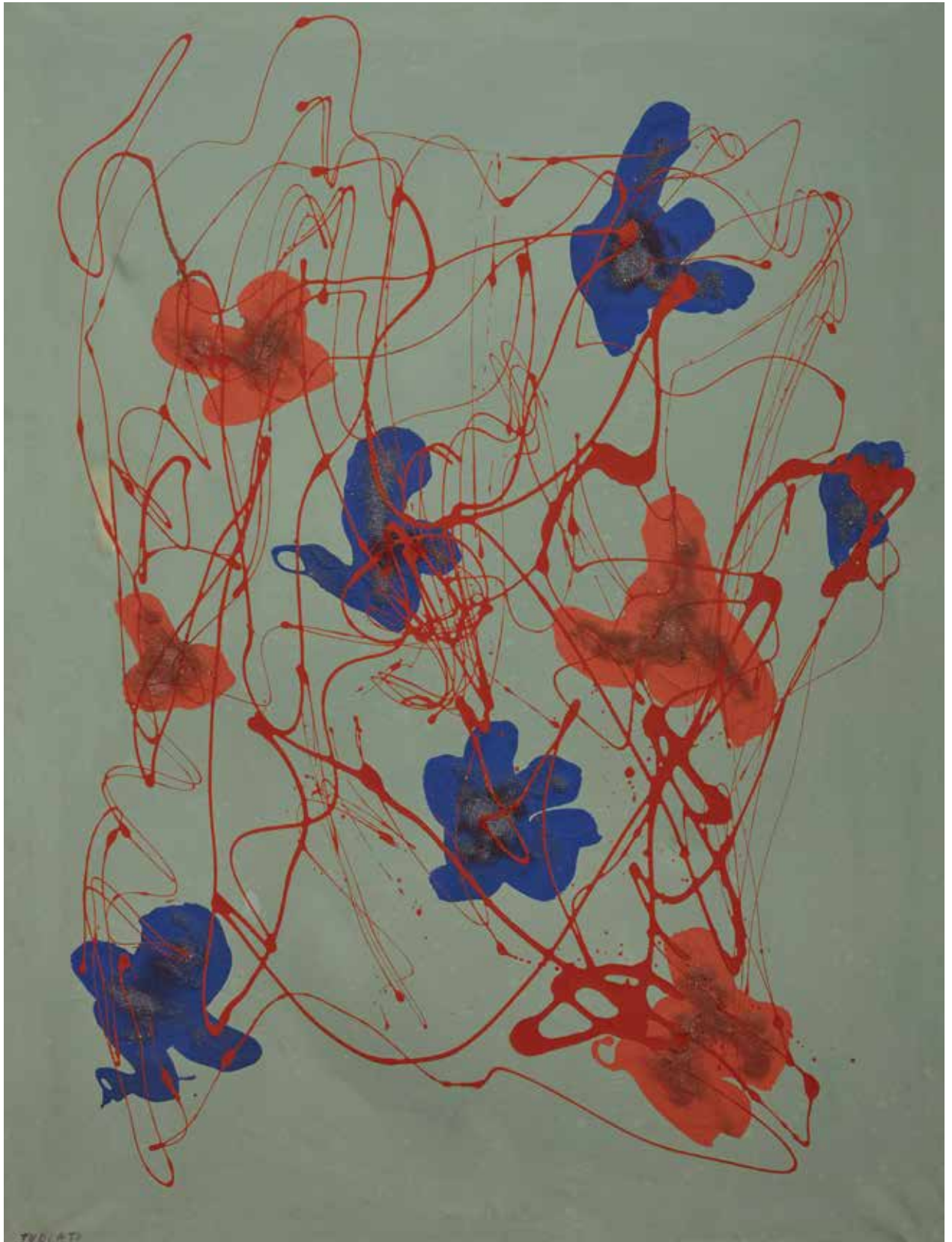
● € 5.000/9.000

L'opera è accompagnata da autentica rilasciata dall'artista D. 13362138424-RPOST  
L'opera è registrata presso l'Archivio Giulio Turcato

### Provenienza

Collezione G. Stori, Roma  
Collezione Angela Maria Cavagnis





**VALERIANO TRUBBIANI**

(Macerata 1937)

**Stato d'Assedio**

scultura in ferro, cm 120  
 etichetta sulla base, Biennale di Venezia  
 eseguito negli anni '50-'60

**State of Siege**

iron sculpture, cm 120  
 label on the basement, Biennale di Venezia  
 executed in the '50-'60

● € 800/1.600

**Esposizioni**

Biennale di Venezia

Inizia l'attività di scultore e disegnatore nel 1957 esponendo progressivamente in ogni paese del mondo. Partecipa a ben 3 edizioni della "Biennale Internazionale di Venezia" nel 1966, 1972 e nel 1976, inoltre viene invitato alla "Quadriennale di Roma" dal 1959 al 1999. Espone all'estero a: Joannesburg, Malindi, Il Cairo, Teheran, New York, Montreal, Graz, Lisbona, Budapest, Parigi, Londra, Amsterdam, Bruxelles, Berlino, Helsinki, Anversa, Atene, Lugano, ecc.

Gruppi di opere sono nei musei principali degli Stati Uniti e in Giappone (Tokyo, Gifu, Mijazaky).





15

## FILIPPO DE PISIS

(Ferrara 1896 - Milano 1956)

### Scorcio di città

acquerello su carta, cm 70x50

firmato in basso a destra

eseguito nel 1950

### Glimpse of the city

watercolor on paper, cm 70x50

signed lower right

executed in 1950

● € 2.500/5.500

L'opera è accompagnata da autentica rilasciata dall'Associazione Filippo De Pisis



16 ★

## AFRO BASALDELLA

(Udine 1912 - Zurigo 1976)

### Raffineria

olio su tela, cm 150x78

firmato in basso a destra "Afro '51"

eseguito nel 1951

### Refinery

oil on canvas, cm 150x78

signed lower right "Afro 51"

executed in 1951

● € 38.000/58.000

### Esposizioni

"Afro fino al 1952", Spoleto, 1958

### Bibliografia

Venturi, 1954

Crispolti, 1984

Caramel, 1989



Raffineria è un esempio ben rappresentativo, nella produzione dell'artista udinese; appare evidente il mutato contesto linguistico e l'affermarsi di una nuova sintassi stilistica. La figurazione teoremica, impostata verticalmente e centralmente, tipica dell'organizzazione formale anteriore agli anni cinquanta, è qui risolta e superata creando un maggiore coinvolgimento della superficie pittorica, e al contempo il degradare dell'immagine in profondità è garantito dalla successione dei piani cromatici: sagome geometriche intrise di luce trasparente, luce che consolida, precisando, il valore stereometrico delle forme della rappresentazione, così che il cerchio diviene sfera e la strutturazione dell'immagine acquista l'evidenza e lo spessore della macchina. La tavolozza si schiarisce fino a creare astratta e il suo motivo è presentato anzi che rappresentato" (Venturi 1954). Con queste parole Venturi coglieva l'intuizione della pittura di Afro. Questa volta però l'artista sembra prendere le distanze rispetto agli insegnamenti derivanti dal contesto europeo delle avanguardie artistiche della prima metà del Novecento, e sembrerebbe piuttosto voler dare continuità a tali sperimentazioni mutando il proprio orientamento figurativo a favore di ciò che avveniva in quegli anni a New York, dove Afro avrà la sua personale nel 1950 alla galleria Catherine Viviano. Posteriormente a tale data lo stesso Afro rispondendo a una lettera di Umbrò Apollonio all'inizio del 1953 emetterà quasi una vera e propria dichiarazione di poetica. "Io tendo sempre a dare delle immagini pittoriche la maggiore efficacia espressiva, la più evidente. Queste immagini sono ancora un corrispondente poetico della realtà una forma pittorica in me non nasce mai solamente come forma, nè un colore si giustifica solo nel suo rapporto di valore e di spazio ma ha bisogno di caricarsi di un significato espressivo". (Caramel 1989). A tale data è già avvenuto l'incontro fondamentale con un altro maestro dell'astrattismo americano, Arshile Gorkj, attraverso il quale Afro accentuerà la destrutturazione della figurazione in funzione espressiva: il suo linguaggio si farà sempre più astratto, ma solo per divenire ancora una volta nelle parole di Venturi sintesi ideale di realtà.





17 ★

## FRANCO GENTILINI

(Faenza 1909 - Roma 1981)

### Reparto di distillazione

olio su tela, cm 93x70

firmato in basso a destra

eseguito nel 1951

### Distillation department

oil on canvas, cm 93x70

signed lower right

executed in 1951

● € 8.000/12.000

#### Bibliografia

Gentilini, 1939

Moravia 1952

Appella 2000

L'opera di Gentilini, come reparto di distillazione, inaugura il filone tematico dei paesaggi industriali, soggetto più volte reiterato all'interno della sua produzione. Non casualmente l'interesse nei confronti di tale settore porterà più avanti Gentilini a collaborare, nel 1953, con la rivista di Leonardo Sinigalli "Civiltà delle Macchine". Ancora una volta l'artista faentino ha modo di esercitare le sue finissime doti disegnative: il segno diviene arido attraverso il quale imbastire i fili di un compiaciuto discorso. La matrice di quel segno, ancora fortemente espressionista, delimita le forme della rappresentazione quasi intendesse soddisfare un'esigenza di chiarezza o per un eccesso incontenibile di lealtà. Le parole dell'artista risuonano a tale proposito particolarmente rivelatrici: "Amo una pittura chiara e naturale, e verso quella appunto ogni mio studio. Dal un punto di vista strutturale crea vere e proprie armature destinate al successivo riempimento di colore. La qualità dell'impasto cromatico si caratterizza per la densità e compattezza della pennellata, conseguita per sovrapposizioni di colore. L'evoluzione di questo procedimento lo porterà, da un punto di vista tecnico, a compiere un fondamentale passaggio impastando il colore con sabbia di fiume e catrame, prima in zone isolate della superficie pittorica poi come fondo preparatorio. L'atmosfera descritta nel quadro altera la precisione del riferimento al dato topografico in un'ambientazione fantastica e trasognante. Separa i due mondi, quello materiale della tecnica e dell'industria, con imponenti tralicci che si affastellano sullo sfondo creando il nuovo scenario della macchina moderna, da quello ludico del gioco, con i due personaggi in primo piano. L'uno sovrasta e domina l'altro. Come avviene nel sogno, le immagini prevedibilità della coscienza. Quando rappresenta i suoi paesaggi, la presenza umana è sovente, come in questo caso, ritratta graficamente, con un segno bianco continuo, come se fosse un ricamo, persino la firma dell'artista, in basso a destra, diventa un'opera raffinata. Quando Moravia, scriverà di Gentilini lo farà riconoscendone l'ironia e la scoperta tendenza a dissimulare la realtà celandola nelle vesti di un aneddoto: "Franco Gentilini introduce nella tradizione creata da Scipione a Roma una nota diversa e nuova. Quello che in Scipione era acuta e straziante consapevolezza, impotenza e spasimo, in Gentilini diventa ironia, gioco, trascrizione, rustica e fantastica". (Moravia 1952). Guardando alla produzione dell'artista, e alle tendenze espresse nella vicenda pittorica individuale, con Reparto di distillazione l'artista ripropone, ancora una volta, una sintesi semplice e di facile accesso, favorendo in chi guarda la partecipazione emotiva alla sottesa inquietudine di molte sue opere.(LP)







18

## PIO SEMEGHINI

(Quistello 1878 - Verona 1964)

### Il modello

olio su compensato, cm 40x50

firmato sul retro: etichetta Galleria d'Arte Micheli

sul retro: etichetta Terza Quadriennale D'Arte

Nazionale, Roma

sul retro: etichetta Collezione Renato Hausamman,

10 gennaio 1970

sul retro: autenticato dalla moglie Gianna

Semeghini, 23.11.1966, Verona

eseguito nel 1930

### Model

oil on plywood, cm 40x50

signed on the reverse label of Micheli Art Gallery

on the reverse label Third Quadrennial National Art,  
Rome

on the reverse Renato Hausamman Collection label,  
January 10th 1970

on the reverse authenticated by his wife Gianna  
Semeghini, 23.11.1966, Verona

executed in 1930

● € 2.000/4.000

### Provenienza

Collezione Renato Hausamman

Collezione privata



19

## ARDENGO SOFFICI

(Firenze 1879 - Forte dei Marmi 1964)

### Paesaggio

olio su tela, cm 50x40

eseguito nel 1953

### Landscape

oil on canvas, cm 50x40

executed in 1953

● € 12.000/15.000

L'opera è accompagnata  
da autentica su fotografia rilasciata  
dal Prof. Luigi Cavallo nel 2014





20

**VIRGILIO GUIDI**

(Roma 1891 - Venezia 1984)

**La Giudecca**

olio su tavola, cm 50x60  
firmato in basso a destra  
sul retro: timbro Collezione Zanini n. 405  
sul retro autenticato dall'artista: autenticato  
il 20.10.1973 Guidi, "una delle "Giudecche",  
dipinto il 1927 e firmato davanti in basso a  
destra, oggi 20.10.1973"  
eseguito nel 1927

**La Giudecca**

oil on board, cm 50x60  
signed lower right  
on the reverse Zanini Collection stamp n. 405  
on the reverse authenticated by the artist:  
authenticated 20.10.1973 Guidi, "one of the  
"Giudecche", painted 1927 and signed in front  
lower right, today 20.10.1973"  
executed in 1927

● € 3.500/5.500

21

**ARTURO TOSI**

(Busto Arsizio 1871 - Milano 1956)

**Lago d'Iseo**

olio su tela, cm 33x40  
firmato in basso a destra  
sul retro: etichetta della Galleria Annunciata,  
Milano, n. 7448  
eseguito nel 1932

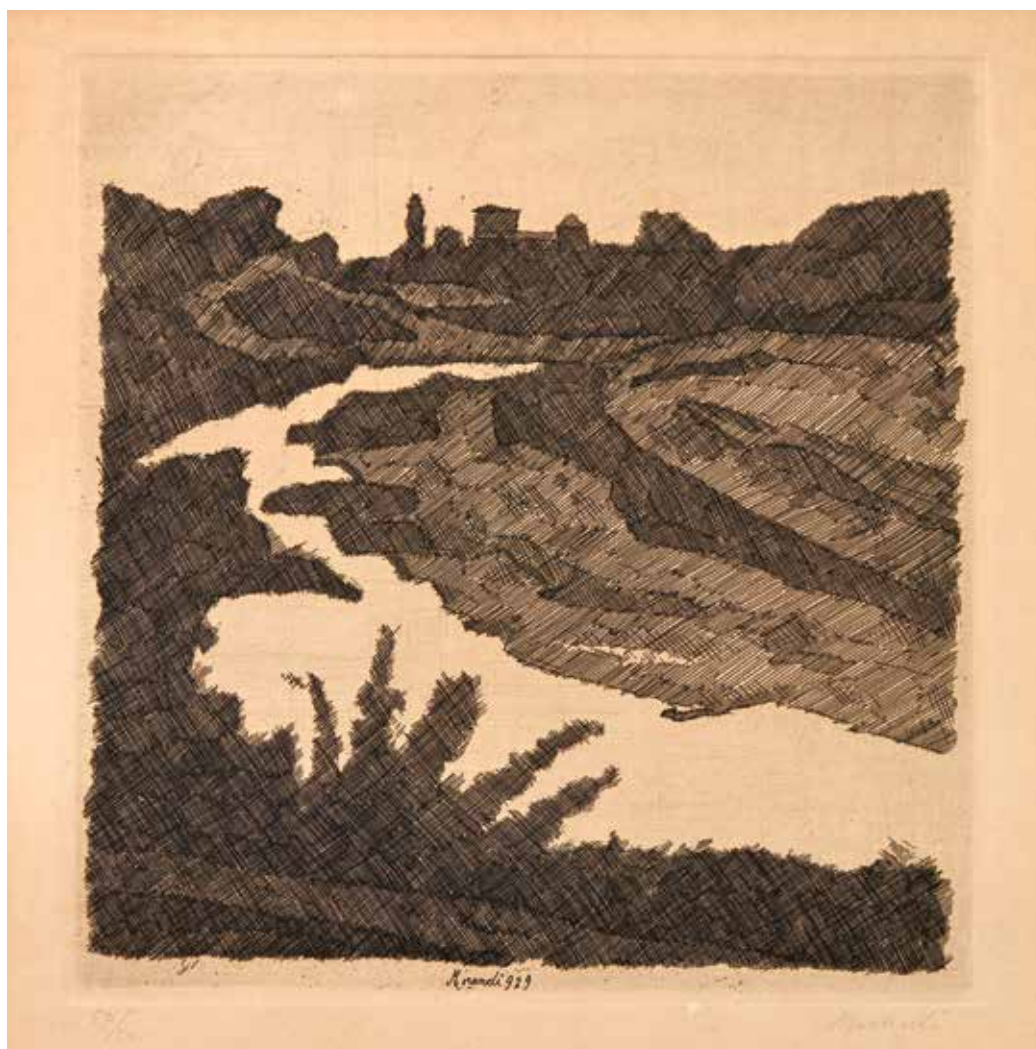
**Lake Iseo**

oil on canvas, cm 33x40  
signed lower right  
on the reverse label of the Galleria Annunciata,  
Milan, n. 7448  
executed in 1932

● € 900/1.800







22

## GIORGIO MORANDI

(Bologna 1890 - 1964)

### Paesaggio sul Savena

acquaforte, cm 24,8x25,3

firmato e datato in basso al centro

firmato in basso a sinistra a matita

esemplare 50/50

eseguito nel 1929

### Landscape on the Savena

etching, cm 24,8x25,3

signed and dated in the lower center

signed in pencil on the lower left

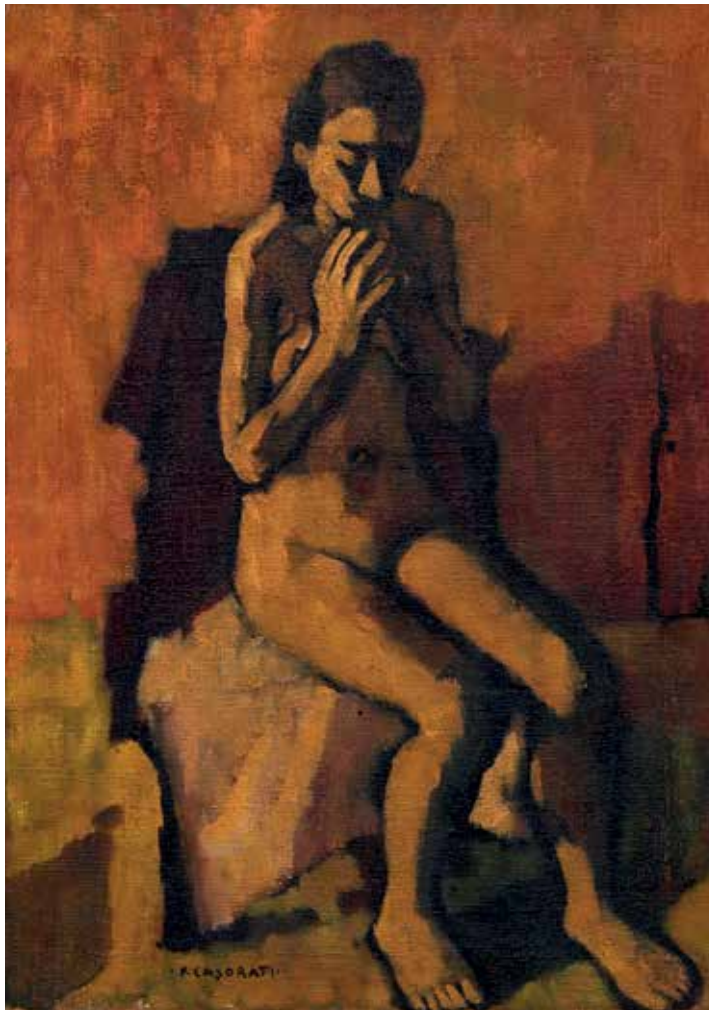
exemplar 50/50

executed in 1929

● € 5.000/8.000

#### Bibliografia

L. Vitali, L'Opera grafica di Giorgio Morandi, Giulio Einaudi editore, 1964-1989, Torino, n. 57, 1° stato riprodotto tiratura 30 esemplari numerati (alcuni esemplari sono stati numerati per errore 50 anziché 30) e due prove di stampa.



23

## FELICE CASORATI

(Novara 1883 - Torino 1963)

### Nudo femminile

olio su tavola, cm 52x37

firmato in basso a sinistra

sul retro: timbri Galleria Libreria

sul retro: etichetta Mostra della pittura italiana contemporanea in Germania,

Palazzo Strozzi, Firenze

eseguito negli anni venti-trenta

### Female nude

oil on board, cm 52x37

signed lower left

on the reverse stamps Gallery Gallery

on the reverse label Exhibition of contemporary Italian painting in Germany,

Palazzo Strozzi, Florence

executed in the '20-'30

● € 8.000/15.000

### Esposizioni:

Firenze, Mostra della pittura italiana contemporanea in Germania, 1951, n. 293 Città di

Firenze, Studio italiano di storia dell'arte, Palazzo Strozzi

24

## OTTONE ROSAI

(Firenze 1895 - Ivrea 1957)

### L'incontro

olio su tela, cm 70x50

firmato e datato in basso a destra: O. Rosai XVI

sul retro: etichetta della XXI Esposizione Biennale Internazionale d'Arte di Venezia del 1938

sul retro: autentica scritta di Alessandro Parronchi

eseguito nel 1938

### The meeting

*oil on canvas, cm 70x50*

*signed and dated lower right: O. Rosai XVI*

*on the reverse label of the XXI Venice Biennale of 1938*

*on the reverse authentic writing by Alessandro Parronchi*

*executed in 1938*

● € 15.000/20.000

L'opera è registrata presso l'Archivio Ottone Rosai

l'opera è accompagnata da autentica, rilasciata dal Prof. Giovanni Faccenda

### Esposizioni

XXI Esposizione Biennale Internazionale d'Arte, Venezia 1938, n.9 sala 32

*Come un paese in una pupilla, paesaggio e figura nell'arte a Firenze tra le due guerre,*

Accademia degli Euteleti di San Miniato

### Bibliografia

*Come un paese in una pupilla, paesaggio e figura nell'arte a Firenze tra le due guerre,* Accademia degli Euteleti di San Miniato, pp. 70-71

Dipinto praticamente inedito, si tratta di un'opera di particolare misura compositiva; le due figure fanno da struttura portante del quadro, senza tuttavia che il tipico scorcio, qui notevolmente armonico e ordinato, quasi pacato negli umori, abbia minor risalto.







25 ★

## PIERO MARTINA

(Torino 1912 - Torino 1982)

### Strade torinesi

olio su legno, cm 68x97

firmato in basso a destra "P. Martina"  
eseguito nel 1953

### Turin roads

oil on wood, cm 68x97

signed in the lower right corner "P. Martina"  
executed in 1953

● € 600/1.200

### Bibliografia

Piero Martina, 1980

Omaggio a Piero Martina, 1984

Roberto, 2003

Il paesaggio urbano torinese, uno dei soggetti più ricorrenti nell'opera di Piero Martina, appare particolarmente congeniale al tema proposto, ci offre un ampio scorcio di un moderno quartiere cittadino. Contraddistinto dalla presenza del fiume Dora che disegna un'ampia curva, tagliando in due il paesaggio. Sulla destra sorgono le palazzine destinate alle abitazioni, mentre degli edifici a sinistra sembrano piuttosto officine o fabbriche. Sullo sfondo, si delinea la sagoma grigia di una torre. La medesima veduta, sostanzialmente identica nel taglio e nell'impostazione dell'immagine, ritorna con una insistenza quasi ossessiva in molti dipinti ispirati alla città natale. Talvolta, questa porzione di spazio urbano appare animata dalla presenza umana o arricchita da uno spunto narrativo, come accade nella tela dal titolo Ponte con le bandiere rosse (Suzzara, Galleria d'Arte Moderna), presentata nella sala personale del pittore in occasione della Biennale veneziana del 1966. Protagoniste sono invece le "strade torinesi", quelle strade grigie che affiancano il fiume, anch'esso grigio, oppure quelle che lo attraversano, o ancora quelle che immaginiamo insinuarsi tra i palazzi. Il paesaggio urbano torinese, uno dei soggetti più ricorrenti nell'opera di Piero Martina, appare particolarmente congeniale al tema proposto, ci offre un ampio scorcio di un moderno quartiere cittadino. Contraddistinto dalla presenza del fiume Dora che disegna un'ampia curva, tagliando in due il paesaggio. Sulla destra sorgono le palazzine destinate alle abitazioni, mentre degli edifici a sinistra sembrano piuttosto officine o fabbriche. Sullo sfondo, si delinea la sagoma grigia di una torre. La medesima veduta, sostanzialmente identica nel taglio e nell'impostazione dell'immagine, ritorna con una insistenza quasi ossessiva in molti dipinti ispirati alla città natale. Talvolta, questa porzione di spazio urbano appare animata dalla presenza umana o arricchita da uno spunto narrativo, come accade nella tela dal titolo Ponte con le bandiere rosse (Suzzara, Galleria d'Arte Moderna), presentata nella sala personale del pittore in occasione della Biennale veneziana del 1966. Protagoniste sono invece le "strade torinesi", quelle strade grigie che affiancano il fiume, anch'esso grigio, oppure quelle che lo attraversano, o ancora quelle che immaginiamo insinuarsi tra i palazzi.



26 ★

## GIUSEPPE NOVELLO

(Codogno (MI) 1897 - Codogno (MI) 1988)

### Strada lombarda

olio su tela, cm 54x84,5

firmato in basso a destra "Novello 1953"  
eseguito nel 1953

### Lombard road

oil on canvas, cm 54x84,5

signed in the lower right corner "Novello 1953"  
executed in 1953

● € 1.400/2.800

### Bibliografia

Premio-Acquisto del "Il Premio di Pittura Esso": "Strade d'Italia", Roma, Palazzo delle Esposizioni, 1953, inv. 84  
"Esso rivista", 1953, n.6, pp.8-17  
"Il Premio di Pittura "Esso", 1953, p.36

Conosciuto soprattutto come disegnatore satirico, Giuseppe Novello si dedicò con continuità alla pittura, alla quale era stato avviato dallo zio Giorgio Belloni. Nonostante numerose partecipazioni a esposizioni di rilievo, a partire dalla Biennale di Milano, che vide il suo esordio nel 1924, la sua prima personale ebbe luogo nel 1950, presso la galleria Gian Ferrari di Milano. La strada Lombarda prescelta dal pittore è solitaria e tranquilla, chiusa su un lato da un lungo muro continuo che racchiude alcuni fabbricati di cui non si indovina la natura. Le rare presenze umane si collocano sulla destra, quasi volessero rifuggire l'ampia porzione di spazio vuoto che occupa la parte sinistra del quadro. La composizione raggiunge un suo delicato equilibrio grazie alla disposizione armonica delle zone cromatiche, agli accordi tonali tra le tinte calde e naturali. I toni intimi e sommersi, i colori solari "ai quali è stata messa la sordina", le atmosfere crepuscolari, sono i tratti distintivi dello stile del Novello pittore, formatosi all'Accademia di Brera e rimasto costantemente fedele alla tradizione lombarda del tardonaturalismo aggiornato alla visione impressionista. L'equidistanza dal movimento del Novecento e dalle manifestazioni espressionistiche sorte in opposizione a esso, poneva Novello in piena sintonia con il cenacolo di artisti e scrittori che a Milano infatti nell'ambito di un realismo poetico, affine a quello elaborato dal gruppo dei chiaristi lombardi sostenuti a Milano dalla figura di Edoardo Persico, e in linea con le ricerche sulla resa della luce e dell'atmosfera condotte dai pittori che dagli anni venti si incontravano nella laguna veneta, dando vita alla singolare Scuola di Burano. Il pittore ha trasmesso in un caldo paesaggio il suo sottile e sempre controllato umorismo". A dire il vero, il giudizio lascia alquanto perplessi, poichè se esiste un capitolo della produzione pittorica in cui Novello si è astenuto tanto dalla rappresentazione impietosa quanto dal pur bonario giudizio sulla realtà, questo è proprio la pittura di paesaggio, in cui tutto l'impegno dell'artista appare indirizzato nella ricerca della perfetta fusione di luce, spazio e colore. Non è da escludere che la fama di Giuseppe Novello umorista, le cui vignette dal 1948 comparivano ogni settimana su "La Stampa", abbia in qualche modo condizionato l'interpretazione. È infatti al disegno umoristico e, in misura assai minore, alla sua pittura di interni, che l'artista ha affidato la propria visione della società italiana, con l'occhio rivolto specialmente si riconosceva, riuscendone a cogliere, al vaglio dei grandi avvenimenti storici e delle comuni vicende quotidiane, i piccoli vizi e le altrettanto piccole virtù. (GC)





27 ★

## LORENZO VESPIGNANI

(Roma 1924 - Roma 2001)

### Barche

acquerello e inchiostro su carta, cm 33x53  
firmato e datato in basso a destra  
eseguito nel 1963

### Boats

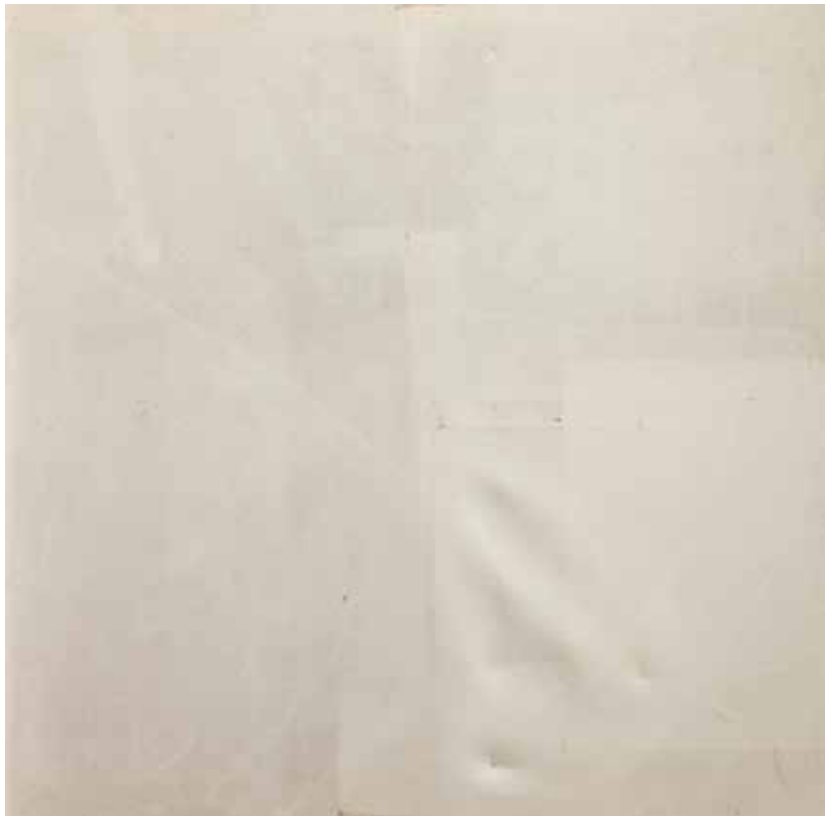
*watercolor and ink on paper, 33x53 cm  
signed and dated lower right  
executed in 1963*

● € 800/1.200

### Bibliografia

Renzo Vespignani, 1963  
Testori, 1971  
Giuffré 1975

Nel 1951 Vespignani compie quello che per gli artisti italiani del dopoguerra sembra un viaggio di rito, ansiosi di aggiornarsi rispetto a quelle avanguardie europee, loro negate dall'isolamento fascista: Parigi. Di Van Gogh, Cézanne e Matisse, l'artista di Portonaccio coglie poco, resta semmai incuriosito dalle opere impressioniste, senza peraltro subirne l'influenza. Risale a questi primi anni cinquanta, tuttavia, la comparsa nelle sue opere di soggetti fino ad allora ignoti: paesaggi marini, ombrelloni, spiagge e barche. Non la Senna, ma Fiumicino, è l'ispirazione di questi dipinti e disegni, in cui il raro colore sembra stendersi in più fluido e la tensione dei primi paesaggi di periferia sciogliersi in calme distese d'acqua. Questo Barche, segue un periodo di fugaci sperimentazioni da parte dell'artista, che pare accostarsi, negli anni tra il 1959 ed il 1962, ai ritmi ed ai pastosi grovigli dell'esperanto informale, pur senza rinunciare al racconto, alla documentazione. Fedele alla figurazione, ma attento a non scivolare nell'accademismo neorealista, Vespignani è tra i fondatori, proprio nel 1963, del gruppo Il Pro e il Contro, insieme ad Attardi, Calabria, Ferroni, Guerreschi, Guccione, Giaquinto e ai critici Micacchi, Del Guercio, Morosini. Agli anni sessanta e successivi risale l'apertura dell'artista al colore e a una pittura condotta per vasti cicli di feroce denuncia al piccolo e volgare mondo borghese. L'inaffondabile pessimismo di Vespignani ("realismo esistenziale" lo definirà Valsecchi), si esprime anche in soggetti apparentemente "pacifici", avulsi dalla vasta azione critica dell'autore rispetto alla società contemporanea, al degrado del ceto medio. Anche un paesaggio marino, privato di qualsivoglia riferimento alla vita, all'uomo offre uno spettacolo desolante e di abbandono; le barche che tagliano orizzontalmente la composizione del quadro - il chiaro della sabbia dal generico scuro del mare e del cielo - appassiscono sulla spiaggia come carcasse di animali arenati. È un paesaggio immobile, e dolcemente triste quello "fotografato" dall'artista, in cui ricorre quel senso di solitudine senza speranza, di corruzione e lento disfarsi della natura, così intrinseco alla sua poetica. Il litorale di Fiumicino e la foce del Tevere, appena sfuggiti alla malaria, sono al centro di questa memoria, deserto di sole e acque che in qualche modo tornerà, ma cupo e nebbioso, in alcuni dei paesaggi marini degli anni a seguire. Le barche abbandonate sulla spiaggia, sono una lucida testimonianza di una stagione passata, che l'artista sa di aver irrimediabilmente perduto.



28

**GIANFRANCO ZAPPETTINI**

(Genova 1939)

**Linea bianca su due linee verticali**

acrilico su tela, cm 150x150

sul retro: firmato, titolato e datato

eseguito nel 1975

**White line on two vertical lines**

acrylic on canvas, cm 150x150

on the reverse: signed, titled and dated

executed in 1975

● € 5.000/7.000

29 ★

**TULLIO CRALI**

(Igalo, Montenegro 1910 – Milano, 2000)

**Colline piemontesi**

olio su tavola, cm 56,5 x 46,5

firmato e datato in basso a destra

sul retro: firmato, titolato e datato

sul retro: etichetta Premio Modena

eseguito nel 1947

**Piedmont hills**

oil on board, cm 56.5x46.5

signed and dated lower right

on the reverse signed, titled and dated

on the reverse Modena Award label

executed in 1947

● € 5.000/7.000



30 ★

## GIUSEPPE SANTOMASO

(Venezia 1907 - Venezia 1990)

### Raffineria

olio su tela, cm 119x149

firmato e datato in basso a destra a pennello in marrone "Santomaso '51"  
eseguito nel 1951

### Refinery

oil on canvas, cm 119x149

signed and dated in the lower right corner with brown brush "Santomaso '51"  
executed in 1951

● € 50.000/70.000

### Bibliografia

Alfieri, 1975, p. 291, n. 174

La Venezia di Santomaso, vissuta e assimilata sin dall'infanzia e tema indiretto di quasi tutti i suoi dipinti, in questo quadro lascia il posto a un brano di paesaggio industriale, colto spiegando lo sguardo oltre la laguna verso la terraferma. Il soggetto tuttavia non era estraneo all'artista, impegnato proprio in questi anni (1950-1952) a raffigurare officine e cantieri navali. Nel quadro l'immagine viene risolta tutta su un piano frontale; depositi, serbatoi, camini, tubi e tralicci vivono in uno spazio bidimensionale, che è quello dei mosaici delle basiliche di San Marco e Torcello studiati in gioventù, ma riletti attraverso la lezione postcubista della pittura di Braque e Léger, conosciuta durante un soggiorno a Parigi nel 1937. Campiture piatte di colore ordinano la sequenza dei piani e regolano la struttura compositiva del dipinto. Si evidenzia in questo dipinto la capacità dell'artista di "adeguarsi al tenore del bando", estendendo "i motivi suggeriti da macchine a un' ampia composizione per zone giustapposte, listata da vivide gamme". L'opera viene realizzata da Santomaso l'anno prima dell'adesione al gruppo degli otto pittori italiani guidato da Lionello Venturi, subito dopo l'uscita dal Fronte nuovo delle arti e prima della svolta informale. Documenta un particolare momento di passaggio nell'evoluzione stilistica dell'artista, di breve durata e di forte aderenza formale al linguaggio post-cubista di Léger.





31

## **BENGT LINDSTRÖM**

(Stoccolma 1925 - Njurunda 2008)

### **Prise de bec**

olio su tela, cm 146x114

firmato in basso a sinistra

sul retro: titolato, datato

sul retro: timbro "Succession Lindström"

eseguito nel 1973

### **Argument**

*oil on canvas, cm 146x114*

*signed lower left*

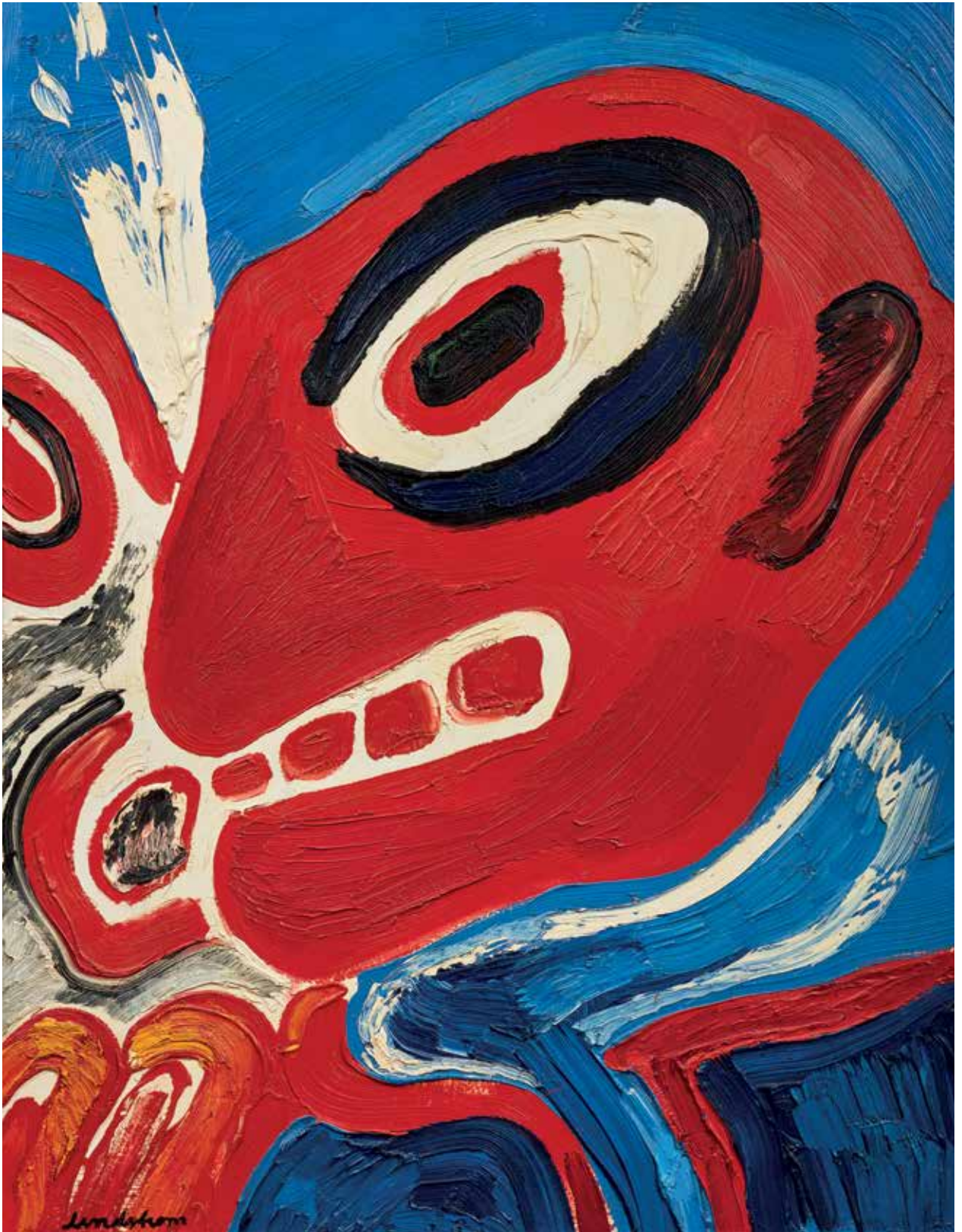
*on the reverse titled, dated*

*on the reverse "Succession Lindström" stamp*

*executed in 1973*

● € 15.000/20.000

L'opera è accompagnata da autentica del Comité Lindström, diretto dagli eredi dell'artista







32 ★

## GIOVANNI STRADONE

(Nola (NA) 1911 - Roma 1981)

### Gazometro sul Tevere

olio su tela, cm 79x58  
eseguito nel 1962

### Gazometer on the Tiber

oil on canvas, cm 79x58  
executed in 1962

● € 700/1.400

Nel 1910 la Società Anglo Romana per l'illuminazione inaugura lungo via Ostense l'Officina San Paolo comprendente impianti elettrici del gas. Il gasometro, alto circa 100 metri, entra dal 1936 a far parte del profilo urbanistico della città, insieme agli altri due impianti più piccoli, rimanendo in funzione fino ai primi anni sessanta. La struttura in ferro a maglia reticolare, oggi una delle emergenze più caratteristiche di archeologia industriale, si trasforma ben presto in una fonte di ispirazione per molti artisti, in particolare tra gli anni cinquanta e sessanta. Giovanni Stradone dedica a questo soggetto numerosi dipinti, opere i cui protagonisti sono "relitti" umani e costruzioni in disfacimento. Considerato uno dei suoi più essenziali notturni, con pochi colori in timbri ghiacci egli ci ha reso l'avventura spettrale della fabbrica che lavora nella notte, e fuori dall'occhio dell'uomo, compare con il suo rigore in una sorda battaglia che è la stessa che si dibatte nel cuore dell'uomo fra la pace contemplativa e la ribellione faustiana dell'azione. Una pittura lieve eppure incisa, fantastica eppure estremamente reale: il visionario di Stradone, passando dai monumenti antichi alle fucine moderne, non ha perso nella della sua potenza trasfiguratrice. L'artista si presenta come, erede della Scuola Romana, mutando da Scipione anche il tema del "notturno", conferendogli tinte più malinconiche e quasi romantiche. È evidente un'accezione visionaria e lirica dell'espressionismo. Stradone crea figurine filiformi ed esili, quasi consunte, ambientate in architetture allungate e sottolineate da pennellate leggere e filamentosose.



33 ★

**FRANCO GENTILINI**

(Faenza 1909 - Roma 1981)

**Capanno sulla spiaggia**

inchiostro acquerellato su carta, cm 33,5x48,2  
sul retro: firmato in alto a destra "Gentilini"  
eseguito nel 1965

**Capanno on the beach**

*ink washed on paper, cm 33,5x48,2  
on the reverse signed in the upper right corner  
"Gentilini"  
executed in 1965*

● € 800/1.600

**Bibliografia**

Bigiaretti, 1967  
Appella, 2000

Il soggetto che Gentilini ritrae in quest'opera del 1965 si lega a un evento dell'infanzia di Libero Bigiaretti, da lui narrato a distanza di molti anni, in Vacanze con i Sioux. Gentilini ha sempre raccontato per immagini, non c'è aspetto della realtà sul quale l'artista non punti la sua attenzione, la sua innocente curiosità, il suo sottile acume un poco faceto. Da un punto di vista formale, la sensazione dello spazio è amplificata mediante la successione in profondità dei piani della rappresentazione. L'artista rappresenta esattamente come avrebbe fatto un bambino senza interrompere la narrazione, come se lui stesso vi avesse assistito, non scendendo a compromessi con le pretese che una rappresentazione corretta dello spazio gli avrebbe imposto. La scelta del monocromo e il ricorso ai bruni dell'inchiostro parlano e del colore della sabbia e l'elemento acquatico si richiama perfettamente al medium della tecnica, il suo stile agile dal tocco breve e rapido si muove per tutto il piano della rappresentazione, ora sfiorando solo superficialmente il suo supporto cartaceo, ora agendo su di esso con una leggera pressione nel connotare un particolare come avviene con il fogliame degli alberi o per le fronde del capanno. L'immediatezza del tratto rivela inoltre il sincronismo della realizzazione con il riaffiorare delle immagini legate alla narrazione. Considerando infine la formazione dell'artista l'opera è perfettamente in linea con la singolare capacità di Gentilini di trasformare ogni esperienza in sperimentazione costante della realtà, assicurando, nel contempo, una sempre maggiore fruibilità al proprio linguaggio espressivo, qualunque sia il mezzo pittorico con cui di volta in volta elabora la propria visione. (LP)

34 ★

**FRANCO GENTILINI**

(Faenza 1909 - Roma 1981)

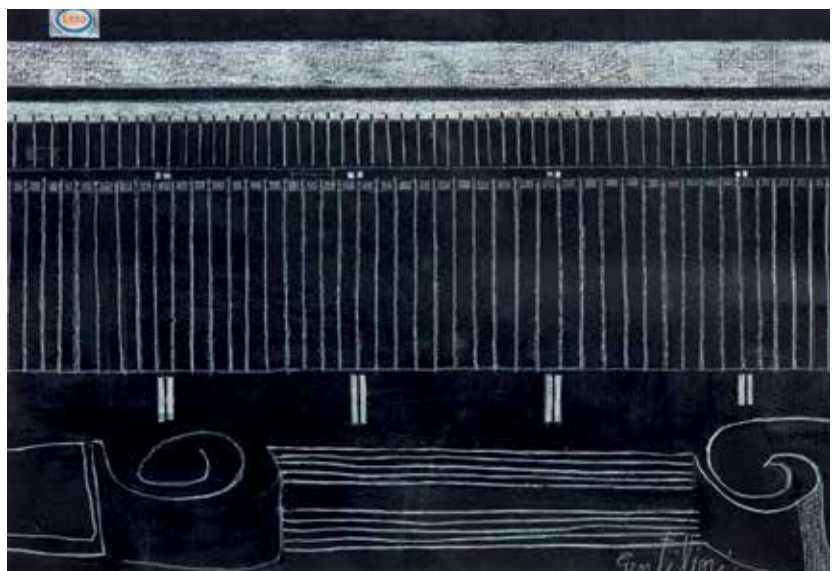
**Il Palazzo Esso a Roma**

tempera su carta, cm 32x46  
firmato in basso a destra  
eseguito nel 1966

**The Esso Palace in Rome**

*tempera on paper, cm 32x46  
signed lower right  
executed in 1966*

● € 1.500/3.500





35 ★

## ANTONIO SCORDIA

(Santa Fe (Argentina) 1918 - Roma 1988)

### Deposito costiero e bettolina

olio su tela, cm 100x69  
firmato in basso a sinistra 1951  
eseguito nel 1951

### Coastal storage and barge

*oil on canvas, cm 100x69  
signed lower left 1951  
executed in 1951*

● € 1.400/2.800

#### Bibliografia

Ponente, 1977

Cossero, 1989

Frezzotti, 2006, pp. 53, 116-117

Scordia è fedele ai postulati della ispirazione naturalistica. Muovendo dai modi dell'espressionismo tonale della Scuola Romana, nei primi anni cinquanta Scordia, dopo il viaggio a Parigi del 1949 e la visita all'atelier di Picasso, sperimenta un linguaggio postcubista, che scompone l'immagine in sovrapposizioni di campiture di colore piatto. La componente espressionista dell'arte di Scordia, che resta costante nella sua produzione anche nel passaggio all'astratto che opererà nel 1956-1957, è in questo Deposito costiero e bettolina messa in parentesi. Il cubismo per Scordia, scrive Lionello Venturi, è a questa data "una sua interpretazione del cubismo, dove il motivo affiora da zone di colore squadrate, giustapposte in superficie talora con suggestione di profondità" (in Ponente 1977, p. 17). Le partizioni geometriche assemblano l'immagine del porto industriale per orizzontali e verticali, come di costruzioni infantili, procedendo dal fondo per velature corpose, come nel cielo, in un processo che conduce alla figurazione riconoscibile come per risultato inatteso. (FV)





36 ★

**NICOLA SIMBARI**

(San Lucido 1927 - Frascati 2012)

**Automobili e pompe**

olio su tavola, cm 58x52  
firmato e datato in basso a destra  
eseguito nel 1950

**Cars and pumps**

oil on board, cm 58x52  
signed and dated lower right  
executed in 1950

● € 700/1.400



37 ★

**NICOLA SIMBARI**

(San Lucido 1927 - Frascati 2012)

**Lampade a petrolio**

olio su tela, cm 40x60

eseguito negli anni Sessanta - Settanta

**Oil lamps**

oil on canvas, cm 40x60

executed in the '60 - '70

● € 800/1.200



38

**GIANFRANCO ZAPPETTINI**

(Genova 1939)

**Luce bianca su una linea orizzontale**

acrilico su tela, cm 100x160

sul retro: firmato, titolato e datato

eseguito nel 1973

**White light on a horizontal line**

*acrylic on canvas, cm 160x100*

*on the reverse signed, titled and dated*

*executed in 1973*

● € 4.500/8.500



**RENATO BIROLLI**

(Verona 1905 – Milano 1959)

**La laguna è bianca**

olio su tela, cm 110x81

firmato e datato in basso a destra Birolli 1954

sul retro: firmato, titolato e datato

eseguito nel 1954

**The lagoon is white**

*oil on canvas, cm 110x81*

*signed and dated in the lower right Birolli 1954*

*on the reverse signed, titled and dated*

*executed in 1954*

● 13.000/20.000

**Provenienza**

New York, Catherine Viviano Gallery (etichetta al retro)

Milano, Collezione privata

**Bibliografia**

A.A.W, Renato Birolli, Ed. Feltrinelli, Milano, 1978, p. 288, n. 154.29 (618) ill.

Con la Biennale di Venezia del 1952 entra a far parte del Gruppo degli otto, e d'allora in poi si pone in netta posizione ai programmi neorealisti nell'acceso dibattito tra astrattismo e realismo. La tela è un'interessante punto di partenza dell'evoluzione dell'artista che da quel momento, si indirizzerà verso un naturalismo astratto in cui si colgono evocazioni di luoghi e di emozioni. Il colore è il grande ed unico protagonista della sua pittura, il suo elemento espressivo fondamentale, che trova completa espressione nei luoghi di mare. La laguna è bianca fa parte di quelle opere che daranno avvio a quel felicissimo, personale epilogo durante il quale si sono fuse tutte le sue precedenti esperienze. A contatto con la natura riscopre la vivacità del colore e la pregnanza di un simbolismo che trova una importante realizzazione all'interno di una struttura ormai profondamente assimilata e di continuo rielaborata. Le originali, interessanti componenti "informali" della pittura astratta di Birolli, testimoniano la spinta internazionale che anima alcuni artisti di quel periodo.





40 ★

## ANTONIO CORPORA

(Tunisi 1909 - Roma 2004)

### Strati geologici

pastello su carta, cm 49x64  
firmato in basso a destra  
eseguito nel 1960

### Geological layers

pastel on paper, cm 49x64  
signed lower right  
executed in 1960

● € 1.600/3.200

La formazione artistica di Antonio Corpora è tra le più classiche e tra le più legate al mondo culturale immediatamente precedente al suo. Iniziò gli studi presso la Scuola delle Belle Arti di Tunisi, proseguì poi a Parigi e proprio da qui prese i primi spunti sulla pittura. Gli artisti che maggiormente influenzeranno le sue decisioni creative furono quelli della tradizione moderna, come Monet, Cézanne, Picasso e Matisse. Sin da molto giovane, si avvicinò all'arte astratta e si pose in prima linea nella battaglia per il rinnovamento del linguaggio pittorico: nel 1945, profugo a Roma, ospite nello studio di Guttuso, è con lui tra i fondatori del Fronte Nuovo delle Arti. Tra i primi proposte in termini polemicamente la necessità di uno sganciamento dai moduli troppo antichi della pittura precedente e fu soprattutto un movimento di energica opposizione a quella che era stata l'arte del cosiddetto Novecento italiano. Sebbene in Strati geologici le reminiscenze impressioniste siano accentuate, soprattutto in relazione a certi lavori di Cézanne quali La montagna Sainte-Victoire nell'edizione del 1904-1906, conservata al Museum of Art di Philadelphia e a Matisse per quanto riguarda la scelta dei toni, dove il colore si affranca dal dato più propriamente impressionista per assumere una forza autonoma. Pennellate larghe e strisciate scompongono il volume secondo una visione che alla lontana matrice espressionista sovrappone l'éclat dei fauves. Infatti nel 1928 nella città di Tunisi, Corpora aveva studiato con Armand Vergeaud, allievo di Gustave Moreau e condiscipolo di Matisse, Dufy, Rouault e Marquet. L'educazione fauve rimarrà un dato per lui fondamentale, mai dimenticato in una vicenda pittorica che, in ogni sua diversa fase, ha come protagonista il colore. Nell'opera in questione non solo è ben chiaro il tema della stratificazione geologica, artistica e creativa, bensì Corpora fa implicitamente riferimento a quella che si può considerare come sovrastruttura culturale. Il senso di ciò è dato dal fatto che, in mancanza di titolo, non sarebbe possibile affermare con certezza il tema dell'opera o, per meglio dire, si potrebbe solamente avere l'intuizione della tematica generale, in una sorta di anello di congiunzione tra figurativismo e astrattismo. (FC)





4 | ★

## GUSTAVO FOPPIANI

(Udine 1925 - Udine 1986)

### Pozzi petroliferi

olio su legno, cm 30x46

firmato e datato in basso a destra "Foppiani 1961"

eseguito nel 1961

### Oil wells

oil on wood, cm 30x46

signed and dated lower right "Foppiani 1961"  
executed in 1961

● € 1.200/3.200

### Bibliografia

Dragone, 1989

Bossaglia, 1993

Sgarbi, 2002

Pronti, 2006



Formatosi a Piacenza con Umberto Concerti, nel 1953 Foppiani avvia un rapporto con Gaspero del Corso e Irene Brin della galleria L'Obelisco di Roma, che lo mette sotto contratto esclusivo fino al 1969, promuovendo la sua arte negli Stati Uniti e in Italia, con la partecipazione alla VII e VIII Quadriennale di Roma. Nell'ambito della collaborazione con Dal Corso, dalla metà degli anni Cinquanta, Foppiani crea la serie delle "Città antiche", visioni desertiche e surreali di lande disumanizzate sovrastate da astri ciechi, che affiorano da strati di calce e smalto come ricordi remoti. Foppiani in gioventù fonda la sua iconografia sulla scultura romanica, la miniatura bizantina, gli affreschi medievali di Castelseprio, le calligrafie arabe. La ricerca materica che Foppiani condivide con Spazzali e Armodio nello studio comune a Piacenza, prevede la creazione di tavole-palimpsesto, in cera, tempera, compensato, encausto, gesso, colle, foglia d'oro. Pozzi petroliferi del 1961 sovrappone la tematica industriale alla poetica del muro antico e scorticato, traducendo il traliccio in piramide piatta, lo sbuffo di fuoco in girandola. La definizione critica di "Surrealismo padano", proposta da Sgarbi nel 1988, riconosce Foppiani capofila di un movimento di scuola piacentina, con Armodio e Bertè, appartato e lirico, derivato dalla metafisica ferrarese di de Chirico, e originariamente dalle radici astrologiche e fantastiche dell'Officina Ferrarese, di Tura, di Cossa, di de' Roberti. (FV)

42

**ARNALDO POMODORO**

(Morciano di Romagna 1926)

**Stele**

bronzo, alt. cm 24

sulla base firmato

esemplare n. 86/100

**Stele**

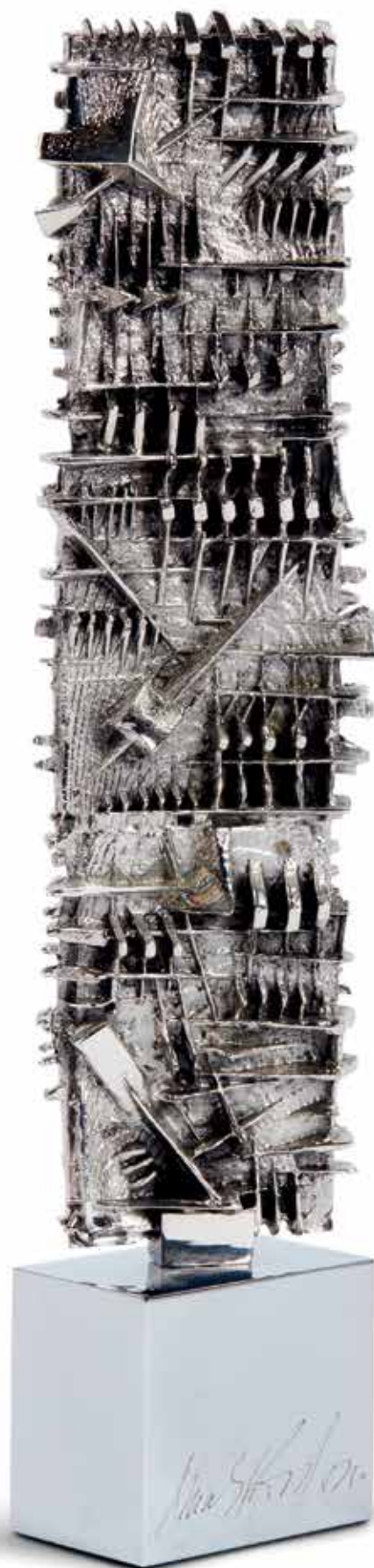
bronze, alt. cm 24

on the basement signed

exemplar n. 86/100

● € 2.000/5.000

L'opera è accompagnata da autentica, rilasciata  
dall'Archivio Arnaldo Pomodoro  
Questa serie fu realizzata per la società Siemens





43

## HENRI MATISSE

(Le Cateau-Cambresis 1869 - Nizza 1954)

### Teeny

linoleografia originale, cm 30x23 c.a.  
esemplare dalla prima e limitata edizione di 30, n. 9/30  
firmato a matita in basso a destra  
acronimo e data in basso a sinistra HM38  
eseguito nel 1938

### Teeny

*linoleum cut original, cm 30x23 c.a.  
exemplar from the first and limited edition of 30, n. 9/30  
acronym and date lower left HM38  
executed in 1938*

● € 1.000/3.000

### Bibliografia

Cahier d'Art XX Secolo, Parigi, Francia, tiratura creata appositamente dall'artista nel 1938  
Catalogue raisonné Duthruit, n. 723





44 ★

**ENRICO PAULUCCI**

(Genova 1901 - Torino 1999)

**Petroliera allo scarico**

olio su tela, cm 97,5x63,5

firmato e datato in basso a destra a pennarello in bianco "Paulucci/51"  
eseguito nel 1951

**Exhaust oil tanker**

oil on canvas, cm 97,5x63,5

signed and dated lower right in white marker "Paulucci / 51"  
executed in 1951

● € 1.500/3.500



45 ★

## FRANCO GENTILINI

(Faenza 1909 - Roma 1981)

### Collage

collage su carta cm 30x45,5  
firmato in basso al centro "Gentilini"  
eseguito nel 1965

### Collage

collage on paper cm 30x45,5  
signed in the lower center "Gentilini"  
executed in 1965

● € 800/2.400

### Bibliografia

Appella, 2000

Collage, costituisce significativamente un esempio di maestria all'interno della produzione di Franco Gentilini, poiché coniuga diligentemente, come in questo caso, l'uso specifico di questa tecnica alla scelta del soggetto rappresentante. L'uso del papier collé, già sperimentato fin dal 1957 è indice di un importante referente nella formazione artistica di Gentilini, il quale nutre dal Cubismo la relazione che innesca tra oggetto e spazio, rincorrendovi, come in questo caso, per costruire una nuova chimera fantastica. In funzione di ciò il ricorso al ritaglio di vecchi giornali con le immagini di pezzi di ingranaggi o il frammento di un brano, assecondano nell'artista la necessità di creare una nuova serie di contenuti. Il piano del quadro è scandito in semplici sequenze sintagmatiche il cui ripetersi sulla superficie piatta del fondale permette all'artista di creare una sequenzialità nel ritmo della composizione. Questo procedimento arcaico di costruire lo spazio scandendo geometricamente la superficie piatta del fondale permette all'artista di creare una consequenzialità nel ritmo della composizione. In Collage, ancora una volta Gentilini dà vita a un sofisticato linguaggio simbolico, si esprime per similitudini e per accostamenti di oggetti con i quali descrive la storia del progresso umano. Su di tutti domina, sul lato destro della rappresentazione, una sorta di fantomatico umanoide. Una sorta di ziggurat sacrificale occupa invece l'angolo all'estremità sinistra della figurazione. Mito e devozione diventano parte integrante della civiltà della macchina, così l'artista sembra alludere all'essenza dell'Uomo. Egli immagina che dentro quella civiltà l'evoluzione possa avere il suo seguito. L'inclinazione alla narrazione, che è sempre stata caratteristica principale della sua arte, in questo contesto sembra improvvisamente venir meno: l'artista sembra più interessato questa volta a dialogare con il mondo mediante un linguaggio criptico ed enigmatico e al tempo stesso si fa strada il tema dell'incomunicabilità. La luce obliqua sfalsa lievemente le forme e una debole ombra appena accennata ne certifica il valore plastico. Si giustifica in questo senso la presenza nelle sue opere di una umanità spesso derelitta, fissata e isolata nel chiarore dello sfondo, come nei quadri metafisici di de Chirico, in cui ogni cosa esiste in una realtà impossibile. Tale scelta va messa altresì in rapporto alla tradizione figurativa del Surrealismo al quale Gentilini ricorre per attuare le sue fantomatiche creazioni. L'incongruità o l'assurdità che lega ogni singola parte della rappresentazione consente a Gentilini di ritrarre ironicamente la realtà a guisa di un insolubile rebus. L'artista europeo per formazione più vicino a Gentilini non casualmente sarà proprio Chagall e come per l'artista russo la pittura è favola, così per Gentilini l'assenza di una norma lascia spazio a una visione sognante, caratterizzata dall'incongruenza degli accostamenti e libera dai vincoli del rigore prospettico. (LP)





46 ★

**GIUSEPPE DE GREGORIO**

(Spoleto 1920 - Spoleto 2007)

**Raffineria**

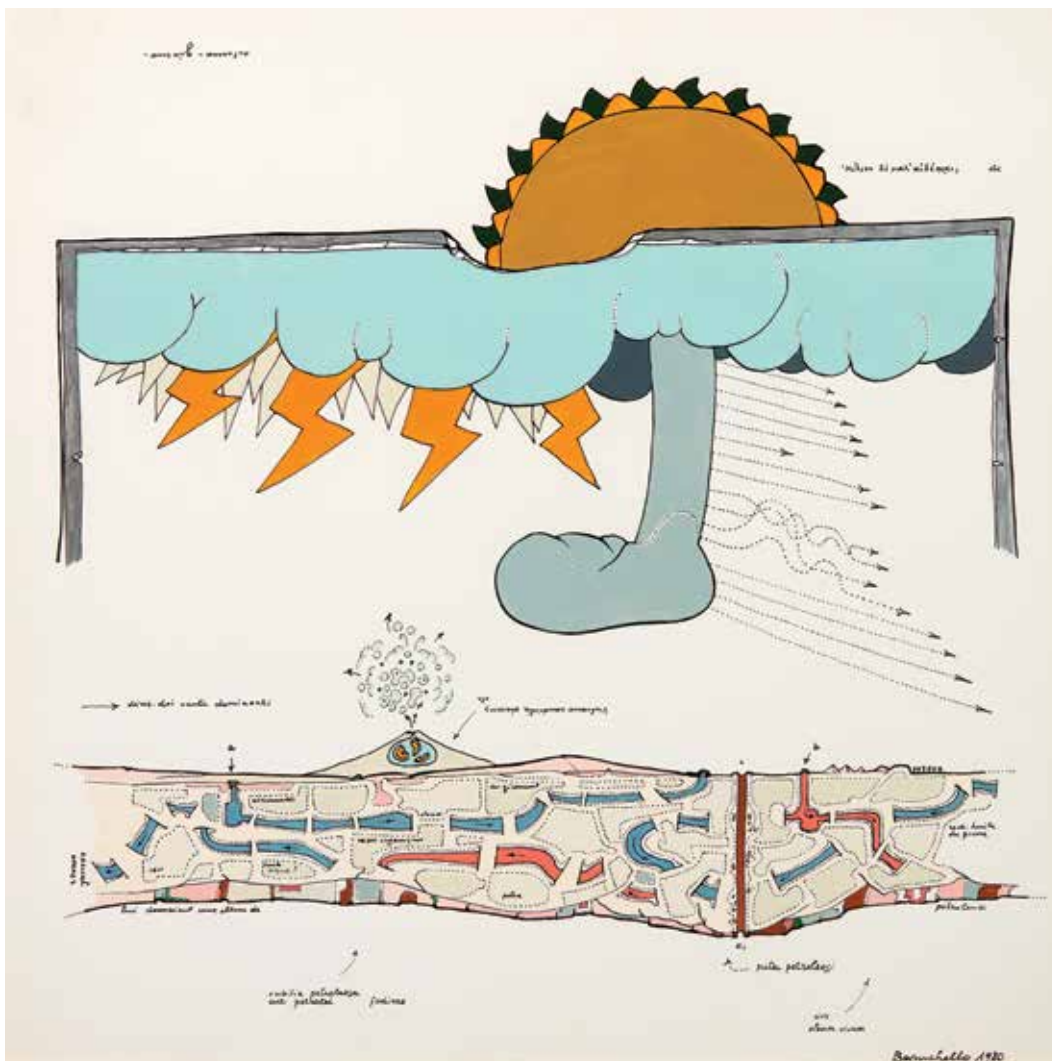
olio su tela, cm 45x63  
firmato in basso a destra

**Refinery**

oil on canvas, cm 45x63  
signed lower right

● € 500/2.500





47 ★

## GIANFRANCO BARUCHELLO

(Livorno 1924)

### Senza titolo

smalto e china su alluminio, cm 24x24  
firmato e datato in basso a destra  
eseguito nel 1980

### Untitled

enamel and china on aluminum, cm 24x24  
signed and dated lower right  
performed in 1980

● € 1.600/3.200

### Bibliografia

Jouffroy, 1977

Baruchello, 1977

Baruchello, Secondo Natura, 1977

Con la sua consueta tecnica preziosa da "miniaturista moderno" (ma ricordiamoci che Baruchello crea immagini piccole non perché ami le miniature "ma perché in una superficie modesta ce ne stanno di più", Baruchello, in Jouffroy 1977, s.p.), l'artista dispone all'interno dello spazio a fondo bianco una serie di immagini e numerose scritte in lingue diverse. A dominare in alto, simile a una ruota dentata, è l'elemento "sole", che spesso compare nei suoi lavori, accompagnata dalla scritta in greco: Hélon dè mal'aidéomai. Un'espressione che tradotta, suona come "venero molto il sole", ma anche "ho rispetto" e, accentuandone il significato, "ne ho molto timore". In un circolo in movimento meccanico che collega, la ruota-sole e il pistone-nuvola, visivamente richiamando alla memoria la Mariée di Duchamp, si genera un flusso di energia in moto perenne. Dalle nuvole in alto si scatena un temporale e dagli sbalzi di pressione si generano venti e spostamenti di masse d'aria con la conseguente produzione di energia meccanica, solare, eolica, idroelettrica, termica. Affascinato dai processi legati alla trasformazione della materia, causa non di "perdite", ma di successive metamorfosi, Baruchello approfondisce il suo interesse nei confronti delle relazioni tra contesti apparentemente lontani e distanti: la scienza, la tecnica e l'arte. È infatti a partire dal 1973, decide di trasferirsi a vivere in campagna dando inizio nel 1977, all'operazione etico-estetica nota come Agricola Cornelia. Si tratta di una scelta radicale, quella della fondazione di una Spa a scopo sociale (occupando anche terreni incolti destinati alla speculazione edilizia), distante dalle seduzioni ideologiche delle ancora vitali utopie del sessantotto. Affiancando Agricoltura e creatività, Baruchello decide di operare "secondo natura". L'analogia tra la terra e l'elemento femminile è palese: e la terra, con i suoi strati, le sue profondità, le sue faglie, le sue energie sotterranee diventa uno dei soggetti ricorrenti delle opere di questi anni. Le lacerazioni che si aprono all'interno degli elementi naturali sono aperture che mettono in comunicazione e i collegamenti possono avvenire a ogni livello, anche tra attività apparentemente in contraddizione, dove anzi, la contraddizione diventa il luogo fecondo per nuove impensabili relazioni. Niente è stabilito, una volta per tutte, tanto meno la lettura di quest'opera, e forse, affiancandoci a Jouffroy, "l'interpretazione dovrà capitolare. Si ricomincerà a pensare la complessità del mondo come per la prima volta" (Jouffroy 1977).

48

**GIANFRANCO ZAPPETTINI**

(Genova 1939)

**Struttura in L#**

acrilico su tela, cm 101x100

sul retro: firmato, titolato e datato

eseguito nel luglio del 1972

**Structure in L #**

*acrylic on canvas, cm 101x100*

*on the reverse signed, titled and dated*

*executed in July 1972*

● € 4.000/6.000





49 ★

## FRANCO GENTILINI

(Faenza 1909 - Roma 1981)

### Il Palazzo Esso a Roma

olio su tela, cm 53x80

firmato in basso a destra "Gentilini"

eseguito nel 1965

### The Esso Palace in Rome

oil on canvas, cm 53x80

signed in the lower right "Gentilini"

executed in 1965

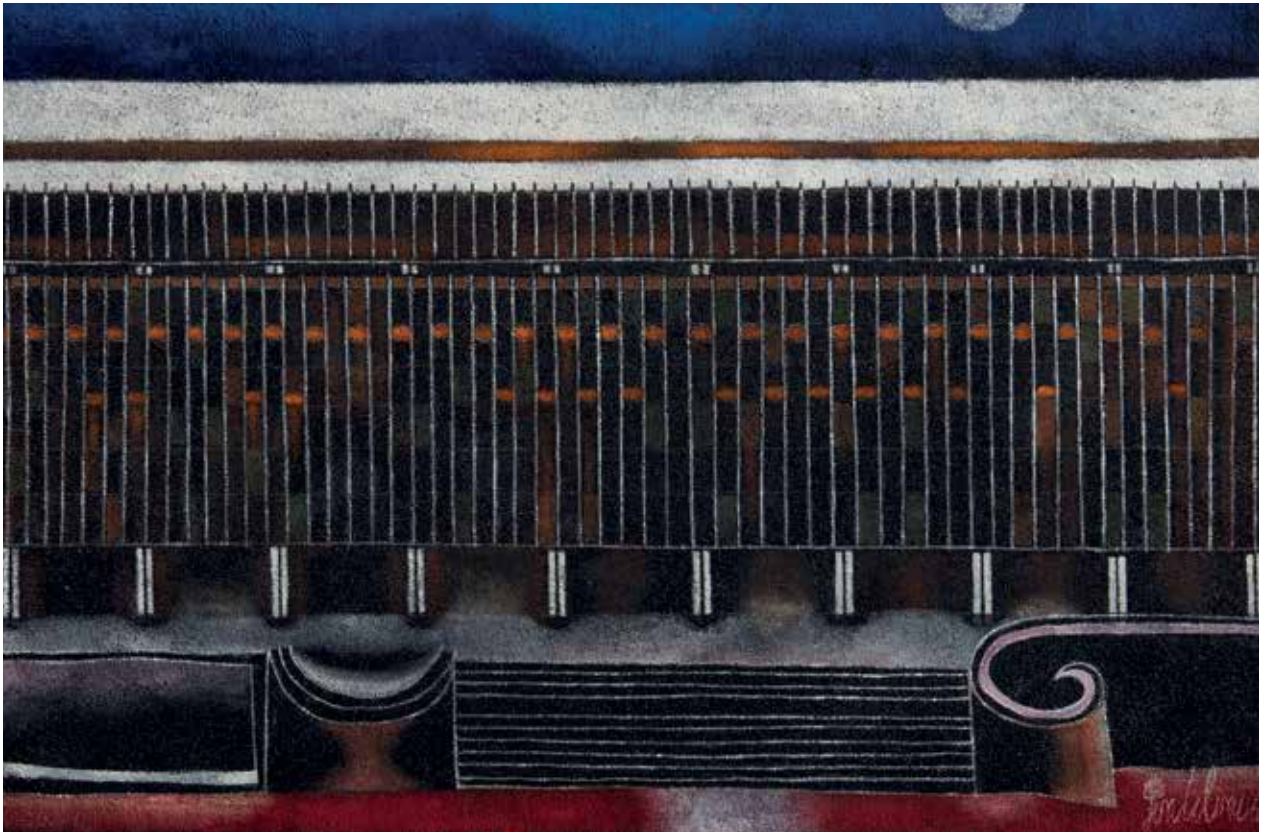
● € 6.000/10.000

#### Bibliografia

Appella, 2000



Ancora una volta l'artista faentino non sembra rinunciare alla volontà di rappresentare iconicamente la realtà, trasformando l'occasione di un omaggio in un inatteso motivo di figurazione artistica. Il preparato sabbioso della superficie, già ampiamente sperimentato nel corso della sua produzione, permette a Gentilini di costruire plasticamente l'architettura denotandola mediante un segno che è una struttura. La frontalità dell'immagine è intenzionalmente compromessa da un'inavvertibile asimmetria che si innesca nella visione dell'edificio, il cui ingresso appare così decentrato. L'immagine è modulata sapientemente grazie alla combinazione di piani verticali e orizzontali; questo permette, inoltre, all'artista di scandire ritmicamente la composizione. Una parte rilevante della superficie è, infatti, occupata dal fitto partito delle linee verticali, divenendone così l'elemento propriamente caratterizzante. Contemporaneamente l'alto basamento, che si incontra partendo dal basso verso il centro della raffigurazione, costituisce non soltanto un necessario punto di innesto a tutta la composizione ma crea altresì le condizioni per una sospensione nel ritmo serrato che sottende la rappresentazione. Il partito delle linee orizzontali prosegue superiormente verso l'alto chiudendo in questo modo tutta la composizione. Ciononostante questa rigida sequenza di partizioni geometriche non impedisce all'artista di dare alla rappresentazione una visione fantomatica e surreale. Non è più la luce meridiana, entro cui in passato ha descritto le proprie visioni architettoniche, come è avvenuto nella nota serie delle "Cattedrali", a illuminare la scena, ma un'inconueta e atipica luce lunare. In questo modo la tangibilità della rappresentazione, ancorché garantita dalla commistione del pigmento cromatico con l'innesto della materia, è qui ridotta fortemente per effetto di quella luce che, sottraendo peso all'immagine, la trasforma in tenue apparizione. L'antica rappresentazione nobilita la scena in cui, tuttavia, non passa inosservata l'assenza umana. C'è da chiedersi come possa un artista dalla spiccata tendenza alla narrazione pervenire a una visione così astratta e così lontana dalla sua nativa disposizione al racconto e alla visione aneddotica della realtà. Con Il Palazzo della Esso a Roma Gentilini sembra volontariamente prendere le distanze dal linguaggio affabulatorio con cui abitualmente ha descritto la propria visione del mondo: c'è una compostezza pacatamente formale che si accompagna alla volontà di presentare il dato oggettivo più che a mediarlo attraverso la narrazione, ma anche questo rientra nella cifra inconfondibile del suo mestiere d'artista. (LP)



50 ★

## GIULIO TURCATO

(Mantova 1912 - Roma 1995)

### Composizione con ingranaggi

olio su tela e collage, cm 150x120

firmato in basso a destra

eseguito nel 1962

### Composition with gears

*oil on canvas and collage, cm 150x120*

*signed lower right*

*executed in 1962*

● € 35.000/65.000

Opera a tecnica mista: inserti di giornale ritagliati a forma di generici ingranaggi a riempire e ritmare una superficie a olio, di colore scuro. L'artista mantovano, significativamente definito da De Micheli "pittore di modi astratto-figurati", con un ossimoro che ben rappresenta la difficoltà della critica ad incanalare Turcato all'interno di uno specifico e coerente percorso artistico-sembra citare certi esperimenti dadaisti dei primi decenni del secolo, con particolare riferimento ai collage di Schwitters e di Ernst. Composizione con ingranaggi, non è altro che un campo disseminato di ruote dentate colorate, di dimensioni diverse, tutto giocato sui contrasti cromatici, una costante per l'autore, vicino alla tradizione veneziana. Si può risalire alla fine degli anni cinquanta (il Lenzuolo di San Rocco, 1959) e agli inizi dei sessanta (la serie delle "Pelli" e dei "Tranquillanti" 1961-1962), l'interesse di Turcato per una tecnica che utilizzasse materiali non propriamente artistici, come la carta o le pastiche o la sabbia, alla ricerca di una superficie pittorica più mobile, ruvida, nuova. Nessun intento programmatico è da ricercare tuttavia in questo cambiamento; Turcato è probabilmente uno degli artisti meno vincolati alla tradizione, sia essa figurativa, astratta o informale. Alle sue brusche mutazioni di linguaggio non corrispondono mai logiche precise o giustificazioni esplicite: "tutto quello che succede è il mio programma" farà notare lo stesso artista in un suo scritto del 1981. Punti di riferimento imprescindibili dal suo percorso sono però quelle avanguardie storiche che più avevano insistito sulla necessità di un'arte totalmente libera, anti-ideologica, fantastica: dal futurismo di Balla alle opere dada e surrealiste di Picabia, Ernst, Prampolini, Turcato ha dedotto un atteggiamento ironico e dissacrante nei confronti del fare arte, del mestiere. La carta degli ingranaggi come le banconote, il polistirolo e la gommapiuma, sono i mezzi di volta in volta trovati dall'artista per dare sempre nuovo indirizzo al proprio lavoro, fuori da ogni retorica: "La forza di Turcato consiste spesso nella sua ricerca a "fare il quadro", pur di esprimere un movimento della sua visione fantastica. (Venturi 1957)





51 ★

## RENATO MAMBOR

(Roma 1936 - Roma 2014)

### Uomo e paesaggio

vernice e pennarello su cartoncino, cm 68x60,5

sul retro: firmato "Mambor"

sul retro: iscrizione "Uomo e paesaggio", Mambor 63=65"

eseguito nel 1978

### Man and landscape

*paint and marker on cardboard, cm 68x60.5*

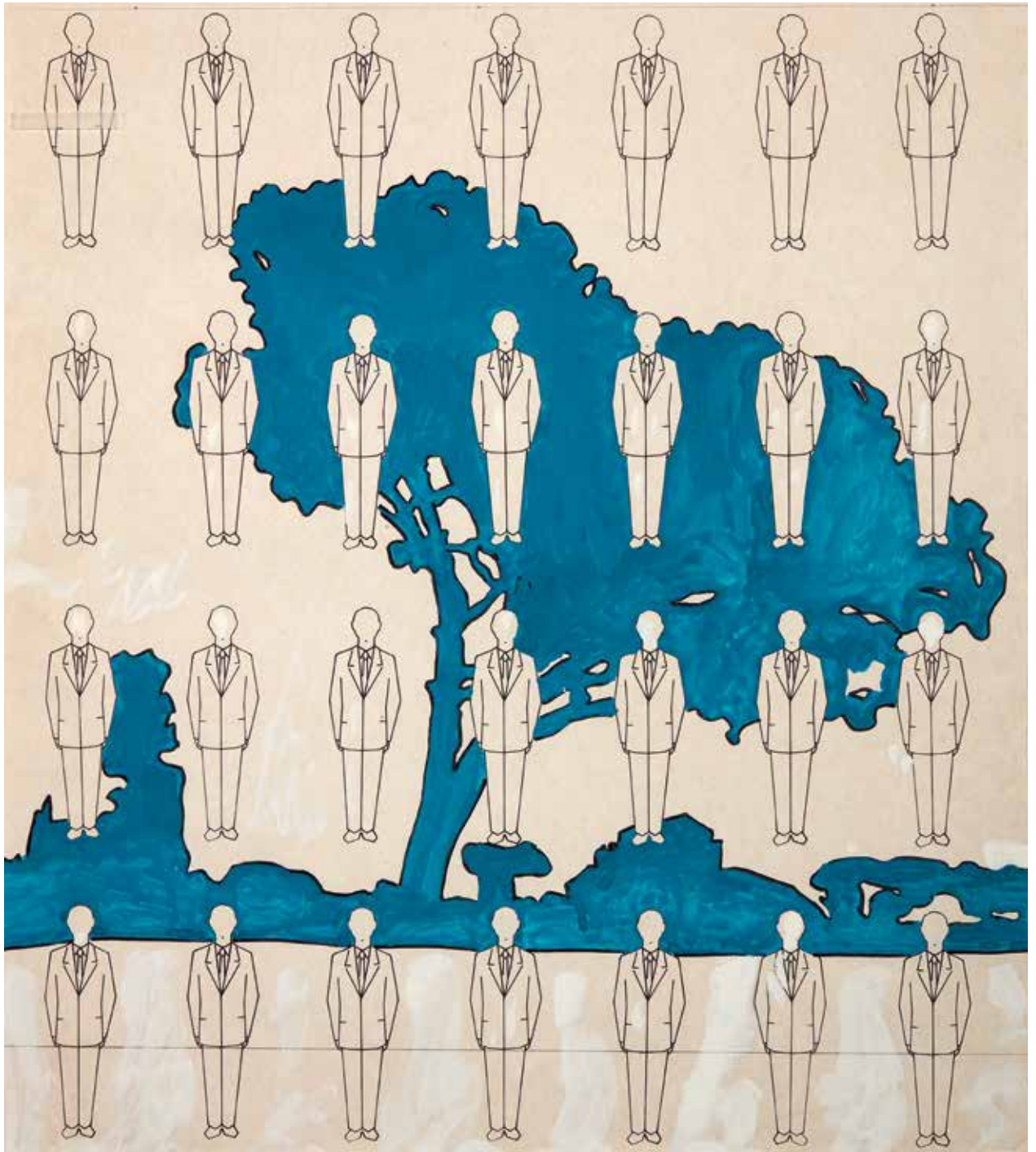
*on the reserve signed "Mambor"*

*on the reserve inscription "Uomo e paesaggio", Mambor 63 = 65 "*

*executed in 1978*

● € 3.200/6.500

Mambor fa parte di quella schiera di artisti romani che opponendosi alla poetica dell'informale e prendendo spunto dalla cultura artistica pop americana, indagano sulle mutazioni dei codici linguistici nella nuova società massificata e si confrontano con i nuovi linguaggi della stampa, della pubblicità e della televisione dove la realtà delle cose viene costantemente mediata e rielaborata. L'arte di Mambor è celebrare, frutto di una sottomissione del processo visivo alle regole di chi, come l'artista, lo elabora e lo ricrea, spesso semplificando, fino a ridurre la visione a una combinazione di patterns diversi. L'iconografia della sagoma umana, presente in quest'opera, prende forma a partire dagli anni sessanta: da una riflessione sul tema del segnale stradale come metafora della rappresentazione graficizzata di un concetto universalmente riconosciuto e accettato e della schematicità della comunicazione contemporanea, egli estrapola la figura dell'omino stilizzato del passaggio pedonale, dando vita alla serie degli "Uomini statici". "Il segno indicava l'uomo quantitativo, non aveva volto, caratteristiche individuali, e per questo si poneva come fortemente oggettivo. Questi omini che stampigliavo sulla tela monocroma vivevano concretamente con il loro supporto piano senza falsarne il carattere bidimensionale. Creavano delle allusioni prospettiche, usando differenti altezze nelle sagome statistiche" (Renato Mambor) In seguito, la sagoma dell'omino divenne ripetibile all'infinito tramite una matrice costituita da un timbro a gomma. In questo modo il margine della casualità diventa minimo e l'uso del timbro rafforzava l'idea di un'esecuzione artigianale e allo stesso tempo antiespressiva e più diretta. Si tratta di una delle consuete composizioni dell'artista romano in cui presenziano file ordinate di sagome umane maschili, quattro disposte in senso orizzontale formate da sette elementi, arricchita da un elemento di novità: un albero ed elementi di paesaggio, in verde sono tratteggiati sullo sfondo. Gli omini, in giacca e cravatta, nella loro piatta dimensionalità e serialità, nel loro essere assolutamente identici, si contrappongono all'altro piano costituito dal disegno più veloce e sommario dello sfondo. Le indicazioni numeriche poste al verso dell'opera 63=65, si riferiscono a due annate precise nell'attività pittorica dell'artista. Il 1963 è l'anno in cui si sviluppa il sopra citato tema degli uomini statici mentre il 1965 è invece quello in cui l'artista inizia a cimentarsi con la rappresentazione del paesaggio.





52 ★

## ACHILLE PERILLI

(Roma 1927)

### Segni e geometrie

inchiostro e tempera su carta, cm 30x50  
firmato e datato in basso a destra  
eseguito nel 1965

### Signs and geometries

*ink and tempera on paper, cm 30x50*  
*firmato and dated lower right*  
*executed in 1965*

● € 5.000/8.000

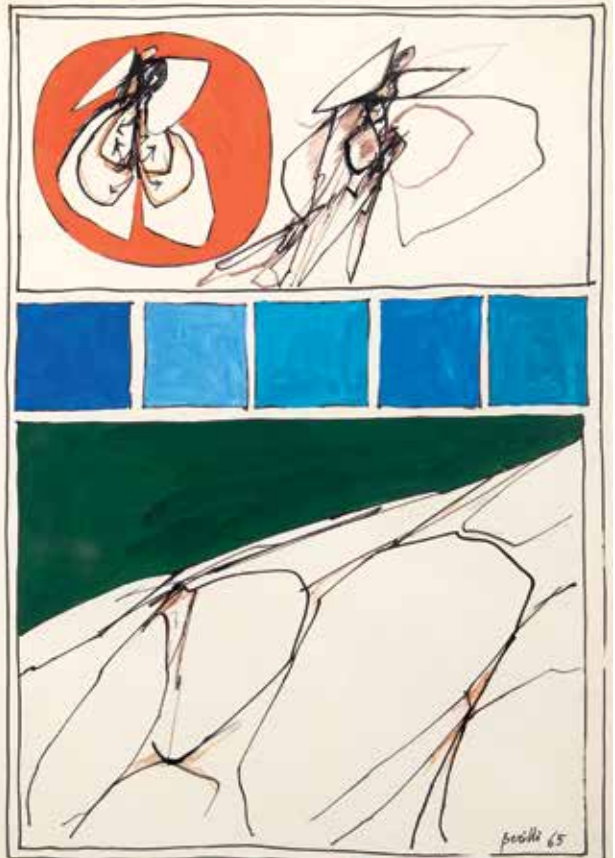
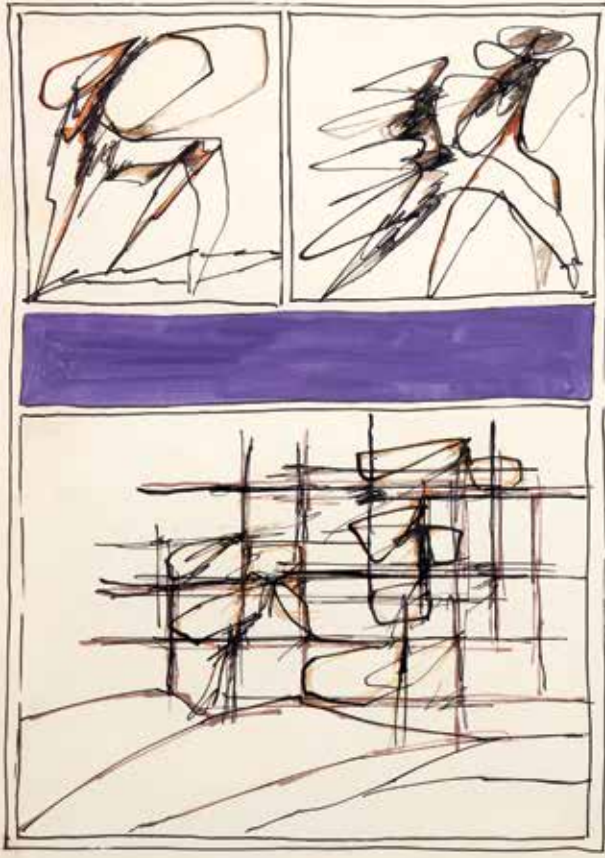
### Bibliografia

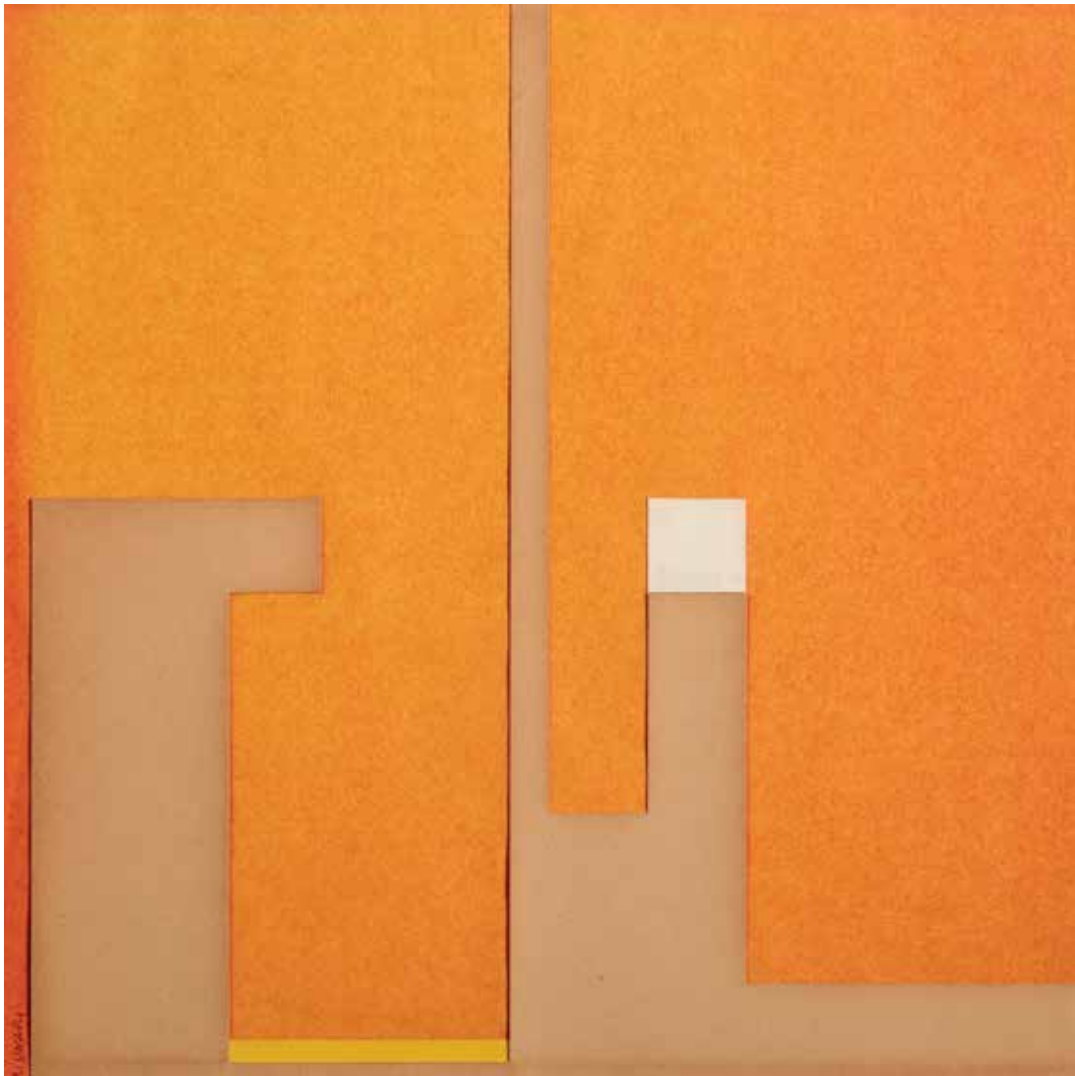
Achille Perilli, 1982

Achille Perilli, 1991

Achille Perilli, 1992

Alcuni critici definiscono "la sua comunicazione qualificata ed efficace". Certi caratteri di questa si trovano nel manifesto del Gruppo Forma uscito nel 1947, alla cui stesura egli stesso partecipò. Achille Perilli è un uomo affascinato dalla ricerca e dalla curiosità fervida. Ciò che alcuni suoi esegeti hanno definito "fumetti" sono in realtà il mezzo attraverso il quale si sviluppa un equilibrio tra la struttura ed il capriccio, tra punto fermo concettuale e libertà interpretativa. Non si riconosce quale sia la vera vena creativa astratta e quale invece la passione per la certa disposizione spaziale. Segni e geometrie del 1965 è definitivamente collocabile come strumento di passaggio a una nuova esperienza di grafia, e allo stesso tempo, come alto raggiungimento di una poetica che vibra tra la coreografia e il design. È una prova di come l'astrazione ed il fumetto siano stati, allo stesso tempo portatori di valori e di capacità universali e particolari.





53 ★

## BRUNO MUNARI

(Milano 1907 - 1998)

### Negativo-Positivo (Equilibri cromatici)

collage, cm 30x30

firmato in basso a sinistra "Munari"

sul retro scritta: "Bruno Munari, Negativo-Positivo 1950-1969"

eseguito nel 1970

### Negative-Positive (Chromatic Equilibrium)

collage, cm 30x30

signed on the bottom left "Munari"

on the back written: "Bruno Munari, Negative-Positive 1950-1969"

executed in 1970

● € 1.500/2.500

#### Bibliografia

Munari, 1989

Munari, 1991





54 ★

## PIERO DORAZIO

(Roma 1927 - Perugia 2005)

### Composizione

acquerello su carta, cm 49,5x37  
firmato e datato in basso a destra  
eseguito nel 1967

### Composition

*watercolor on paper, cm 49,5x37*  
*signed and dated lower right*  
*executed in 1967*

● € 2.500/5.500

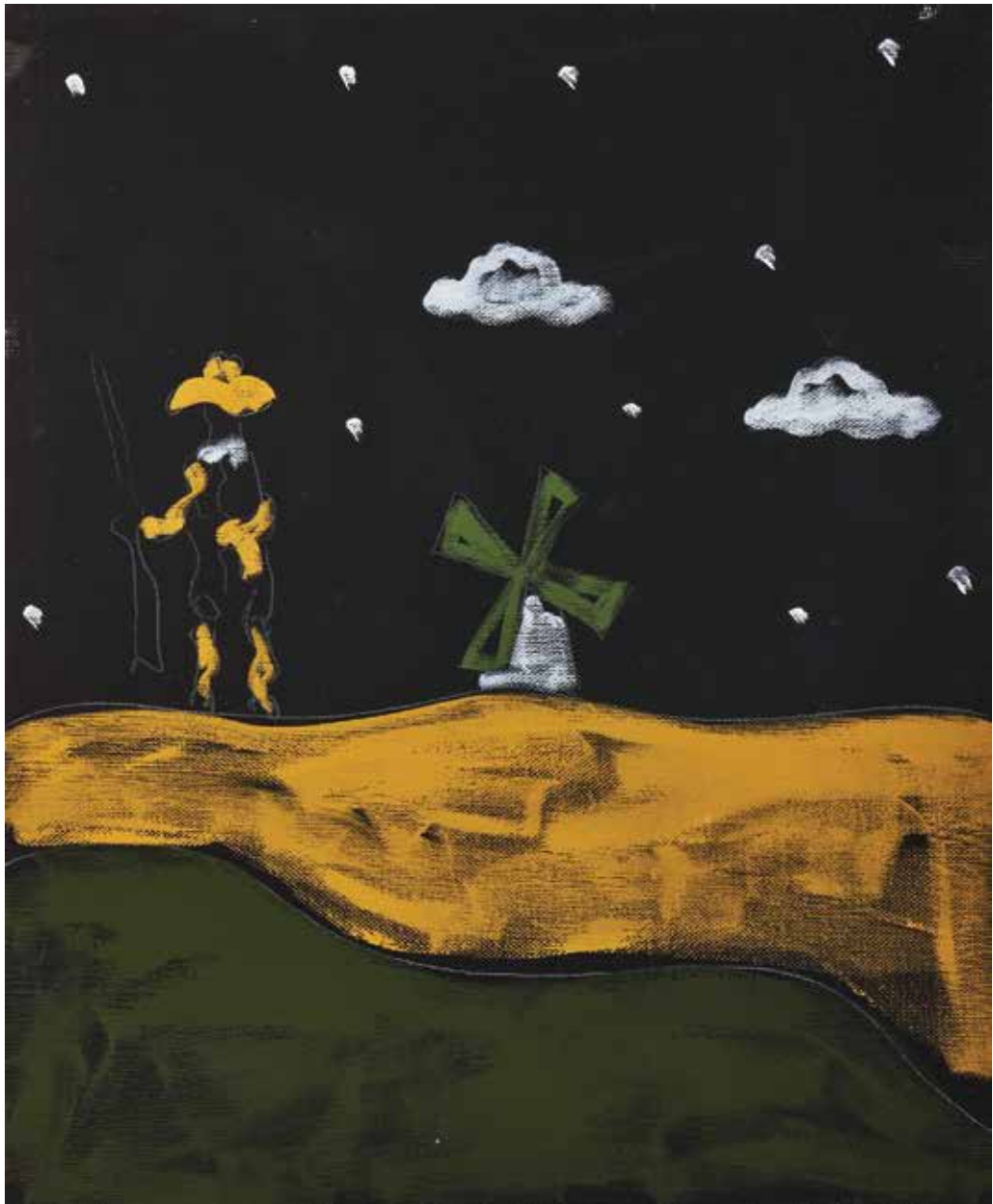
### Bibliografia

Zevi, 1985

Vernizzi, 1998

Piero Dorazio, 1994

Come la sfera è una struttura perfetta, autonoma, autoreggente, così l'opera è "una realtà in se stessa, una realtà viva, prodotta da una struttura articolata". Le opere dell'artista romano sono composte da una grande varietà di linee e superfici che rendono la composizione cromatica rigida e, dagli anni sessanta, lontana da quell'arte concreta che precedentemente aveva spadroneggiato con impostazioni geometriche. Tutto ciò anche a seguito dell'attrazione che subì da parte del mondo artistico culturale statunitense, al quale si legò in modo regolare tra il 1960 ed il 1970, diventando professore e direttore del Dipartimento di Belle Arti dell'Università di Pennsylvania a Philadelphia. Dorazio, consolida rapporti di amicizia con William Rubin, Edward Fry, Marcel Duchamp e con tutti gli altri artisti della New York School, in particolare con Marc Rothko, Willem de Kooning e Franz Kline. L'opera *Composizione* del 1967 coglie nel mondo cromatico, geometrico e cinetico allo stato primordiale ciò che la figurazione e riproducibilità tecnica ha per lungo tempo oscurato: la forza particolare e la persistenza ineguagliabile di una sequenza di portatori di colore che solamente in questa disposizione creano nello spettatore un sentimento di completezza. Non a caso la gamma dei colori maggiormente usati si estende nella sezione dei rossi (segni di forza vitale e realtà viva) e in quella dei blu (freddezza di pensiero e ragionamento), rendendosi così ideale portatrice di valori sia per il campo dell'editoria sia per quello della comunicazione. Si riconosce una nuova dialettica tra il rigore formale newyorkese e la sua stessa sintesi europea. Il confronto transatlantico è stato il catalizzatore per la pittura di Dorazio, la quale fu forzata fino quasi al limite del sentimento e riflette con vigore raddoppiato nella complessità delle armonie polifoniche di colore.(FC)



55

**TANO FESTA**

(Roma 1935 - Roma 1988)

**Senza titolo**

acrilico su tela, cm 70X50

**Untitled**

acrylic on canvas, cm 70X50

● € 4.000/6.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia, rilasciata dallo Studio Soligo, con il numero di archivio n. 86954/H237



56

## GIULIO D'ANNA

(Villarosa 1908 - Messina 1978)

### Paesaggio siciliano + aerei caproni

tempera su carta, cm 44,8x60

eseguito nel 1928-1929

### Sicilian landscape + caproni planes

tempera on paper, cm 44,8x60

executed in 1928-1929

● € 5.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'Archivio Storico dei Futuristi Siciliani

#### Provenienza

Collezione privata

L'opera è un paesaggio simultaneo dove due aerei sorvolano in un tempo brevissimo: A. un sito archeologico (presumibilmente Selinunte) B. Il Monte Erice, dirigendosi in fine verso il mare. C. Naturalmente come recita il manifesto dell'aereo per spostarsi da A verso B, il punto A scompare e dal punto B verso C, anche B scompare dalla vista dell'artista che è sull'aereo, da qui per rappresentare tutto il percorso unico dipinto, D'Anna ha realizzato i paesaggi simultanei. Questa sua personalissima interpretazione dei concetti aereopittorici è molto piaciuta al Futurista Marinetti, il quale lo elogia più volte.



57

## **RENATO MAMBOR**

(Roma 1936 - Roma 2014)

### **La Valle**

tecnica mista su cartone, cm 70x51  
firmato e datato in basso a sinistra  
eseguito nel 1992

### **The Valley**

*mixed media on cardboard, cm 70x51*  
*signed and dated lower left*  
*executed in 1992*

● € 3.000/5.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia



58

## **SOL LEWITT**

(Hartford 1928 - New York 2007)

### **Senza titolo**

carta piegata, cm 24,5x24,5

firmato in basso a destra "S. Lewitt Milan 71 "  
eseguito nel 1971

### **Untitled**

*folded paper, cm 24,5x24,5*

*signed lower right "S. Lewitt Milan 71"*

*executed in 1971*

● € 7.000/9.000

### **Provenienza**

acquistato da Carlo Catellani, Modena 1979

Collezione Franchini, Pegli, Genova

Collezione Ortu, Genova

Collezione Conz, Verona

Collezione privata, Milano

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia della Collezione Conz, Verona







59 ★

## GIANNI COLOMBO

(Milano 1937 - Melzo 1993)

### Prismi rettangolari in prospettiva

collage su carta, cm 36,5x36,5

eseguito nel 1969

### Rectangular prisms in perspective

collage on paper, cm 36.5x36.5

executed in 1969

#### Bibliografia

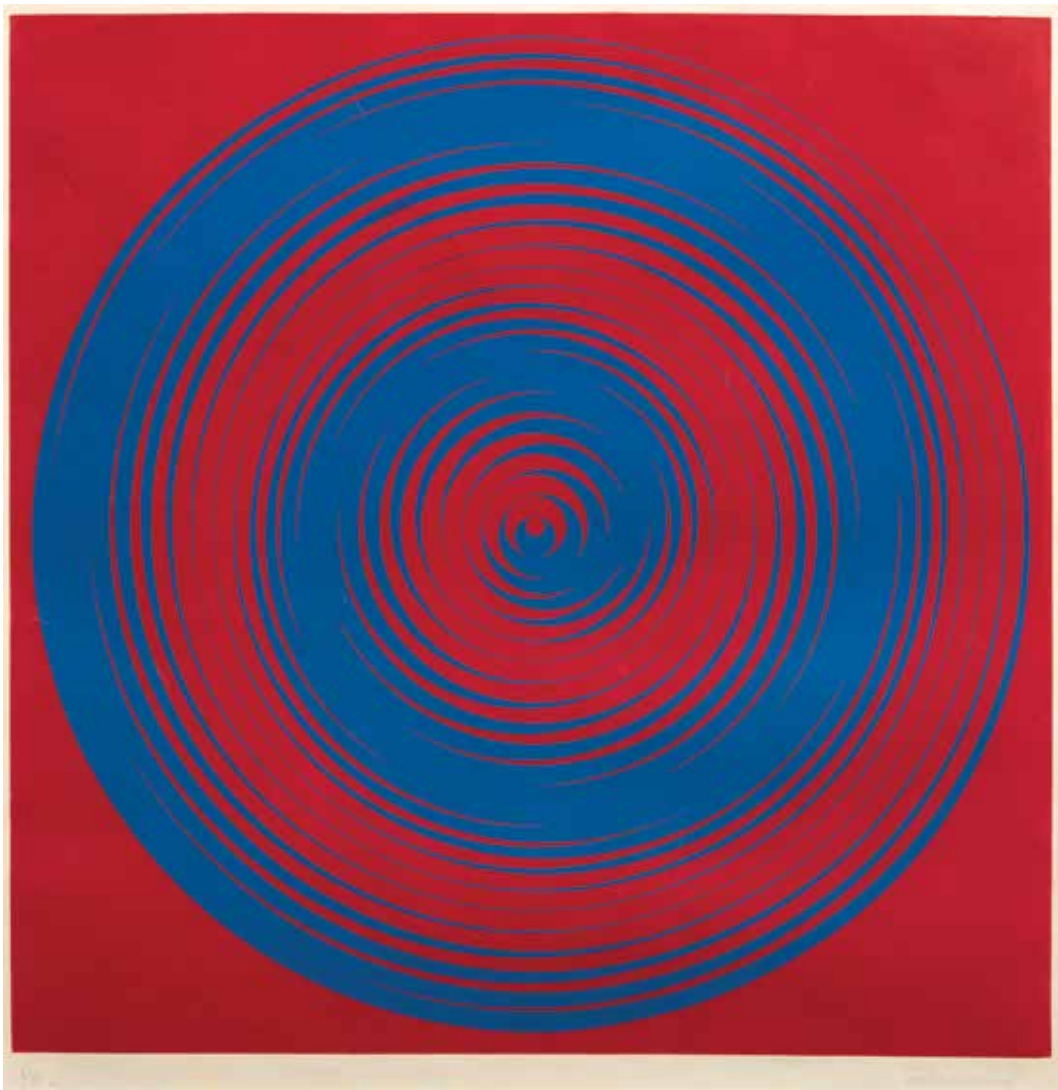
Argan, 1972

I Colombo, 1995

Tadini s.d.

● € 1.200/3.200

Si tratta di un collage raffigurante due prismi disposti in modo da sembrare tangenti e disposti in equilibrio instabile. I cartoncini colorati con cui i due solidi sono costruiti sono distribuiti in modi diversi, dando comunque l'impressione di una stratificazione di piani che si susseguono uno dopo l'altro, nel caso del prisma a faccia gialla, e uno sull'altro, nel secondo prisma. La successione degli strati è sottolineata dai passaggi cromatici e dalle variazioni di tono dall'opaco al luminoso: anche in questo caso si ottiene una duplice successione, che procede dall'alto in basso (prisma in primo piano) e dal fondo in avanti (secondo prisma). Questi accorgimenti, da parte di Colombo fanno sì che si crei all'interno dell'opera un equilibrio visivo, tra colori caldi e freddi, opachi e luminosi, bande orizzontali e verticali, ma anche che questo equilibrio entri in aperta contraddizione con quello strutturale della composizione: i due prismi non poggiano su un piano e sembrano fluttuare nello spazio. Ogni lavoro di Colombo, si pone come la verifica di un'ipotesi o come la risoluzione di un problema. La tesi che si vuole dimostrare è la non necessità, ai fini della costruzione di uno spazio omogeneo, dell'uso della prospettiva tradizionale che prevede la convergenza delle linee, la presenza del piano di posa e l'uso del chiaroscuro. Non è l'associazione prospettico-plastico a essere sottolineata ma quella plastico-visivo e si mette "in evidenza come non possa farsi dipendere la visione, che ha strutture e leggi proprie, da preconstituita nozione di spazio" (Argan 1972). La geometria euclidea continua a essere messa in crisi. Del resto, a fondamento della ricerca di Colombo, c'è una nozione-base: la struttura della contraddizione, dell'inafferrabilità, dell'ambiguità percettiva. "È contraddetta la convinzione secondo la quale la geometria è una categoria dell'immobilità, il luogo in cui posano i modelli inalterabili di tutte le strutture" (Tadini s.d.). I suoi lavori non rientrano nella categoria dell'arte contemplativa, ma al contrario, necessitano realmente dell'apporto dello spettatore a integrazione dell'opera. Sono il frutto di un'attenta programmazione, all'interno della quale piccolo è lo spazio per la celebrazione individuale dell'artista. Sono opere che nascono da un lavoro di équipe, dalla collaborazione di un gruppo, dall'applicazione di una metodologia rigorosa, e infine, dalla partecipazione attiva dello spettatore, coinvolto nella verifica dell'assunto di partenza, con la mente e con i sensi. Uno spettatore che diventa co-protagonista del processo in una vera e propria "opera aperta". (AL)



60 ★

**GETULIO ALVIANI**

(Udine 1939)

**Spirali rosso e blu**

serigrafia, cm 68,8x49,8

esemplare I/VI

firmato in basso a destra "Alviani"

eseguito nel 1968

**Red and blue spirals**

screen printing, cm 68,8x49,8

exemplar I / VI

signed lower right "Alviani"

executed in 1968

● € 1.200/2.400

**Bibliografia**

Argan, 1974

Getulio Alviani, 2003

Getulio Alviani, 2004





61 ★

## MARIO BALLOCCO

(Milano 1913 - Milano 2008)

### Effetti di interazione cromatica

tempera su carta, cm 50x50

firmato sul retro "Ballocco 1968/72"

iscrizione sul retro: "Interazione cromatica: alla progressiva chiarezza della tonalità di mm.

467 (oltremare) corrisponde una "alterazione" della tonalità di mm. 475 c. (cobalto) di fondo, obiettivamente uguale in tutta la superficie"

eseguito nel 1968-1972

### Effects of color interaction

tempera on paper, cm 50x50

signed on the back "Ballocco 1968/72"

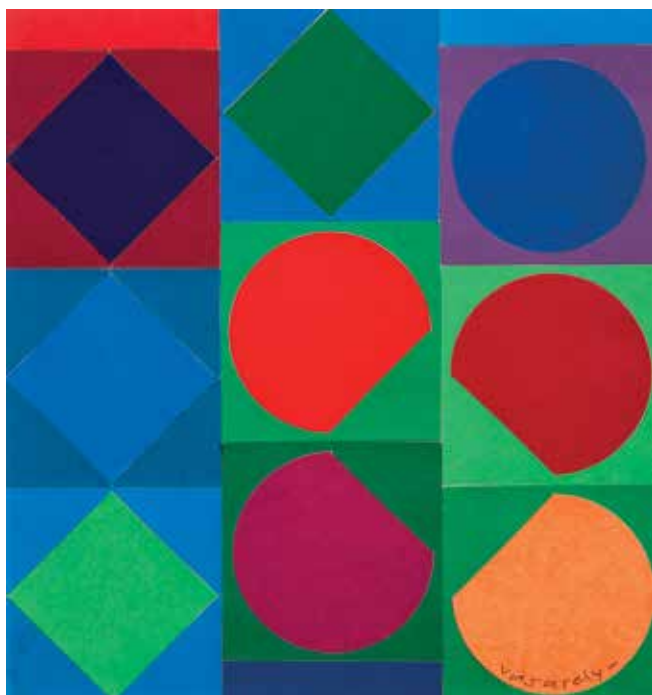
inscription on the back: "Color interaction: the progressive clarity of the shade of mm.

467 (overseas) corresponds an "alteration" of the shade of mm. 475 c. (cobalt) of

bottom, objectively the same across the surface" executed in 1968-1972

● € 4.000/8.000

"Sul fondo blu cobalto, obiettivamente uguale in tutta la superficie, dal quale spicca la struttura blu oltremare con chiarezze crescenti, oltre al fenomeno di contrasto (il blu di fondo assume un aspetto più scuro dove più chiare sono le bande in diagonale) e di deformazione (i lati maggiori degli anelli esagonali sono incurvati) appare, per effetto di induzione cromatica (tra i diversi blu) un velo verdastro verso i vertici di sinistra in lato e di destra in basso, dove le bande di oltremare sono più chiare" (Argan 1973) Alla data di realizzazione dell'opera l'artista, che si mosse tra il superamento delle ricerche nate nell'anteguerra, l'adesione alle correnti neoconcrete e l'approfondimento scientifico delle teorie sulla forma-colore, aveva già completato alcune tappe fondamentali del suo percorso artistico. Il suo lavoro si colloca in una zona di confine tra ricerca artistica e studio razionale attorno alla percezione visiva, in un tentativo di approccio emotivo, sociologico ed epistemologico insieme. La finalità è la fusione didattico-costruttiva di arte, tecnica, comunicazione di massa e psicologia. Un'arte attenta a svelare i meccanismi della percezione migliora la qualità della vita e si inserisce attivamente nel suo quotidiano flusso. Al 1972, l'artista aveva fondato "AZ", veicolo di diffusione dell'arte astratta; si era già esaurita l'importante esperienza di Origine, gruppo formato da Colla, Burri e Capogrossi, tra i protagonisti dell'informale italiano nei suoi sviluppi materici e gestuali.; aveva già approfondito il suo interesse per il colore con la fondazione dell'omonima rivista e del Centro italiano di studi per l'applicazione del colore. L'inizio degli anni settanta lo vede soprattutto impegnato a introdurre la cromatologia come materia di insegnamento nelle Accademie di Bergamo e Milano. Questa, indagine oggettiva teorico-pratica del colore, "si pone come metodologia interdisciplinare di analisi e ricerca sperimentale sul problema del vedere, tale da porre il principio della logica visiva come elemento essenziale delle situazioni percettive di funzione collettiva" (Vettese 2002). Gli studi di Ballocco si sono incentrati soprattutto sulla ricerca di alcuni fenomeni visivi che sperimenta e applica nelle sue grafiche e pittoriche tra cui, per esempio, la complanarità che ha luogo quando campi di colore omogeneo, pur subendo l'influenza di uno sfondo di differente luminosità che ne altera l'omogeneità, appaiono sullo stesso piano; l'interazione cromatica, l'influenza che ogni tonalità subisce a causa di quella contigua alterandone colore e dimensione; gli effetti di contrasto, generati da colori disposti in forme determinate che possono generare sensazioni di pulsazione cromatica o luminosa, la complementarità dei toni; il contrasto simultaneo; la chiarezza e la saturazione dei toni. (LS)



62 ★

## VICTOR VASARELY

(Pecs 1908 - Parigi 1997)

### Composizione

collage, cm 30x30

firmato in basso a destra "Vasarely"

eseguito nel 1968

### Composition

collage, cm 30x30

signed lower right "Vasarely"

executed in 1968

● € 1.800/3.200

Le sue frequentazioni con diverse forme d'arte astratta di matrice matematica e geometrica, lo portarono sempre di piu' ad occuparsi dell'interazione fra percezione e le proprieta' visive intrinsecamente ingannatrici esplorate dalla Op art. Il suo lavoro, si puo' dire prosegue, in un certo senso, il lavoro di grandi artisti dell'illusione ottica come M.C. Esher , legandosi pero' molto piu' di questo alla cultura psichedelica deli anni 60 e 70 che vedeva nel continuo divenire di forme e colori la fonte di una nuova forma d'immagine che ci permetteva di esplorare le parti piu' recondite della percezione sensoriale umana. Pur essendo immagini statiche (ma Vasarely si e' prodotto anche in immagini cinematografiche, non dimentichiamolo..) i suoi lavori hanno una connotazione innegabilmente dinamica, ci si sente comunque attirati all'interno delle sue immagini e tutto ci sembra fare parte di un universo ottico in continuo divenire. Questo e' il caratteristico sentire che ci attraversa quando siamo al cospetto delle sue opere e di tutte quelle dei vari artisti che si possono accomunare in poche parole sotto l'etichetta della OP art (l'arte ottica da, Optical). "La fine di un arte personale per una elite sofisticata e' vicina, ci dirigiamo in linea retta verso una civiltà globale, governata dalle scienze e dalla tecnica. Dobbiamo integrare la sensibilità plastica in un mondo concreto.....L'arte del domani sara' un tesoro comune collettivo o non sara' affatto arte"(cit. Victor Vasarely)

63 ★

## RENATO LIVI

(Roma 1929)

### Composizione

vernice e collage su tavola, cm 70x70

eseguito nel 1970

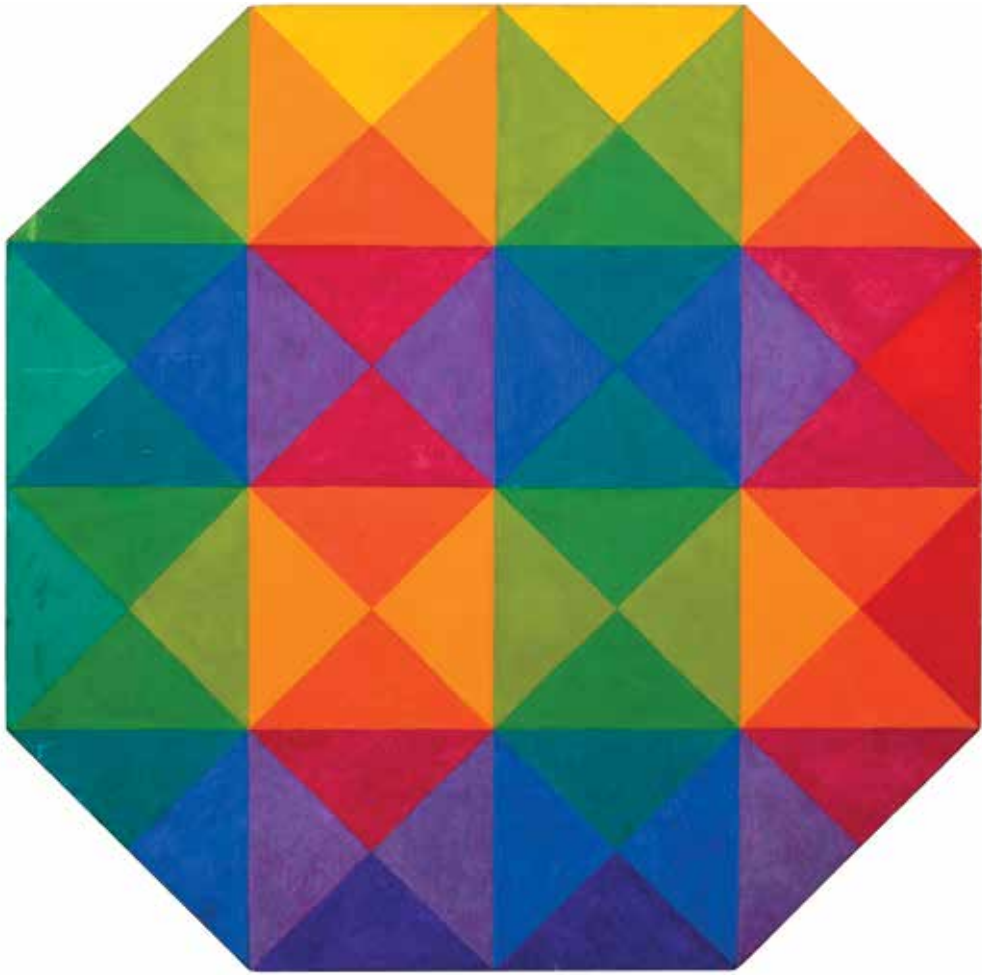
### Composition

paint and collage on board, cm 70x70

executed in 1970

● € 700/1.000





64 ★

## JORRIT TORNQVIST

(Graz 1932)

### Composizione

vernice su tavola, cm 80x80  
eseguito negli anni '60

### Composition

*varnish on panel, cm 80x80  
executed in the '60*

● € 2.000/4.000

Dalla capacità di controllare la percezione cromatica dipendono il successo del progetto e la sua capacità di inserirsi nell'ambiente e nella vita quotidiana in modo positivo per gli utenti. Il colore è l'occasione di aumentare in misura essenziale il valore funzionale e culturale del progetto, ma anche di migliorarne la portata sociale. Jorrit Tornquist, nato in Austria, è uno dei massimi esperti del colore attivi oggi in Italia. La sua ricerca fin dal 1959, è un appassionato studio del colore, sia nel suo rapporto con la luce e con la superficie del dipinto, sia nelle sue potenzialità di azione sull'ambiente.





65 ★

## GIULIO TURCATO

(Mantova 1912 - Roma 1995)

### Ingranaggi

collage su cartoncino, cm 30x46,5

sul retro: firmato

eseguito nel 1962

### Gears

collage on cardboard, cm 30x46,5

on the reverse signed

executed in 1962

● € 1.500/3.000

**ROBERTO CRIPPA**

(Monza 1921 - Bresso 1972)

**Oiseau (Vogel)**

tecnica mista, sughero su tavola, cm 112x103

sul retro: firmato e datato

sul retro: autenticato da Robert Crippa Junior, figlio dell'artista in data Milano 18/10/1989

eseguito nel 1958

**Bird (Vogel)**

*mixed media and cork on board, cm 112x103*

*on the reverse signed and dated*

*on the reverse authenticated by Robert Crippa Junior, son of the artist in Milan 18/10/1989*

*executed in 1958*

● € 24.000/44.000

**Provenienza**

Collezione Schwarz

Galleria Silvano Lodi, Milano

**Esposizioni**

Roberto Crippa, Galleria Schwarz, Milano, 1962

Roberto Crippa, Museum Am Ostwall am Ostwall, 6 febbraio - marzo 1965

Roberto Crippa, Städtische Kunsthalle Mannheim, 10 aprile-16 maggio 1965

Roberto Crippa, Galleria Cortina, Milano, 1971

Roberto Crippa, Palazzo Reale, Sala delle Cariatidi, Comune di Milano, novembre - dicembre 1971

**Pubblicazioni**

A. Jouffroy, Crippa Un Manifesto per Crippa, Galleria Schwarz, Milano, 1962, catalogo mostra

Crippa, Galleria Cortina, Milano 1971, catalogo mostra

Roberto Crippa, Palazzo Reale, Sala delle Cariatidi, catalogo mostra Comune di Milano, novembre-dicembre, 1971, p. 43

Luigi Cavallo, Roberto Crippa con testimonianze di Gianni Dova e Enrico Baj, edizioni Galleria del Mappamondo, Milano, 1991, Tav. 4







67

## RENATO MAMBOR

(Roma 1936 - Roma 2014)

### Rulli

acrilico su cartone, cm 70x100  
eseguito nel 1968

### Rollers

acrylic on cardboard, cm 70x100  
executed in 1968

● € 3.000/6.000

L'opera è accompagnata da autentica rilasciata dalla Galleria Cesarea



68

## GIANFRANCO ZAPPETTINI

(Genova 1939)

Linea bianca su due linee verticali  
acrilico su tela, cm 130x195  
sul retro: firmato, titolato e datato  
eseguito nel 1973

### White line on two vertical lines

*acrylic on canvas, cm130x195  
on the reverse: signed, titled and dated  
executed in 1973*

● € 4.500/8.500

Nato nel 1939 a Genova, Gianfranco Zappettini vive e lavora a Chiavari. Nel 1962 tiene la sua prima personale a Palazzetto Rosso di Genova ed entra nello studio genovese dell'architetto tedesco Konrad Wachsmann e assieme al pittore tedesco Winfried Gaul frequenta l'ambiente artistico in Germania e Olanda. Nel 1971 è invitato alla mostra "Arte concreta" al Westfälischer Kunstverein di Münster, a cura di Klaus Honnef. Espone nelle principali mostre sulla situazione della Pittura di quegli anni: "Tempi di percezione" (Livorno, 1973), "Un futuro possibile. Nuova Pittura" (Ferrara, 1973), "Geplante Malerei" (Münster e Milano, 1974), "Analytische Malerei" (Düsseldorf, 1975), "Concerning Painting..." (itinerante in vari musei olandesi, 1975-1976). Nel 1977 è invitato a "documenta 6" di Kassel e nel 1978 è presente alla mostra "Abstraction Analytique" al Museo d'Arte Moderna di Parigi. Di recente si è concentrato sul valore metafisico della trama e dell'ordito. Nel 2007, la Fondazione VAF-Stiftung di Francoforte gli ha dedicato un'imponente monografia a cura di Volker Feierabend e Marco Meneguzzo. Tra le recenti mostre collettive vanno ricordate "Pittura analitica. I percorsi italiani. 1970-1980", Museo della Permanente (Milano, 2007), "Pittura aniconica", Casa del Mantegna (Mantova, 2008), "Analytica", Annotazioni d'Arte (Milano, 2008), "Pensare pittura", Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce (Genova, 2009), "Analytische Malerei", Forum Kunst (Rottweil, 2011). Tra le personali dedicategli in quasi cinquant'anni di attività da spazi pubblici e privati, vanno almeno citate quelle tenute al Westfälischer Kunstverein (Münster, 1975), all'Internationaal Cultureel Centrum (Anversa, 1978), al Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce (Genova, 1997), al CAMEC-Centro d'Arte Moderna e Contemporanea (La Spezia, 2007), al Forum Kunst (Rottweil, 2007, con Paolo Icaro), al Lucca Center of Contemporary Art (Lucca, 2012). Di recente ha esposto anche alla MAAB Gallery di Milano nella mostra "Erben – Viallat – Zappettini: tre maestri della pittura analitica europea" (2013) e nella personale alla Galleria Ravizza di Lugano (2014Zappettini) (cit. Fondazione Zappettini)



69 ★

## GIUSEPPE SANTOMASO

(Venezia 1907 - Venezia 1990)

### Petrolio in fondo al mare (Formazioni geologiche)

china, tempera e acquerello su carta,  
cm 30,5x45,5

firmato in basso a destra "Santomaso"  
eseguito nel 1967 c.a

### Oil at the bottom of the sea (Geological formations)

china, tempera and watercolor on paper,  
cm 30,5x45,5

signed in the bottom right "Santomaso"  
executed in 1967 c.a

● € 2.500/5.000

#### Bibliografia

Haftmann, 1964

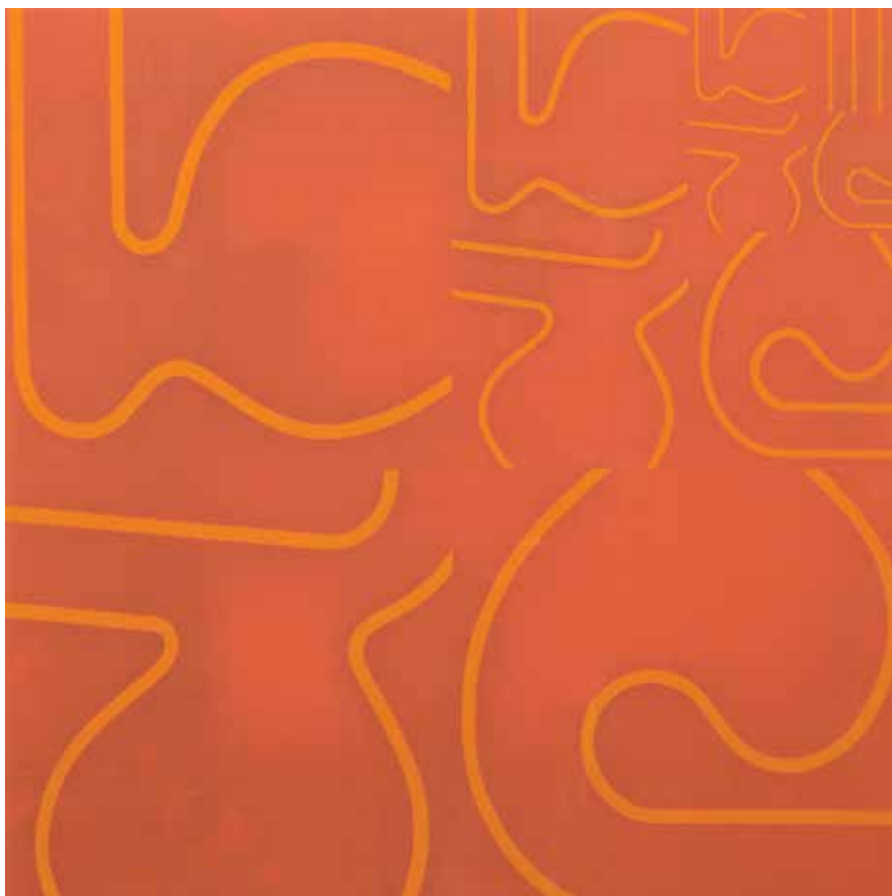
Ponente, 1968

Alfieri, 1975

La strutturazione della figurazione, avviene per mezzo delle zonature di colore. Le pezzature cromatiche si sedimentano sul fondo della rappresentazione, e un rivolo bituminoso in una macchia dal colore più intenso. La qualità luminosa dei colori, in sintonia con le origini venete dell'artista, assume un evidente valore spaziale, trattiene la memoria dei propri ricordi creando un movimento di sospensione. L'artista carica emotivamente la rappresentazione attraverso una visione rarefatta conseguendo una nuova relazione tra visione interna e percezione interiore della realtà. Nella sua libera immediatezza Santomaso, ritrova la propria autonomia espressiva che gli consente di sviluppare entro una sintesi, di spazio, luce e colore, una visione più astratta del quadro, ma il suo rapporto con la realtà è sempre costante ed è tutto affidato alla sua percezione psichica anche quando tale realtà è semplificata ai minimi termini. (LP)

cm





70 ★

## MAURIZIO NANNUCCI

(Firenze 1939)

### Tracciati grafico-luminosi

tempera su carta, cm 40x40

eseguito nel 1971 c.a

### Graphic-luminous traces

tempera on paper, cm 40x40

executed in 1971 c.a

● € 1.400/2.500

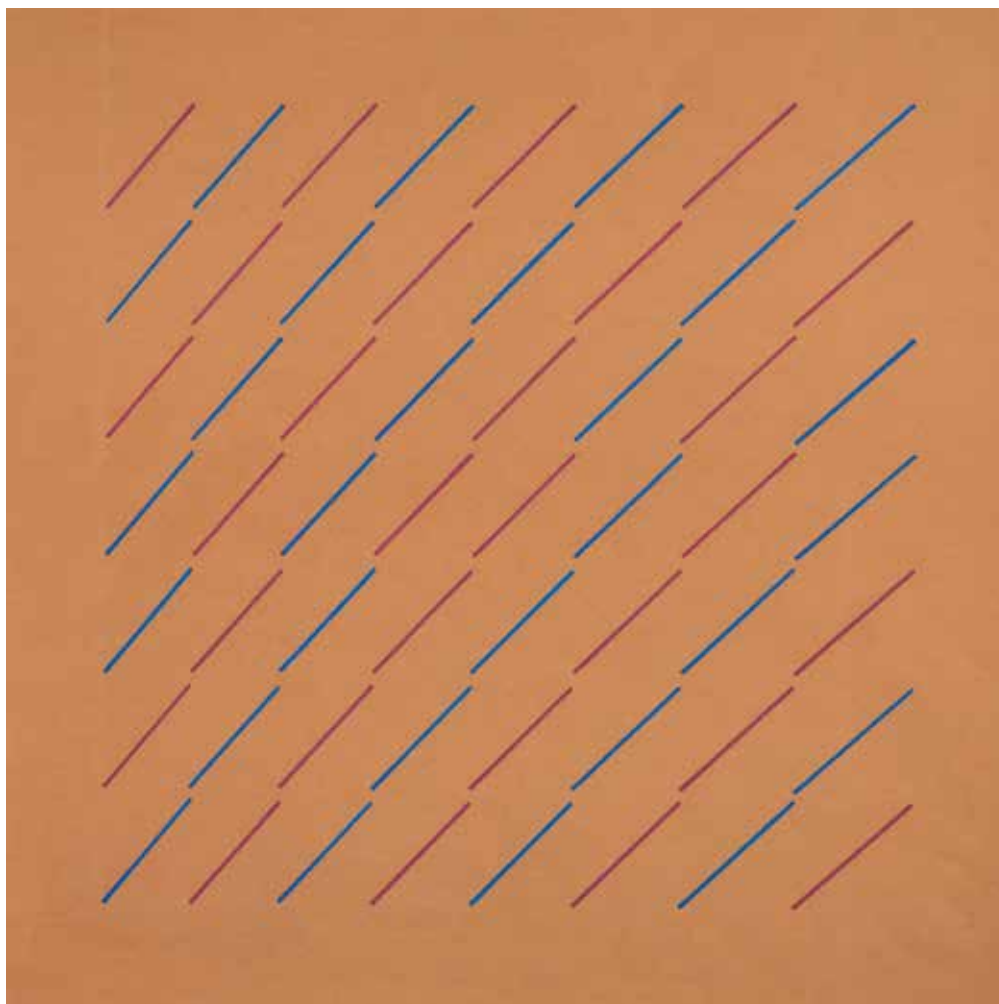
#### Bibliografia

Argan, 1973

Restany, 1995, pp. 69-73

Risalti 2005, pp. 13-40

“Scrittore dello spazio” e “pittore-poeta” della luce: così P. Restany (1995) ha definito Maurizio Nannucci, sottolineando i principali ambiti di ricerca di cui l'artista indaga le potenzialità sin dalla prima metà degli anni sessanta. Le sue prime scritte luminose al neon appaiono già nel 1967 e lasciano trasparire un interesse sempre maggiore verso un campo di esplorazione coinvolgente la scrittura, il colore e la luce. Inserito pienamente nelle sperimentazioni sonore e visive di quegli anni, Nannucci si confronta con esperienze segniche e visuali, interessandosi a un'ampia varietà di modalità espressive: dalla pittura alla performance, dal libro d'artista alla musica elettronica. “Questo senso di apertura è assolutamente essenziale. Quando penso al mio lavoro, vedo uno spazio spalancato. Il mio lavoro è una pianificazione o una progettazione totali all'interno delle quali cerco di muovermi con assoluta libertà. Questo può sembrare scontrarsi con le idee di ripetizione e di catalogazione. Ma precisamente dall'integrazione di questi due livelli operativi nel mio lavoro, riesco a raggiungere il grado di libertà e apertura che viene incontro ai miei bisogni” (Nannucci, in Risalti 2005, p. 18 T.D.S.). In quest'opera, su una superficie cromaticamente uniforme si distendono alcuni segni, quasi degli “ideogrammi” o “tracciati grafici”, come li definisce Argan (1973, s.p.). I segni si organizzano sulla superficie secondo una disposizione solo apparentemente casuale: in realtà, l'artista si serve di una sorta di griglia ben definita che gli permette di collocare gli elementi grafici secondo una determinata progressione. I tre diversi moduli si ripetono, infatti, per tre volte sulla superficie disponendosi secondo tre direzioni convergenti nell'angolo in basso a destra e si presentano come una serie crescente o decrescente in base all'ordine di lettura prescelto. In particolare, Nannucci gioca con gli effetti luminosi. Argan paragona quei segni a “conduttori di luce”: in effetti, modulano il propagarsi della luce sulla superficie, ne scandiscono la diffusione, ne ritmano il movimento. La differenza dimensionale dei moduli, sommata alla loro ripetizione, genera nello spettatore una sensazione di apparente dilatazione o concentrazione spaziale, come se la serie di tre segni grafici continuasse al di fuori del supporto, verso l'infinitamente grande o l'infinitamente piccolo. Nel suo tentativo di estrema riduzione semantica, tramite l'uso degli stessi tre moduli nei loro differenti formati, Nannucci opera, al contrario, un'estrema accumulazione di significati: informazioni luministiche, visuali, direzionali, cromatiche, i segni, possiedono un'ambiguità semantica che favorisce quel senso di instabilità percettiva, a garanzia di quell'apertura dell'opera ricercata e indagata dall'artista.” (AL)



71 ★

## MARIO NIGRO

(Pistoia 1917 - Milano 1992)

### Struttura con licenza cromatica

tempera su carta, cm 54,6x54,6

sul retro iscrizione: "Mario Nigro dal 'Tempo totale' le strutture fisse con licenza cromatica: alternative opposte" eseguito nel 1972 c.a

### Structure with chromatic license

tempera on paper, cm 54,6x54,6

on the reverse inscription: "Mario Nigro from the 'Total Time' structures fixed with chromatic license: opposing alternatives" executed in 1972 c.a

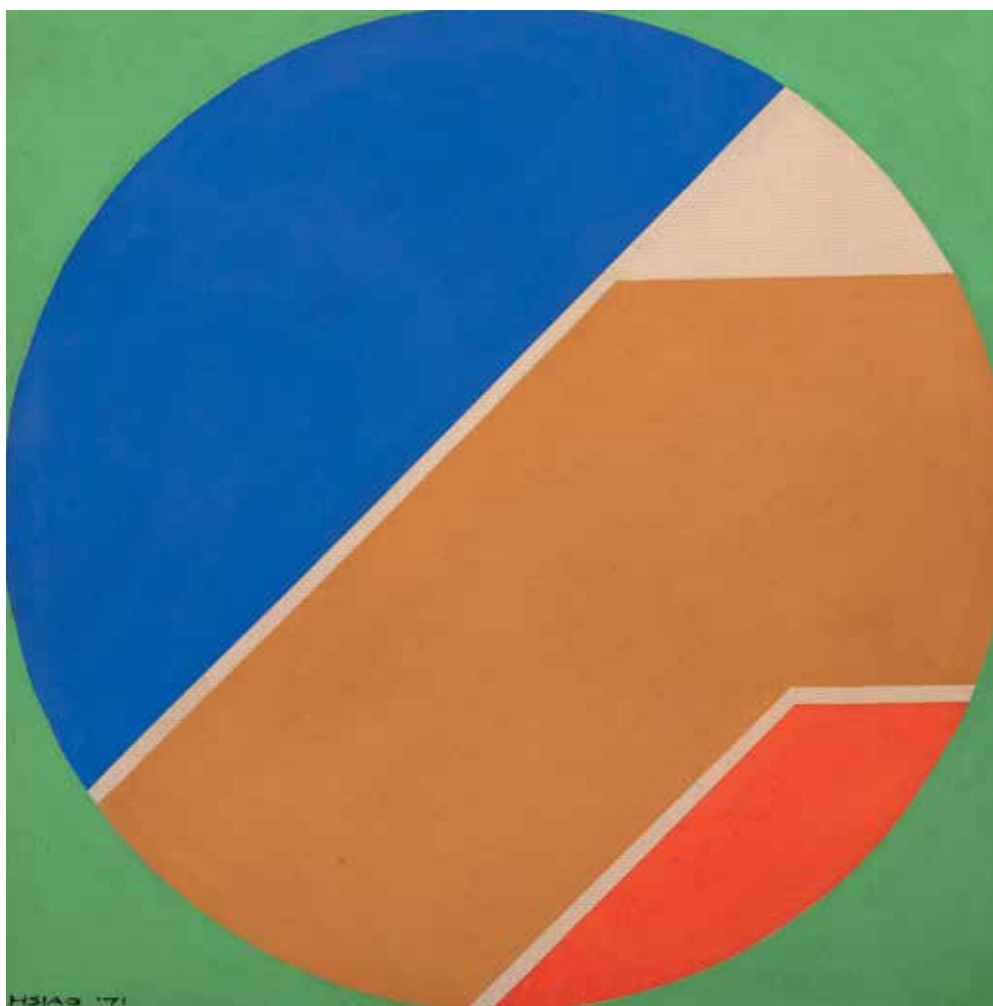
● € 2.500/4.000

### Bibliografia

Verzotti, 2006

Mario Nigro, 1984

L'opera appartiene alla serie "Strutture fisse con licenza cromatica", che impegna Mario Nigro a partire dalla metà degli anni sessanta fino agli inizi degli anni settanta. Numerose appaiono le testimonianze, scritte dall'autore stesso, in cui è spiegato il significato della ricerca che ispira la serie: "Cosa sono le strutture fisse? Sono la ripetizione delle alterazioni del 'tempo totale'. In queste ci sono delle, se così si possono chiamare, licenze cromatiche, degli interventi cromatici, differenti dal colore dominante. La problematica del 'tempo totale' rimane conservata: tutte queste interazioni sono le solite, racchiuse idealmente in un rombo, limitate, quindi eliminano ogni concezione di spazio per dare la sensazione del tempo". L'obiettivo di Nigro è quello del superamento della dicotomia tra spazio e tempo, fra le due entità esiste dunque un rapporto di reciprocità e la genesi dell'una avviene in quella dell'altra. In realtà a perire è la nozione tradizionale di spazio, qui annullata a favore di un tempo totale, generato da linee-forza in grado di costruire una "trama" che esiste indipendentemente dalla presenza della tavola pittorica. La trama non è altro che la struttura reticolare che si genera dalla ripetizione dei segmenti rettilinei oltre i limiti del supporto e dunque una iterazione del segno tendenzialmente infinita. La dimensione dello spazio, che occupa pur sempre una parte fondamentale delle sue indagini a partire dalle prime esperienze figurative, non è più risolta secondo la consuetudine del Suprematismo di Malevic, in cui l'immagine è ancora generata dallo spazio e in cui lo spazio si concretizza in rapporto alla forma. Le ricerche di Nigro sono ora orientate allo studio della musica e dei rapporti che intercorrono tra struttura musicale e costruzione astratta. Mediante l'analisi della struttura musicale ricava il metodo di sistemare le immagini sul piano della rappresentazione secondo una disposizione seriale, vale a dire organizza il segno plastico piegandolo in funzione di nuove esperienze espressive. La sequenza del segmento non è continua come ci si aspetterebbe, ma nella sua rincorsa all'infinito è intermittente. Il ritmo alternato e la presenza di uno sfalsamento tra i segmenti genera l'impressione di uno spazio simultaneo contemporaneamente curvo e rettilineo. Questa duplice percezione è rafforzata dalla presenza del colore, ed è esattamente ciò che da ad intendere Argan al commento dell'opera "nella sua totalità, lo spazio è anche tempo, il tempo è anche spazio". (LP)



72 ★

## HSIAO CHIN

(Shanghai 1935)

### Composizione

acrilico su tela, cm 60x60  
firmato in basso a sinistra  
sul retro iscrizione  
eseguito nel 1971

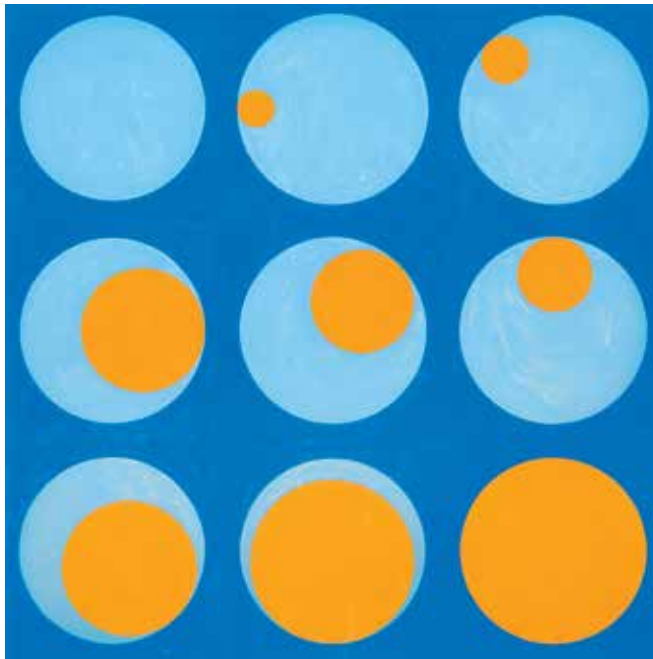
### Composition

acrylic on canvas, cm 60x60  
signed lower left  
on the reverse inscription  
executed in 1971

● € 2.500/5.500

Negli anni Settanta, Hsiao Chin è ormai una presenza consolidata nell'ambito artistico di Milano, città dove si stabilisce definitivamente nel 1959. Hsiao è uno dei pochi artisti estremo-orientali, eccezione fatta per i membri del gruppo giapponese Gutai, a compiere la radicale scelta di decisione all'informale, corrente non figurativa che si diffonde in Europa e in America nel secondo dopoguerra. L'artista fonda addirittura con altri suoi connazionali, il primo gruppo astrattista cinese: Ton-Fan. La sua pittura si presenta come una felicissima sintesi di modi occidentali e tradizione orientale. A un primo tentativo di superamento delle proprie radici culturali cinesi, a favore dell'adesione piena dell'avanguardia europea, si sostituisce una profonda riflessione e un ritorno ad esse. Soprattutto la visione delle opere di Mark Tobey e Mark Rothko, sensibili all'immaginario estremo-orientale, gli fa comprendere che solo dalla proficua fusione tra due concezioni apparentemente antiche possono nascere soluzioni pittoriche profondamente rinnovate. Quindi riaffiora l'attenzione verso la tradizione calligrafica cinese, verso la limpidezza, la purezza, la raffinata essenzialità delle forme orientali, l'interesse per le correnti spirituali filosofiche che sottendono la sua cultura di origine quali il Taoismo, il Buddismo e lo Zen, per tecniche e supporti tradizionali come la carta di riso e gli inchiostri acquerellati. La composizione fa parte di una piccola serie di opere tipologicamente molto simili, realizzate a partire dal 1970. A questi lavori, che esplorano le possibilità della forma rotonda, Hsiao dà il significativo titolo di Nuovo corso. Il ciclo si inserisce nell'ambito di un periodo ben circoscritto nelle ricerche del pittore, caratterizzato da forme geometriche pulite, elementari e ben delineate. Si tratta di composizioni in cui una forma sferica o rettangolare viene tagliata in sezioni diverse e diversamente colorate. È molto forte la suggestione delle correnti filosofiche taoiste. Infatti, in queste porzioni colorate si affrontano come forze in tensione sul piano e seguono andamenti direzionali differenti, ma al contempo, esprimono grande senso di equilibrio e armonia "fino a pervenire...ad una cristallina purezza pittorica dalla quale echeggia il silenzio suggestivo dell'idea platonica, congelata nella categorizzazione più astratta. La forma, solida e precisa, diviene presentimento dell'universale, disumanizzata, quasi nella sua ansia, di perfezione" (Maurizi 1979)





73 ★

**PAOLO SCHEGGI**

(Firenze 1940 - Roma 1971)

**Superfici Modulari**

tempera su carta su cartone, cm 32x32  
 eseguito nel 1962 c.a

**Modular surfaces**

tempera on paper on cardboard, cm 32x32  
 executed around 1962

● € 1.000/3.000

“Mi piacciono le tue inquietudini, le tue ricerche, i tuoi quadri così profondamente neri, rossi, bianchi, indicano del tuo pensiero, della tua paura. Non posso che augurarti che una carriera felice e ricordati di essere umile, molto umile, nel tempo siamo nulla”. Così, nel 1962, Lucio Fontana accompagnava con una lettera autografa la presentazione della mostra di un giovanissimo Paolo Scheggi, delineando perfettamente la figura, il carattere dell'appena ventiduenne artista fiorentino, ormai milanese d'adozione. Le sue opere nascono come analisi e approfondimento del concetto di modulo e della sua completa coincidenza con l'ambiente architettonico. L'opera pur non presentandosi come tridimensionale, simula, ugualmente, la presenza di più superfici, indicate dai diversi colori. La superficie più arretrata è quella in blu, tra le due si estende quella azzurro chiaro. Sono superfici instabili, precarie, che tendono a una trasformazione continua. L'opera di Scheggi si gioca proprio, in quella distanza spaziale, in quell'iter esistente tra spazio reale e spazio percepito.

74 ★

**WALTER FUSI**

(Udine 1924)

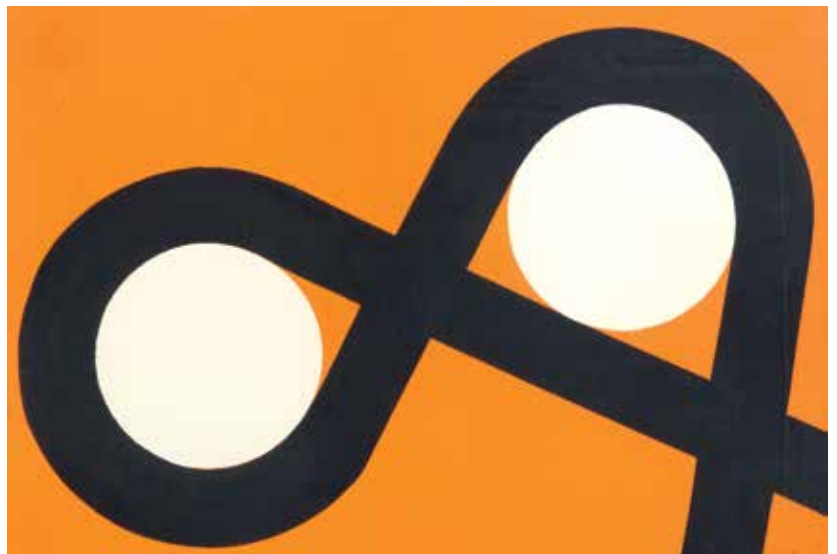
**Senza titolo**

tempera su tela, cm 31x46  
 firmato in basso a destra

**Untitled**

tempera on canvas, cm 31x46  
 signed lower right

● € 700/1.400



75 ★

## BRUNO MUNARI

(Milano 1907 - 1998)

### Negativo-Positivo

serigrafia, cm 46x46

firmata e numerata a matita in basso sul lato sinistro "139/150 MUNARI"

timbro a secco in basso sul lato sinistro: "Il Segnapassi" dalla cartella Cinque Serigrafie

commentate da Carlo Argan, galleria Il Segnapassi, Pesaro 1972  
eseguita nel 1972

### Negative-Positive

screen printing, cm 46x46

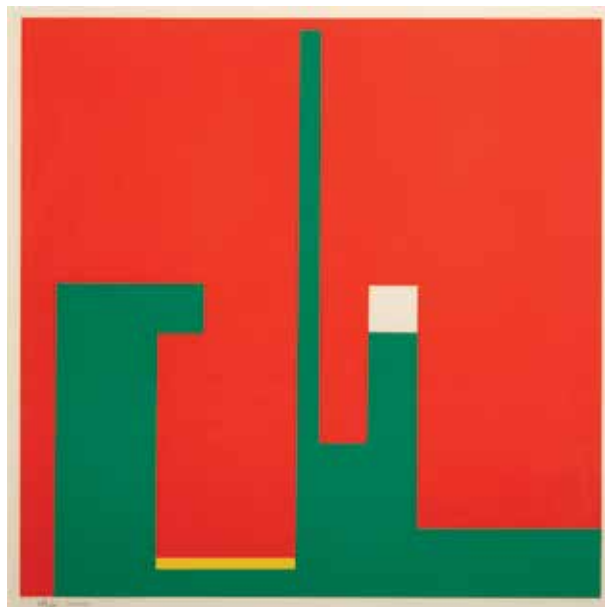
signed and numbered in pencil on the left side "139/150 MUNARI"

dry stamp in base on the left side: "Il Segnapassi" from the Five Serigraphs folder

commented by Carlo Argan, Il Segnapassi gallery, Pesaro 1972

executed in 1972

● € 300/600



76 ★

## ANTONIO D'AGOSTINO

(Catanzaro 1938)

### Gabbia A/102

acrilico su tela, cm 80x80

sul retro firmato "A. D'Agostino 1970"

iscrizione sul retro "Antonio D'Agostino acrilico su tela 1970 Gabbia A/102"

eseguito nel 1970

### Cage A/102

acrylic on canvas, 80x80 cm

on the reverse signed "A. D'Agostino 1970"

inscription on the reverse "Antonio D'Agostino acrylic on canvas 1970 Cage A / 102"

executed in 1970

● € 1.300/2.000

Nel 1970 abbandona i suoi esordi pittorici di matrice informale per passare a una ricerca legata alle più recenti suggestioni del neoconcretismo e dell'optical art. Si tratta di una pittura, che parte dalla rigorosa e impeccabile rappresentazione di costruzioni "a gabbia" più o meno complesse per arrivare all'ambiguità percettiva, allo sfalsamento ottico, all'instabilità delle forme. Oltre agli incastri e alle gabbie geometriche, D'Agostino stava parimenti affrontando la stessa ricerca spaziale con la creazione di strutture al neon e di costruzioni scultoree in plastica, unendo alla ricerca visiva mezzi d'espressione nuovi e materiali di natura industriale e seriale, utilizzati da esponenti delle coeve correnti artistiche minimaliste e concettuali come Dan Flavin, Bruce Neuman, Mario Merz e Joseph Kosuth. Queste forme nascono da ricerche che il pittore aveva compiuto in precedenza sulle possibilità operative e combinatorie del valore modulare della forma, intesa non come costruzione geometrica, ma come struttura ponendo l'enfasi sullo sviluppo del processo spaziale. "L'orizzonte delle sue ricerche estetiche - sia pittoriche che comportamentali e video - resta dunque lo spazio come campo di possibilità e di eventi formali e fisici ma anche come luogo concentrato, come proprio ambiente psichico e funzionale, dove le figure della geometria, nei termini di una strutturalità visuale, vengono captate e regolate da una impalpabile tensione emotiva, da una inquietudine interiore, morale e creativa, prigioniera del suo bisogno di evidenza" ( Toniato 1968 ). Su uno sfondo verde brillante emerge la "struttura primaria", la gabbia volumetrica dipinta nei toni del rosa. Il traliccio geometrico occupa quasi per intero l'area della composizione, mancando solo la parte superiore sinistra per il completamento potenziale della struttura. Un movimento virtuale lo spinge a emergere dal fondo mettendo la percezione in uno stimolante stato di non-equilibrio emotivo. Una forma "si fa" tramite il completamento attivo operato da chi la fruisce, costante questa della partecipazione e della condivisibilità dell'evento che D'Agostino applica anche al campo delle performance e dell'happening dove avviene sempre un'interazione creativa con il pubblico. (LS)

77 ★

## EMILIO SCANAVINO

(Genova 1922 – Milano 1986)

### Immagine

olio su tela, cm 46x55

sul retro: firmato, titolato e datato

sul retro: etichetta Scanavino, con numero di archivio N.109

sul retro: etichetta Rosenberg Galleria D'Arte Casa D'Aste, autenticato da Jolante Rosenberg e registrato con il numero di archivio n. R-A22/L73/3197  
eseguito nel 1985

### Image

*oil on canvas, cm 46x55*

*on the reverse signed, titled and dated*

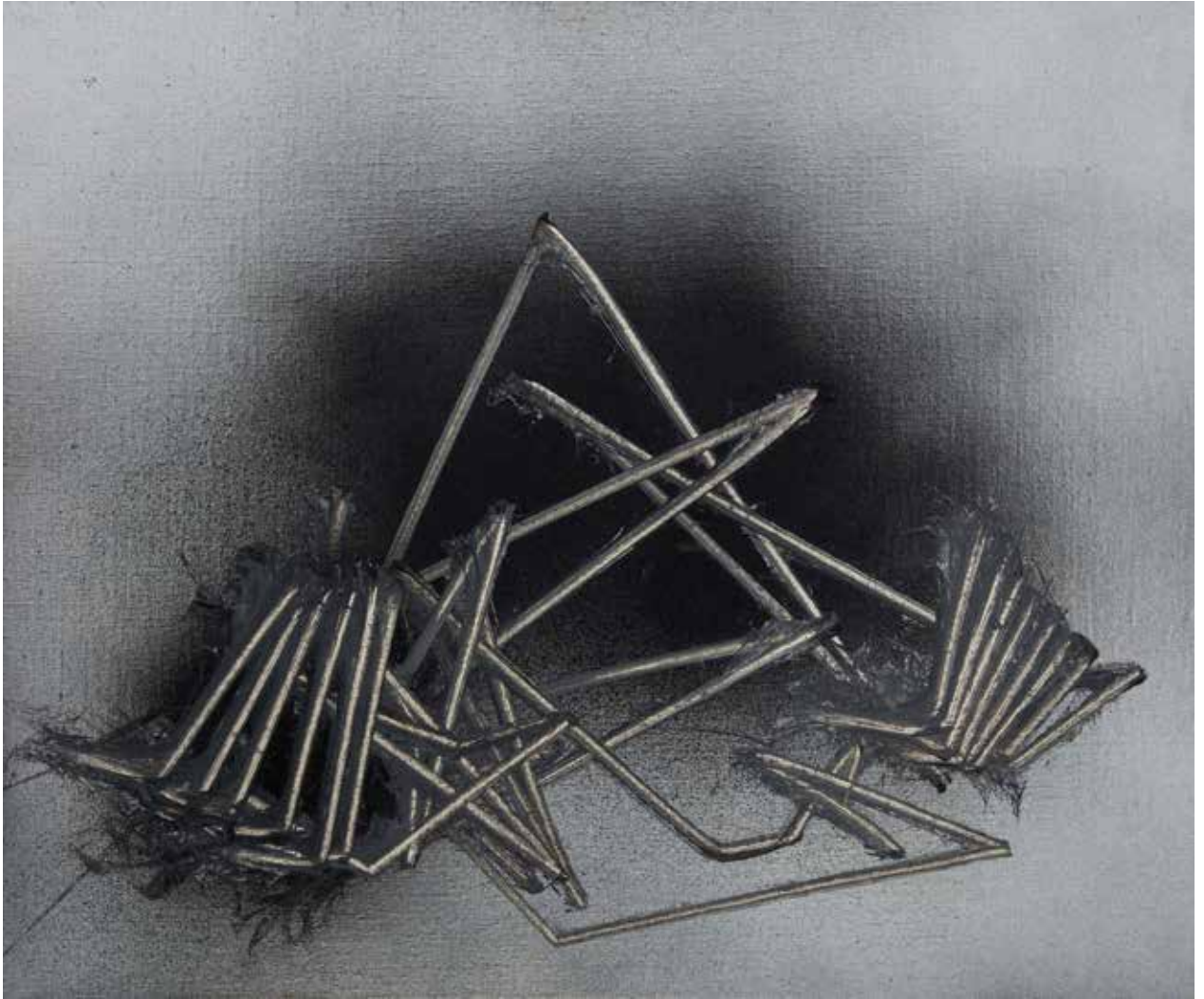
*on the reverse Scanavino label, with file number N.109*

*on the reverse Rosenberg label Art Gallery Casa D'Aste, authenticated by Jolante Rosenberg e registered with the archive number n. R-A22 / L73 / 3197*

*executed in 1985*

● € 6.000/9.000





78

## GIULIO D'ANNA

(Villarosa 1908 - Messina 1978)

### Stormo aereo + paesaggio simultaneo

olio su tela, cm 80,5x133

firmato in basso a destra

eseguito nel 1935-1936

### Flock plane + simultaneous landscape

oil on canvas, cm 80,5x133

signed lower right

executed in 1935-1936

● € 35.000/55.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'Archivio Storico Futuristi Siciliani

#### Provenienza

Collezione privata

Giulio D'Anna rappresenta un paesaggio simultaneo siciliano al tramonto in cui i raggi di sole creano atmosfere cromatiche diverse, a seconda del punto di osservazione ed è simile a paesaggi simultanei che D'Anna realizzò dalla fine del 1927 al '30, dopo il suo incontro con il futurista Mino Somenzi, ideatore del Manifesto stesso, avvenuto a Reggio Calabria nel 1927, in occasione della Biennale di Reggio, dove per la prima volta ci fu una sala dedicata ai futuristi. Questa interpretazione personalissima di D'Anna dei concetti aereopittorici, è molto piaciuta a Futurista Marinetti, il quale lo ha elogiato in molti discorsi tenuti negli anni avvenire. L'opera è firmata in basso a destra con una grafica che D'Anna ha usato solo in alcuni dipinti dal 1934 in poi.





79 ★

## FRANCO ANGELI

(Roma 1935 - 1988)

### Aeroplani

tecnica mista su carta, cm 70x100

firmato e dedicato

eseguito fine anni Settanta inizio anni Ottanta

### Airplanes

*mixed media on paper, cm 70x100*

*signed and dedicated*

*executed at the end of the Seventies and beginning of the Eighties*

● € 12.000/14.000

L'autenticità dell'opera è stata confermata dall'Archivio Franco Angeli

L'opera è archiviata presso Archivio Franco Angeli, Roma





80 ★

## GIANFILIPPO USELLINI

(Milano 1903 - Arona (NO) 1971)

### Il Sogno di Icaro

olio su tela, cm 93x113  
firmato in basso a destra  
eseguito nel 1961

### The Dream of Icarus

oil on canvas, cm 93x113  
signed lower right  
executed in 1961

● € 3.500/7.000

#### Bibliografia

L'Osservatore romano, 18 febbraio 1962, p. 3  
Gianfilippo Usellini, 1977  
Gianfilippo Usellini, 1991  
Gianfilippo Usellini, 1994  
Gianfilippo Usellini, 2003

81

**GIACOMO MANZU'**

(Bergamo 1908 - Ardea 1991)

**Testa di fanciullo**

cera su base di legno, alt. cm 32, su base, alt. cm 17

**Head of a child**

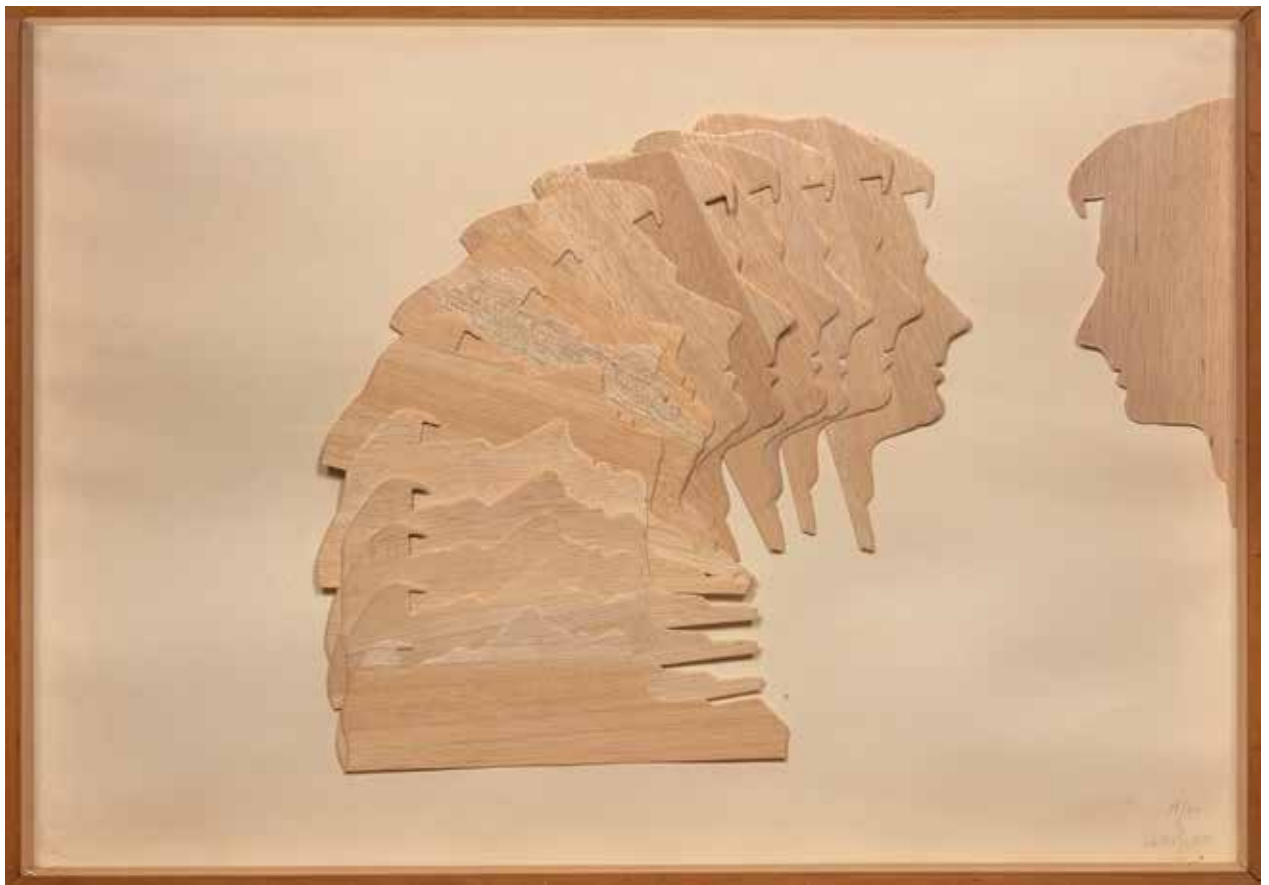
wax on a wooden base, alt. cm 32, on base, alt. cm 17

● € 10.000/15.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia







82

**MARIO CEROLI**

(Castelfrentano 1938)

**Senza Titolo**

collage e legno entro teca, cm 71,5x103x8

multiplo, edizione di 90

**Untitled**

*collage and wood in case, 71.5x103x8 cm*

*multiple, edition of 90*

● € 1.200/2.400





83

**AUGUSTO MURER**

(Falcade 1922 - Padova 1985)

**Toro**

bronzo, cm 36x20x21

esemplare n. 1/3

eseguito nel 1983

**Bull**

bronze, cm 36x20x21

exemplar n. 1/3

executed in 1983

● € 1.000/3.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia



84 ★

**EMILIO TADINI**

(Milano 1927 - Milano 2002)

**Composizione**

china e colore su carta, cm 50x50

**Composition**

ink and color on paper, cm 50x50

● € 900/1.200



85 ★

**MARIO VELLANI MARCHI**

(Modena 1895 - Milano 1979)

**Milano (Tre vedute di)**

matita e acquerello su carta, cm 30x20 (3)

**Milan (Three views of)**

pencil and watercolor on paper, cm 30x20 (3)

● € 100/300

86 ★

## LORENZO VESPIGNANI

(Roma 1924 - Roma 2001)

### Raffineria

china e acquerello su carta, cm 39x30  
firmato e datato in basso a sinistra  
eseguito nel 1958

### Refinery

ink and watercolor on paper, cm 39x30  
signed and dated lower left  
executed in 1958

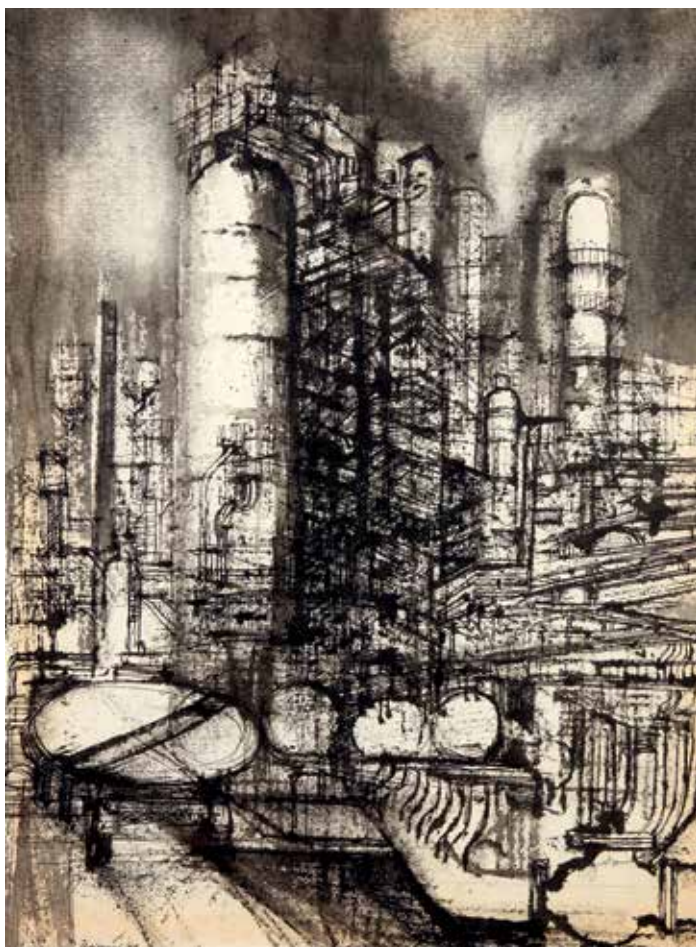
● € 400/800

### Bibliografia

Renzo Vespignani, 1963

Salmi, 1975

Sager 1970



87 ★

## ORFEO TAMBURI

(Jesu 1910 - Parigi 1994)

### Barconi

tempera su tela, cm 35x47  
firmato in basso a destra

### Big Boats

tempera on canvas, cm 35x47  
signed lower right

● € 700/1.200





88

## FILIPPO DE PISIS

(Ferrara 1896 - Milano 1956)

### Ritratto

olio su tavola, cm 47x35,8

sul retro: etichetta della Galleria Tinoghelfi, Vicenza  
eseguito nel 1945

### Portrait

*oil on wood, cm 47x35,8*

*on the reverse label of the Tinoghelfi Gallery, Vicenza  
executed in 1945*

● € 5.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica rilasciata dall'Associazione Filippo De Pisis, con il numero di archivio n. 05032

### Provenienza:

Sotheby & C, lotto 123 dell'asta del 30/11/1972

Collezione privata, Firenze





89

## FILIPPO DE PISIS

(Ferrara 1896 - Milano 1956)

### Uomo con cappotto

olio su cartone, cm 46x30  
eseguito nel 1932

### Man with coat

oil on cardboard, cm 46x30  
executed in 1932

● € 4.000/6.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia dell'Associazione Filippo De Pisis, con il numero di archivio n. 03514

#### Provenienza

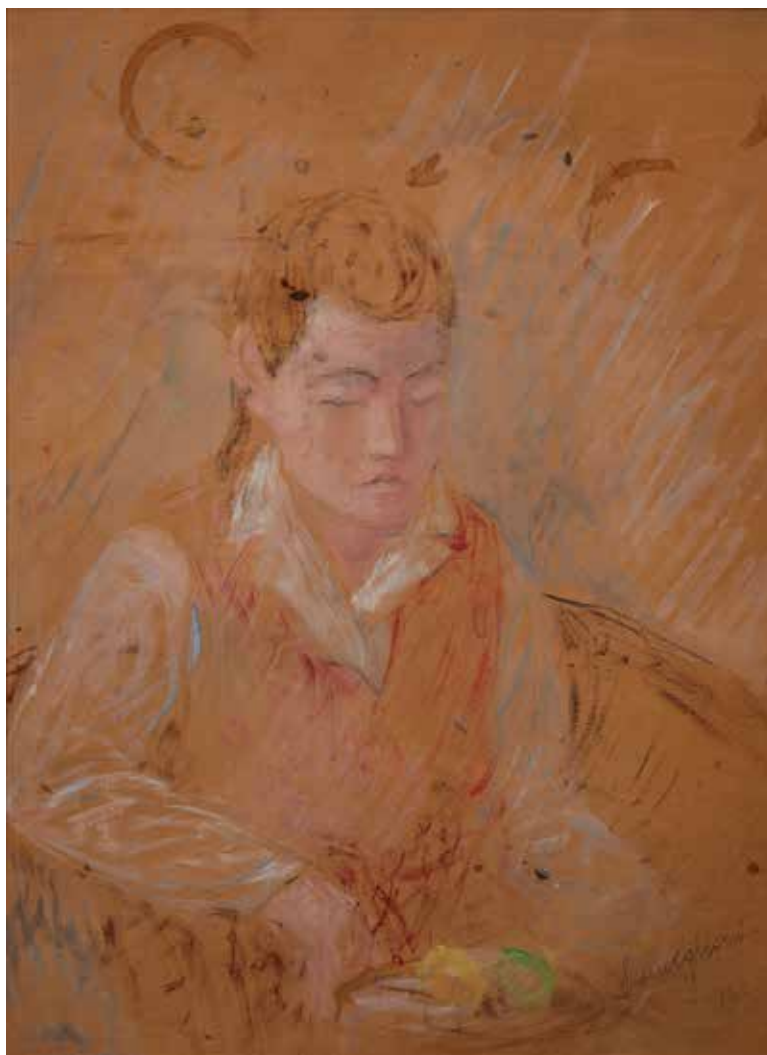
Galleria dello Scudo  
Collezione privata

#### Esposizioni

Galleria Tega, Filippo De Pisis Pittura primo Amore

#### Bibliografia

Galleria Tega, Filippo De Pisis Pittura primo Amore  
Briganti, I volume



90

## **PIO SEMEGHINI**

(Quistello 1878 - Verona 1964)

### **Ritratto di ragazza**

olio su compensato, cm 40x30

firmato in basso a destra

sul retro dipinto dell'artista

sul retro due etichette: Mostra Antologica di Pio Semeghini, Lugano/ Galleria Annunciata

n. 6662

eseguito nel 1942

### **Portrait of a girl**

*oil on plywood, cm 40x30*

*signed lower right*

*on the reserve point by the artist*

*on the reserve point two labels: Personal exhibition of Pio Semeghini, Lugano/ Galleria Annunciata*

*executed in 1942*

● € 1.500/3.500

### **Esposizioni**

Mostra Antologica di Pio Semeghini, 8-31 marzo, 1974, Società Ticinese di Belle Arti, Villa Malpensata, Lugano



91

## FILIPPO DE PISIS

(Ferrara 1896 - Milano 1956)

### Ritratto

acquarello su carta applicata su tela, cm 25x21 ca  
firmato in basso destra  
sul retro: etichetta Galleria del Cavallino, no. 0327  
eseguito nel 1935

### Portrait

*watercolor on paper applied on canvas, cm 25x21  
signed lower right  
on the reverse Galleria del Cavallino label, no. 0327  
executed in 1935*

● € 2.500/5.500

L'opera è accompagnata da autentica rilasciata dall'Associazione Filippo De Pisis, con il numero di archivio n. 05031



92 ★

### FRANCESCO MENZIO

(Tempio Pausania 1899 - Torino 1979)

#### Torino-La Mole

carboncino su carta, cm 43x30

firmato in basso a sinistra

eseguito negli anni '50

#### Turin-La Mole

charcoal on paper, cm 43x30

signed lower left

executed in the '50

● € 700/1.000

Il disegno raffigura la Mole Antonelliana vista da corso San Maurizio angolo via Vanchiglia. Opera insolita nella produzione dell'artista nel dopoguerra. Menzio infatti, rientrato a Torino dopo il 1945 e sistematosi con la famiglia nella casa di via Napione, che fu già del pittore Vittorio Avondo e sarà poi dell'architetto Carlo Mollino, raffigurerà in questi anni quasi esclusivamente lo scorcio di città visibile dal balcone del suo soggiorno-studio, con la rapida e i Murazzi del Po a destra, il ponte al centro e il Monte dei Cappuccini a sinistra. L'artista invece esce dallo studio, percorre pochi isolati attorno all'amata casa sul fiume e traccia sulla carta una sorta di topografia dei luoghi degli affetti: il Po e piazza Vittorio, la Mole e l'Accademia Albertina. Il tratto a carboncino è veloce e sicuro, sensibile ai movimenti della mano e allo stesso tempo guidato da un rigoroso controllo mentale. La trama dei segni si dispone ad accogliere zone di chiaro scuro.

93 ★

### FRANCESCO MENZIO

(Tempio Pausania 1899 - Torino 1979)

#### Torino Officina

carboncino su carta, cm 31x48

firmato in basso a sinistra a carboncino

"Menzio"

eseguito nel 1954

#### Turin Workshop

charcoal on paper, 31x48 cm

signed lower left to carboncino "Menzio"

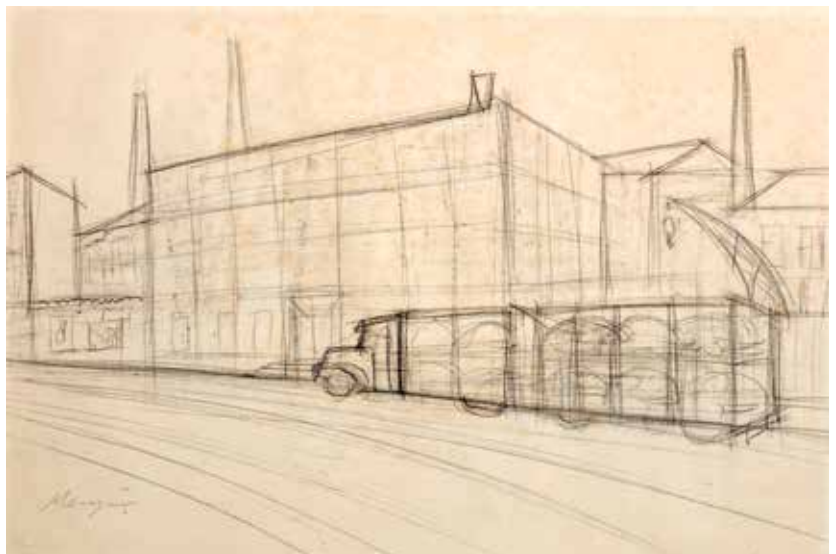
executed in 1954

● € 700/1.000

#### Bibliografia

Gorresio, 1954, pp. 11-14 ripr. pp. 11,12,13

Francesco Menzio, 1987, pp. 107-108





94 ★

## FRANCESCO MENZIO

(Tempio Pausania 1899 - Torino 1979)

### Lungo Po a Torino

carboncino su carta, cm 32x46  
firmato in basso a destra a  
carboncino "Menzio"  
eseguito nel 1954

### Along Po in Turin

charcoal on paper, cm 32x46  
signed in the lower right corner in  
charcoal "Menzio"  
executed in 1954

● € 700/1.000



95 ★

## FRANCESCO MENZIO

(Tempio Pausania 1899 - Torino 1979)

### Portici

matita su carta, cm 30x46  
firmato in basso a sinistra  
eseguito negli anni Cinquanta

### Arcades

pencil on paper, cm 30x46  
signed lower left  
executed in the '50

● € 700/1.000

96

**GEORGES BRAQUE**

(Argenteuil 1882 - Parigi 1963)

**Senza titolo**

litografia, cm 75x55

**Untitled**

*lithograph, cm 75x55*

● € 1.000/2.500



97

**SALVADOR DALI'**

(Figueras 1904 - Figueras 1989)

**Senza titolo**

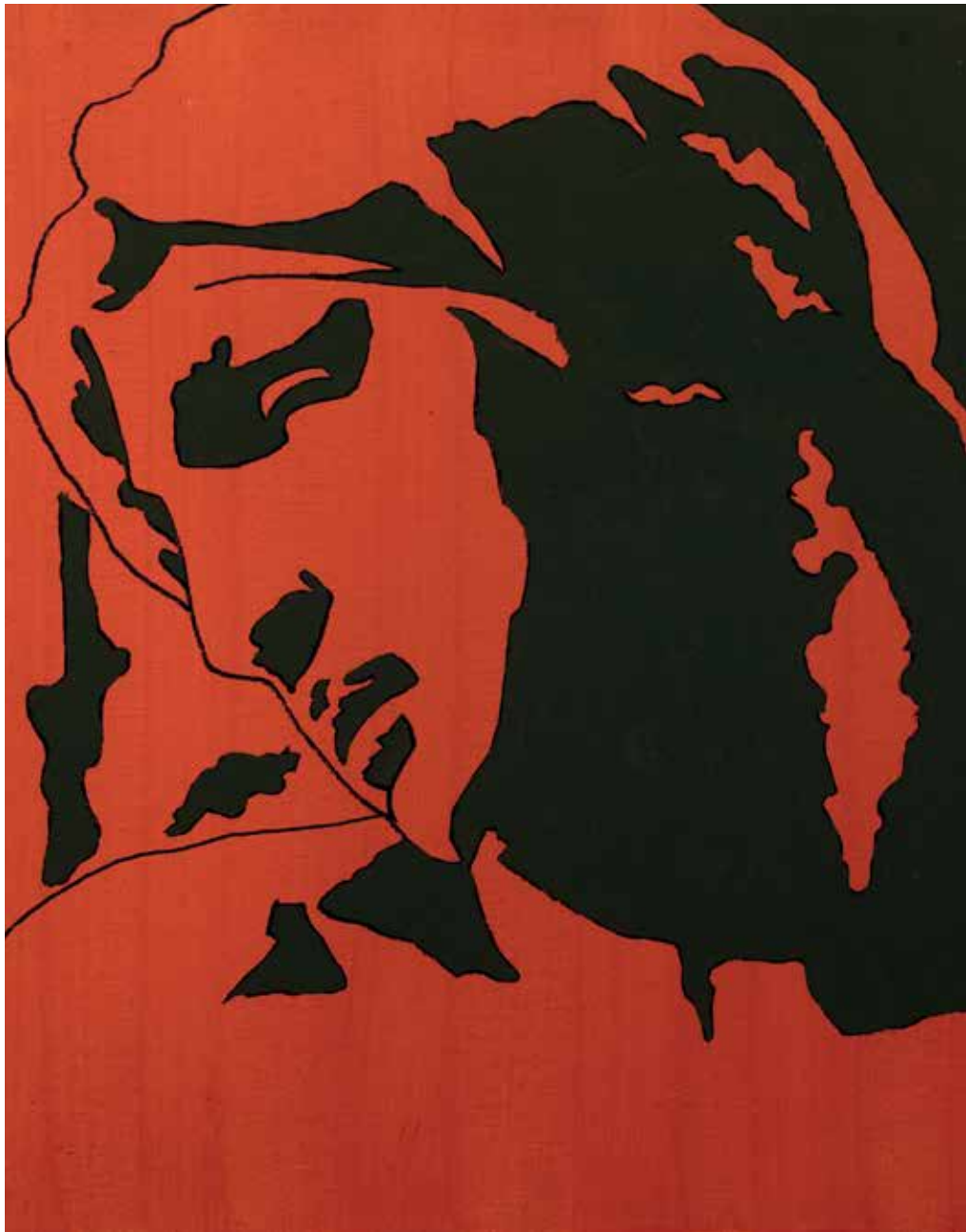
litografia, cm 55x75  
esemplare n. p.a

**Untitled**

*lithograph, cm 55x75*  
*exemplar n. p.a*

● € 1.000/2.500





98

## **TANO FESTA**

(Roma 1935 - Roma 1988)

### **Da Michelangelo**

acrilici su tela, cm 51x41  
eseguito nel 1978

### **From Michelangelo**

acrylics on canvas, cm 51x41  
executed in 1978

● € 2.500/4.500



99 ★

## LORENZO VESPIGNANI

(Roma 1924 - Roma 2001)

### Barche

acquerello e inchiostro su carta, cm 33x53  
firmato e datato in basso a destra "1963"  
eseguito nel 1963

### Boats

watercolor and ink on paper, cm 33x53  
signed and dated lower right "1963"  
executed in 1963

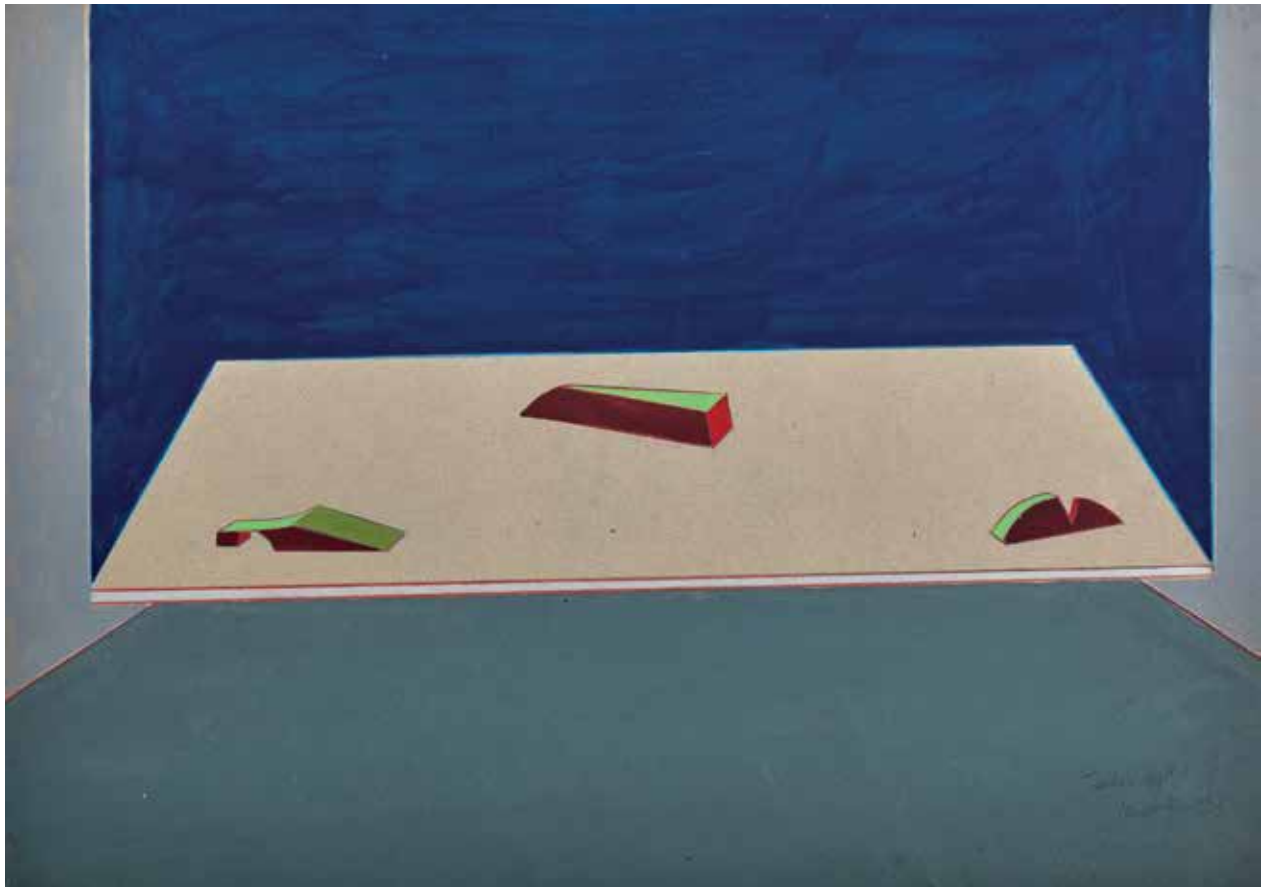
● € 800/1.200

### Bibliografia

Renzo Vespignani, 1963  
Testori, 1971  
Giuffrè 1975

Pone in evidenza le potenti qualità disegnative dell'artista che ha trasferito in un paesaggio notturno "la poesia delle zone industriali e periferiche delle moderne città". Tema non nuovo a Vespignani, che fin dall'immediato dopoguerra, giovanissimo, si era presentato sulla scena romana con una serie di disegni dedicati alla realtà suburbana della capitale, degradata, bombardata, umiliata dall'occupazione tedesca. Dai fantastici palazzi popolari di Portonaccio, suo quartiere nativo, ai binari e alle rovine di Scalo San Lorenzo, alle gru di una periferia in continuo fermento, il panorama visivo di Vespignani è da sempre legato al contesto urbano, produttivo, al mondo operaio. In questo affine al realismo di Guttuso e di quegli artisti insensibili alle coeve ricerche astrattiste e informali, l'autore di *Notturmo* si impegna in una amara, costante denuncia sociale e politica delle condizioni in cui vivono le classi meno agiate, attraverso un'iconografia metropolitana, disseminata di ciminiere fumose, cantieri, scarpate ferroviarie, depositi tramviari. Il segno di Vespignani, così vicino a certo espressionismo tedesco (la *Neue Sachlichkeit* di Dix e Gros, ma anche memore delle tragiche atmosfere di Ensor, traccia un paesaggio industriale squallido, disumano, ma al tempo stesso romantico, lirico. La tela, quasi monocroma, offre uno scenario desolato, ancora le rotaie in primo piano, con un deposito di camion e una bianca autocisterna in movimento, diretta allo stabilimento petrolifero che si erge sul fondo, unico bagliore di luce di un piazzale deserto, crepuscolare. L'attrazione irresistibile dell'artista per la realtà industriale, luogo di vita collettiva e di lavoro duro, non ha tuttavia molto di ideologico; non è esattamente una scelta politica. Quello di Vespignani con la periferia che produce è un rapporto di amore-odio, una passione vincolante, che farà della città la grande protagonista del suo lavoro, negli anni quaranta e cinquanta. Così l'esclusiva dedizione all'ambiente romano non può far pensare a una pittura di provincia, come testimonia il grande riscontro ottenuto anche a livello internazionale fin dagli esordi (al 1948 risale la prima personale dell'autore a New York, seguita negli anni cinquanta da numerose esposizioni tra Chicago, Boston, Santa Barbara). Così lontano e "antistorico" rispetto alle sperimentazioni dell'arte neocubista, poi informale del dopoguerra romano, lo sguardo duro ma emozionante di Vespignani su Roma lo accomuna al cinema neorealista di Rossellini e De Sica, alla disincantata ma poetica descrizione, di una città popolana, preindustriale, che appena si affaccia alla modernità, negli anni della ricostruzione. (PG)





100

## RENATO MAMBOR

(Roma 1936 - Roma 2014)

### Tavoli

tecnica mista su cartone, cm 71x51

### Tables

*mixed media on cardboard, cm 71x51*

● € 4.000/6.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia

101

## ROBERTO CRIPPA

(Monza 1921 - Bresso 1972)

### Spirale

olio su tela, cm 60x80  
sul retro: firmato e datato  
eseguito nel 1951

### Spiral

*oil on canvas, cm 60x80  
on the reverse signed and dated  
executed in 1951*

● € 15.000/22.000

#### Provenienza

Collezione privata, Firenze

#### Esposizioni

Roberto Crippa, Dall'energia alla materia, San Gallo Art Station, 30 marzo - 14 maggio  
2011, Firenze

#### Bibliografia

Roberto Crippa, Dall'energia alla materia, San Gallo Art Station, Skira, 2011, p.20 illustrato a colori



102

## LUCIO FONTANA

(Rosario de Santa Fè 1899 - Comabbio 1968)

### Concetto spaziale

penna a sfera, buchi, strappi su carta, cm 33x22,5  
firmato e datato in basso a destra  
eseguito nel 1949

### Spatial concept

ballpoint pen, holes, rips on paper, cm 33x22,5  
signed and dated lower right  
executed in 1949

● € 14.000/24.000

### Provenienza

Milano, Collezione Teresita Rasini Fontana

Roma, Collezione G.A. Roccamonte

Roma, Collezione privata

### Bibliografia

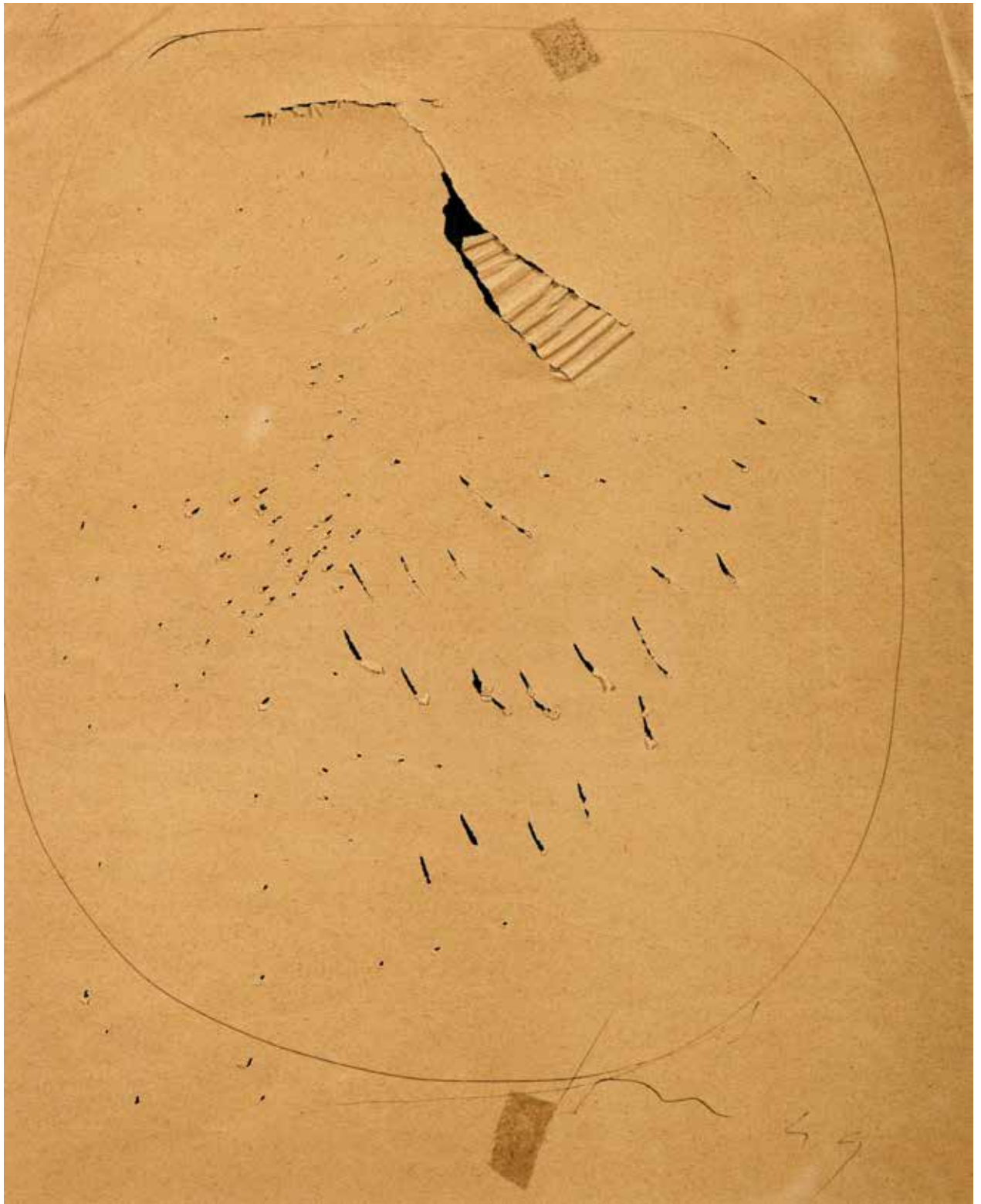
Luca Massimo Barbero, Lucio Fontana. Catalogo ragionato delle opere su carta, Milano  
2013, tomo II, p. 500 n. 49 DSP 68, illustrato



*«Scoprire il Cosmo è scoprire una nuova dimensione. È scoprire l'Infinito. Così, bucando questa tela – che è la base di tutta la pittura – ho creato una dimensione infinita. Qualcosa che per me è la base di tutta l'arte contemporanea».*

(Cit. Lucio Fontana)





103

**JEAN DUBUFFET**

(Le Havre 1901 - Parigi 1985)

**Senza titolo**

tempera su carta, cm 19x28  
eseguito nel 1961

**Untitled**

tempera on paper, cm 19x28  
executed in 1961

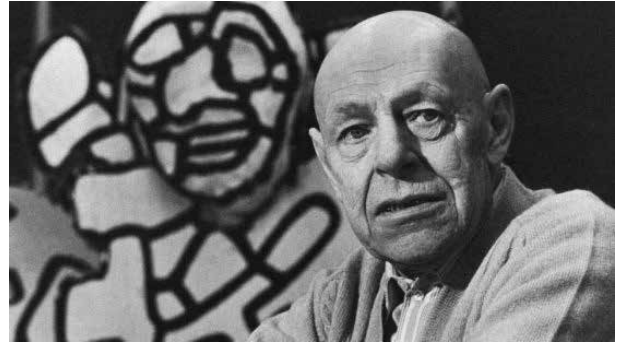
● € 12.000/18.000

**Provenienza**

Marlborough Gallery

Collezione Kováč Adrienn, 1964, Roma

Collezione privata, Milano



*“La vera arte è dove nessuno se lo aspetta, dove nessuno ci pensa né pronuncia il suo nome. L’arte è soprattutto visione e la visione, molte volte, non ha nulla in comune con l’intelligenza né con la logica delle idee.”*







104

## LETIZIA FORNASIERI

(Milano 1955)

### Corridoio con ombrelli

olio su masonite, cm 150x110  
eseguito nel 1986

### Untitled

oil on masonite, cm 150x110  
executed in 1986

● € 500/800

### Esposizioni

Esposto presso l'Ambraciata italiana a Seul nel 2002  
Una Coleccion, Museo de Arte Italiana, Maggio 2010, Lima, Perù

### Bibliografia

Una Coleccion, Museo de Arte Italiana, Lima, Perù, 2010 illustrato





105

## ROBERT INDIANA

(New Castle 1928)

### German Love (Liebe Love)

matassina tinta unita, trapuntata a mano, lana fatta a mano su tela con retro in lattice,  
cm 60x60

sul retro: titolato, datato e autenticato

multiplo, esemplare n. ed. di 863/999, edizione realizzata per Galerie f  
eseguito nel 2005

### German Love (Liebe Love)

*skein dyed, hand tufted, hand canved wool on latex backed canvas, cm 60x60*

*on the reverse titled, dated and authenticated*

*multiple, exemplar n. ed. of 863/999, edition realized for Galerie f  
executed in 2005*

● € 1.200/2.400

Love fu creato da Robert Indiana nel 1964, questo multiplo è stato realizzato sotto la visione di John Gilbert

106

## MARIO SCHIFANO

(Homs 1934 - Roma 1998)

### Senza titolo (Dittico)

smalto e acrilico su tela, cm 200x200

firmato in basso a sinistra

eseguito nella seconda metà degli anni Settanta

### Untitled (Diptych)

*enamel and acrylic on canvas, cm 200x200*

*signed lower left*

*executed in the second half of the Seventies*

● € 22.000/42.000

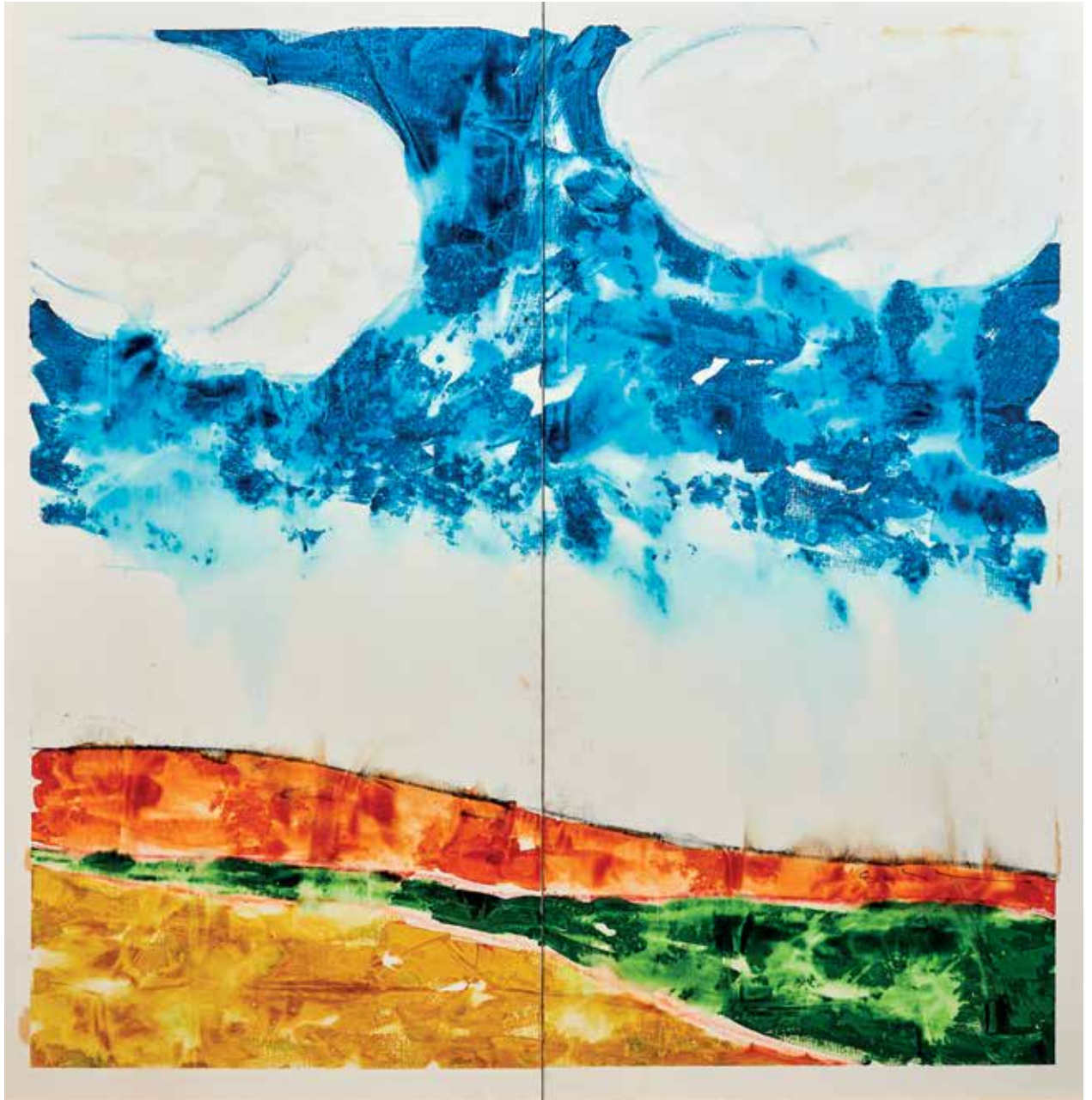
L'opera è accompagnata da autentica, rilasciata dalla Fondazione Mario Schifano, in data 30 gennaio 2001

L'opera è registrata presso la Fondazione Mario Schifano, con il numero n. S.M.70/517

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia, rilasciata dall'artista, con il numero di archivio n. VA37533A

#### **Provenienza**

Collezione privata, Modena



107 λ

## ROBERTO CRIPPA

(Monza 1921 - Bresso 1972)

### Notturmo in un cantiere navale

tecnica mista e sughero su tavola, cm 117x186

sul retro: firmato, datato e titolato

eseguito nel 1963

### Night in a shipyard

*mixed media and cork on wood, cm 117x186*

*on the reverse signed, dated and titled*

*executed in 1963*

● € 25.000/35.000

#### Provenienza

Collezione Jolas

Collezione privata



Alexander Jolas, è stato definito "il gallerista più famoso di cui nessuno ha mai sentito parlare". Infatti, nonostante Alexander Jolas abbia organizzato la prima e l'ultima mostra di Andy Warhol, abbia portato i Surrealisti negli Stati Uniti e Ed Ruscha sulla East Coast, oggi il suo nome è sconosciuto anche agli esperti d'arte, diversamente da quelli di altri galleristi suoi contemporanei come Leo Castelli e Ileana Sonnabend. All'apice del suo successo, infatti, negli anni 50-60, Jolas aveva filiali a New York, Parigi, Milano, Roma, Ginevra, Madrid e Atene. Personaggio eccentrico, quasi letterario, Jolas nacque ad Alessandria d'Egitto da una famiglia greca nel 1907. Il suo vero nome era Costantino Koutsoudis ma scelse di farsi chiamare come Alessandro Magno e da lui derivò il soprannome di "Alexander the Great" o "Alexander the Greek". Chi non lo chiamava così, lo chiamava semplicemente Jolas. Jolas iniziò la sua carriera non nell'arte bensì come ballerino, prima a Berlino e poi negli anni 30 a Parigi, dove frequentò Jean Cocteau, de Chirico, Braque, Picasso, Man Ray, Magritte e Max Ernst e dove acquistò le prime opere. Cominciò a lavorare nell'arte a New York nel 1944, prima come direttore della Hugo Gallery, fondata da Robert Rothschild, Elizabeth Arden e Maria dei Principi Ruspoli Hugo, e poi dal 1955 nella sua galleria fondata insieme a Brooks Jackson. Oltre ai già nominati Warhol, Surrealisti e Ed Ruscha, Jolas espose Victor Brauner, Yves Klein, Jules Olitski, Niki de Saint Phalle, Dorothea Tanning, Paul Thek, Jean Tinguely, Joseph Beuys e altri. Tra gli italiani Giorgio de Chirico, Lucio Fontana e l'Arte Povera con Pino Pascali e Kounellis. Roberto Crippa, frequenta Lucio Fontana e firma il terzo dei manifesti dello spazialismo "Proposta di un regolamento". Nel 1951 firma il "Manifesto dell'Arte Spaziale" e visita New York dove conosce il gallerista Alexander Jolas, che gli organizzerà mostre personali dalla cadenza annuale.





108

## JANNIS KOUNELLIS

(Pireo 1936 - Roma 2017)

### Senza titolo

ferro e piombo, cm 43x74  
eseguito nel 1987

### Untitled

iron and lead, cm 43x74  
executed in 1987

● € 16.000/20.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia  
L'opera è in corso di archiviazione presso l'Archivio Jannis Kounellis

### Provenienza

Collezione Conz, Verona

Collezione privata, Milano

Di origini greche ma romano di adozione, Jannis Kounellis, che si dice "pittore" nonostante l'inclusione sistematica dello spazio nelle sue opere, dagli anni '60 è figura centrale del movimento dell'Arte Povera.

*«Le lastre di ferro.... Tutti questi lavori si riferiscono all'uomo. Non è un'ossessione ma un principio: quello di non volere-potere abbandonare l'uomo»*

(Jannis Kounellis)





109

## **MIMMO ROTELLA**

(Catanzaro 1918 - Milano 2006)

### **Erotica**

décollage su tela, cm 140x100  
sul retro: firmato, titolato e datato  
eseguito nel 2002

### **Erotic**

*décollage on canvas, cm 140x100  
on the reverse signed, titled and dated  
executed in 2002*

● € 12.000/18.000

L'opera è accompagnata da autentica rilasciata dall'artista

### **Esposizioni**

Galleria Tega / Galleria Cà di Frà, Mimmo Rotella. Moana Ultimo Mito, Milano, 2003

### **Bibliografia**

Galleria Tega / Galleria Cà di Frà, Mimmo Rotella. Moana Ultimo Mito, Milano, 2003, cat. pp. 40-41







110

## PINO PINELLI

(Catania 1938)

### Pittura R (opera di N.2 elementi)

tecnica mista, cm 27x42, applicato su tavola cm 49x63,5  
eseguito nel 2007

### Painting R (work of 2 elements)

mixed technique, cm 27x42, applied on panel cm 49x63.5  
executed in 2007

● € 2.800/4.200

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia dell'Archivio Pino Pinelli, registrata con il numero n. Pitturar\_2007\_2\_540

L'opera di Pino Pinelli è incentrata fin dalla metà degli anni Settanta sulla disseminazione del colore, sulla monocromia, sull'interazione con la parete e la rottura dell'unità del dipinto (temi importanti nel contesto della Pittura Analitica).





|||

## NICOLA DE MARIA

(Foglianise 1954)

### Luis Barragan Sklovskij

olio e collage su carta, cm 19x14,5  
eseguito nel 2010

### Luis Barragan Sklovskij

oil and collage on paper, cm 19x14,5  
executed in 2010

● € 3.500/5.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia dell'artista

#### Provenienza

Collezione dell'artista  
Galleria Tega, Milano

#### Esposizioni

Danilo Eccher, Nicola De Maria, I fogli che il vento mi sparge sono disegni di vento e di animali, Gam Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino, 6 giugno – 9 settembre 2013, Silvana Editoriale, p. 316|317 ill. a colori

#### Bibliografia

Calendario Nicola De Maria 2011, mese di ottobre  
Danilo Eccher, Nicola De Maria, I fogli che il vento mi sparge sono disegni di vento e di animali, Gam Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, 2013, Silvana Editoriale, p. 316|317 ill. a colori

112

## PIER PAOLO CALZOLARI

(Bologna 1943)

### Senza titolo

tecnica mista, sale, foglia e tabacco, cm 70x100  
firmato in basso a destra  
eseguito nel 1969

### Untitled

*mixed technique, salt, leaf and tobacco, cm 70x100*  
*signed lower right*  
*executed in 1969*

● € 14.000/20.000

### Provenienza

Collezione Francesco Conz, Verona  
Collezione privata, Milano

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista con timbro della Collezione Francesco Conz, Verona  
L'opera è in corso di archiviazione presso l'Archivio Pier Paolo Calzolari





113 λ

**ROBERTO CRIPPA**

(Monza 1921 - Bresso 1972)

**Senza titolo**

tecnica mista e sughero su tavola, cm 162x130  
sul retro: firmato e datato  
eseguito nel 1960

**Untitled**

*mixed media and cork on table, cm 162x130  
on the reverse signed and dated  
executed in 1960*

● € 25.000/45.000

**Provenienza**

Iolas Gallery, Atene  
Collezione privata



114

## **ROBERTO CRIPPA**

(Monza 1921 - Bresso 1972)

### **Spirale**

olio su tela, cm 70x90

sul retro: iscrizione datata 1973 "opera autentica di Roberto Crippa n.404. Baggini Rosangela Mi 18.10.73"  
eseguito nel 1951

### **Spiral**

*oil on canvas, cm 70x90*

*on the reverse inscription dated 1973 "work authenticated by Roberto Crippa n.404. Baggiani Rosangela Mi 18.10.73"  
executed in 1951*

● € 15.000/22.000

#### **Provenienza**

Collezione privata, Firenze

#### **Esposizioni**

Roberto Crippa, Dall'energia alla materia,  
San Gallo Art Station, 30 marzo - 14 maggio  
2011, Firenze

#### **Bibliografia**

Roberto Crippa, Dall'energia alla materia,  
San Gallo Art Station, Skira, 2011, p.24  
illustrato a colori





115

## GIORGIO DE CHIRICO

(Volos 1888 - Roma 1978)

### Trophée

olio su tela, cm 48x113  
firmato in basso a destra G. de Chirico  
eseguito nel 1928-1929

### Trophée

oil on canvas, cm 48x113  
signed lower right G. de Chirico  
executed in 1928-1929

● € 500.000/800.000



### Provenienza

Collezione Léonce Rosenberg, Parigi, n. 1381  
Collezione Francis Picabia, Parigi  
Galleria Annunciata, Milano, n. 2040  
Galleria Farsetti, Prato  
Collezione privata

### Esposizioni

Cortina D'Ampezzo, Galleria d'Arte Moderna Farsetti, Giorgio de Chirico, a cura di P. Pacini, 26 dicembre 1981 – 8 gennaio 1982 ( poi Prato, Galleria d'Arte Moderna Farsetti 16-30 gennaio 1982), catalogo unico, tav. VIII (Trofei, 1927)  
Milano, Galleria Philippe Daverio, Giorgio de Chirico – Parigi 1924 – 1930, 1 giugno – 20 luglio 1982, schede a cura di M. Fagiolo dell'Arco, ( p.14), ripr. (Fregio con trofei)  
Verona, Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea Palazzo Forti e Galleria dello Scudo, de Chirico, gli anni Venti, a cura di M. Fagiolo dell'Arco, 14 dicembre 1986 – 31 gennaio 1987, prorogata al 16 febbraio 1987, catalogo, pp. 172-173, ripr. (Trofeo) ( poi Milano, Palazzo reale, 7 marzo – 18 aprile 1987, catalogo, pp. 172-173, ripr. (Trofeo).  
Varese, Biumo Superiore, Villa Panza, Giorgio de Chirico, Gladiatori 1927-1929, a cura di p. Baldacci, 4 ottobre – 14 dicembre 2003, catalogo, testi di P. Baldacci, F. Ravera, G. Roos e C. Sisi, p. 98, n.XXI, p. 99, ripr. E p. 127, n. 49 ( Trophée II, datato 1928)  
Parigi, Galeries nationales du Grand Palais, Italia nova.

### Bibliografia

E. Camesasca – U. Galetti, Enciclopedia della pittura italiana, Garzanti, Milano, 1951, 3 voll., vol.I, p. 791 (Il trofeo)  
Giorgio de Chirico, Parigi 1924 -1929, dalla nascita del Surrealismo al crollo di Wall Street, a cura di M. Fagiolo dell'Arco e p. Baldacci, Edizioni Philippe Daverio, Milano, 1982 ( II ed. 1983), pp. 444 – 445, tav. XXV e p. 542, n. 221 ( Trophée)  
C. Derout, Un problème du baroque italien à Paris, in Giorgio de Chirico, a cura di J. Clair, W. Rubin e W. Schmied, catalogo della mostra, Haus der Kunst, Monaco di Baviera, 17 novembre 1982 – 30 gennaio 1983, p. 119, n. 20 ripr.  
J. Clair, Giorgio de Chirico: the Terror of History, in " Flash Art International", Milano, n. 111, marzo 1983, p. 12, ripr.  
C. Bruni Sakraischik, Catalogo generale Giorgio de Chirico, Vol. I-IV, con la collaborazione di G. de Chirico e I. Far e con la consulenza speciale di G. Briganti, Electa, Milano, 1971-1976 / vol. VII, con la consulenza speciale di G. Briganti ( per le opere dal 1908 al 1918) e W. Schmied, Electa, Milano, 1983 7 vol. VIII, comitato di consulenza I. de Chirico, W. Schmied e A. Vastano, Electa, Milano, 1987; vol. VII, tomo I, n. 437 ( Trofei, dat. 1928)  
M. Fagiolo dell'Arco, Casa Rosenberg, in Les Italiens de Paris. De Chirico e gli altri a Parigi 1930, a cura di Maurizio Fagiolo Dell'Arco, in collaborazione con C. Gian Ferrari, catalogo della mostra, Palazzo Martinengo, Brescia, 18 luglio – 22 novembre 1998, p. 103 n.c. ripr.



Dipinto tra il 1928 ed il 1929, il quadro doveva far parte evidentemente della sala per Casa Rosenberg (il formato è da sovrapporta). In data imprecisata il quadro passa a Francis Picabia, che nel 1944 lo vende tramite una casa d'aste di New York. Riapparirà in Italia, negli anni Sessanta. Gli elementi enucleati dal tema dei gladiatori sono una corazza, un elmo e varie armi ambientate nella stanza, dal soffitto basso. Esiste un altro quadro (come questo registrato nella fototeca di Rosenberg) in cui elementi simili si collegano all'idea del "trofeo" sviluppata nel 1926 in sei quadri di alta eccitazione pittorica.

I trofei sono in genere un agglomerato di forme dissonanti del tipo "interno metafisico". Statue e cavalli, elmi achei e mani tese nel gesto dello scongiuro, drappi e frontoni, ...montaggio e smontaggio, senso aprotopaico e anticubismo. È un po' il ritorno al Grande metafisico della fine dell'epoca di Ferrara: un totem. Apparentemente privo di senso riesce a coagulare antico e moderno, in una consacrazione che somiglia a un manichino.

Dall'insieme di oggetti nasce un soggetto che è segno di assenza. E' curioso come, alla fine del 1929, de Chirico arrivi a fondere gladiatori e trofei in un tema unico: un agglomerato di nudi e modellini architettonici, cavalli finti e vere fiamme, busti giganteschi e corazze vuote, Nei Costruttori di trofei si alternano infanzia e Gioco, con una serie di camere popolate come isole, e così esplicate in Hebdomeros: "Ebdomero si recava in quella città costruita come una cittadella (...) e vi trovava sempre gli stessi uomini dalle proporzioni giuste, perfettamente sani di corpo e di spirito ed applicati alla loro occupazione prediletta: "la costruzione dei trofei", così sorgevano in mezzo alle camere e ai salotti quelle impalcature curiose, severe e divertenti nel tempo stesso".

(Fagiolo dell'Arco, dal catalogo della mostra de Chirico, gli anni Venti, Verona e Milano, 1986-1987, p. 172)

L'opera è stata richiesta per il prestito, per la mostra intitolata De Chirico e Savinio, Una mitologia moderna, Fondazione Magnani Rocca, 16 marzo - 30 giugno 2019, a cura di Alice Ensabella e Stefano Roffi.





116

## FORTUNATO DEPERO

(Fondo 1892 - Rovereto 1960)

### Figura-Finestra

matita su carta, cm 46x35,5  
eseguito nel 1923-1924

### Figure-Window

pencil on paper, cm 46x35,5  
executed in 1923-1924

● € 8.500/12.500

L'opera è accompagnata da autentica, rilasciata dalla Galleria Contini, Venezia



Fa l'esame per entrare all'Accademia di Belle Arti di Vienna, ma viene bocciato, così inizia a lavorare come scultore.

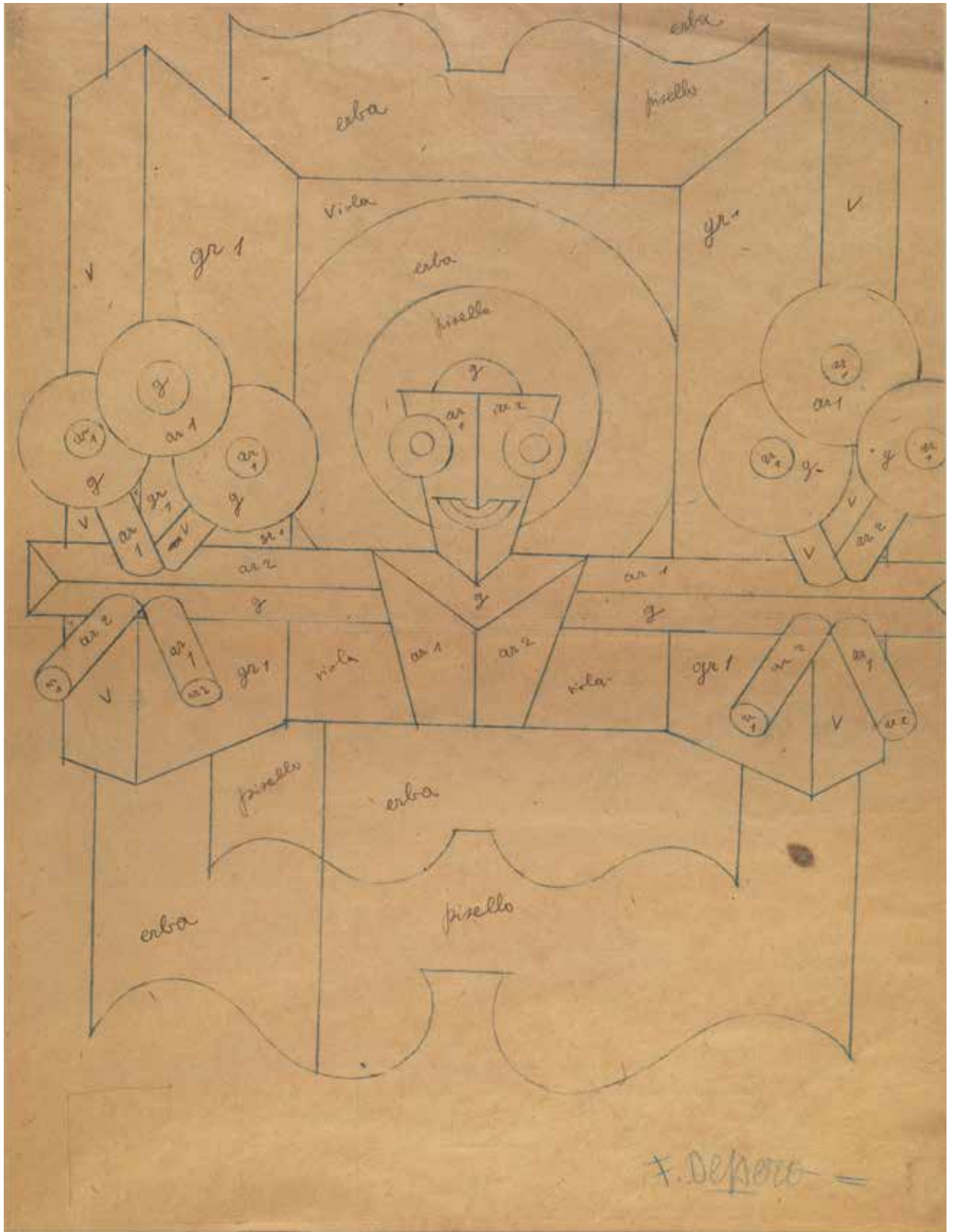
Si trasferisce a Roma nel 1913 e conosce Balla, uno dei maestri del Futurismo. Ragionano a lungo insieme sulla nuova arte, che deve avere a che fare con i tempi nuovi, la velocità e la scienza che continua a progredire. Nel 1915 scrivono un libro: "Ricostruzione Futurista dell'Universo", che riflette sul Futurismo, proponendo una fusione delle diverse arti e un maggior coinvolgimento dell'arte nella vita.

Depero e Marinetti indossano i gilet futuristi realizzati dallo stesso Depero. Nel 1916 Depero fa una serie di incontri che lo appassionano al mondo del balletto e dello spettacolo: da quel momento comincia ad occuparsi di scenografie e di costumi teatrali. In quel periodo Depero incontra anche molti artisti e poeti, viaggia e illustra racconti. Il suo amore per lo spettacolo gli permette di mettere in scena a Roma i Balli Plastici, uno spettacolo di marionette composto da cinque parti (o azioni).

Nel 1919 apre a Rovereto la "Casa d'Arte Depero", nella quale vengono prodotti oggetti d'arte e vengono sperimentate molte tecniche artistiche. Nel 1925 rappresenta l'Italia all'Esposizione Internazionale di Parigi insieme a Prampolini e a Balla. Due anni dopo pubblica Depero-Dinamo Azari (il libro "imbullonato"), il primo esempio di libro-oggetto futurista, per la realizzazione del quale ben esprime la sua fantasia grafica.

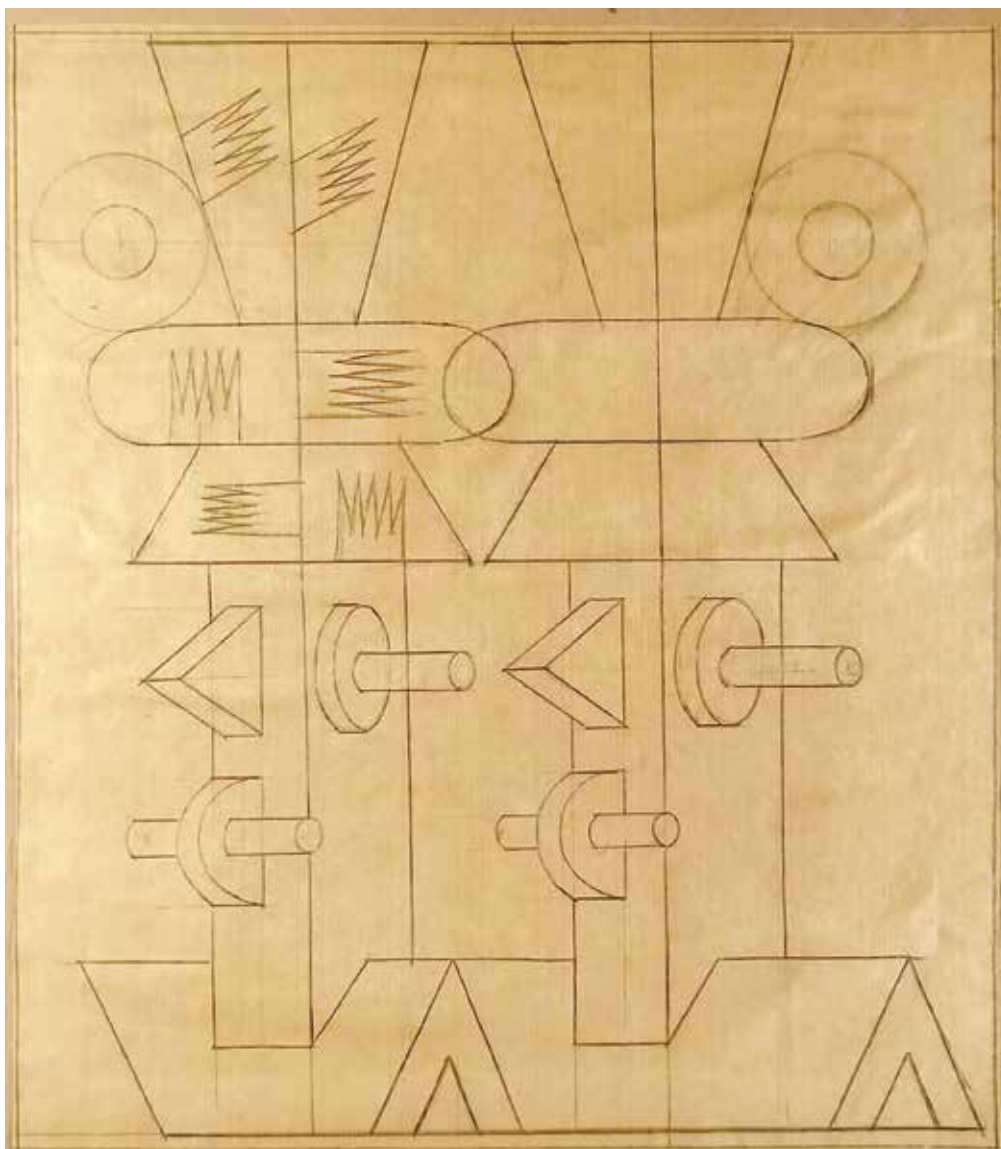
Copertina di Depero per Vanity Fair, realizzata durante il periodo trascorso a New York nel 1928 dove lavora ancora per il teatro e la pubblicità. Negli anni successivi viaggia ancora molto e scrive la storia della sua vita. Si occupa di "scrittura sperimentale", compone poesie astratte e "rumorose", tutte centrate sul suono (e non sul significato) delle parole.

Nel 1948 si trasferisce negli Stati Uniti, dove cerca di pubblicizzare un nuovo materiale da lui utilizzato, il buxus, e allestisce alcune sue mostre personali. Nel 1956 decora la Sala del Consiglio Provinciale di Trento e l'anno dopo, con il Comune di Rovereto, realizza la Galleria Permanente e Museo Depero.



F. Depero =





117

**FORTUNATO DEPERO**

(Fondo, 1892 - Rovereto, 1960)

**Società Ceramica Richard Ginori n.2**

matita su carta, cm 43,1x37,6  
eseguito nel 1923-1924

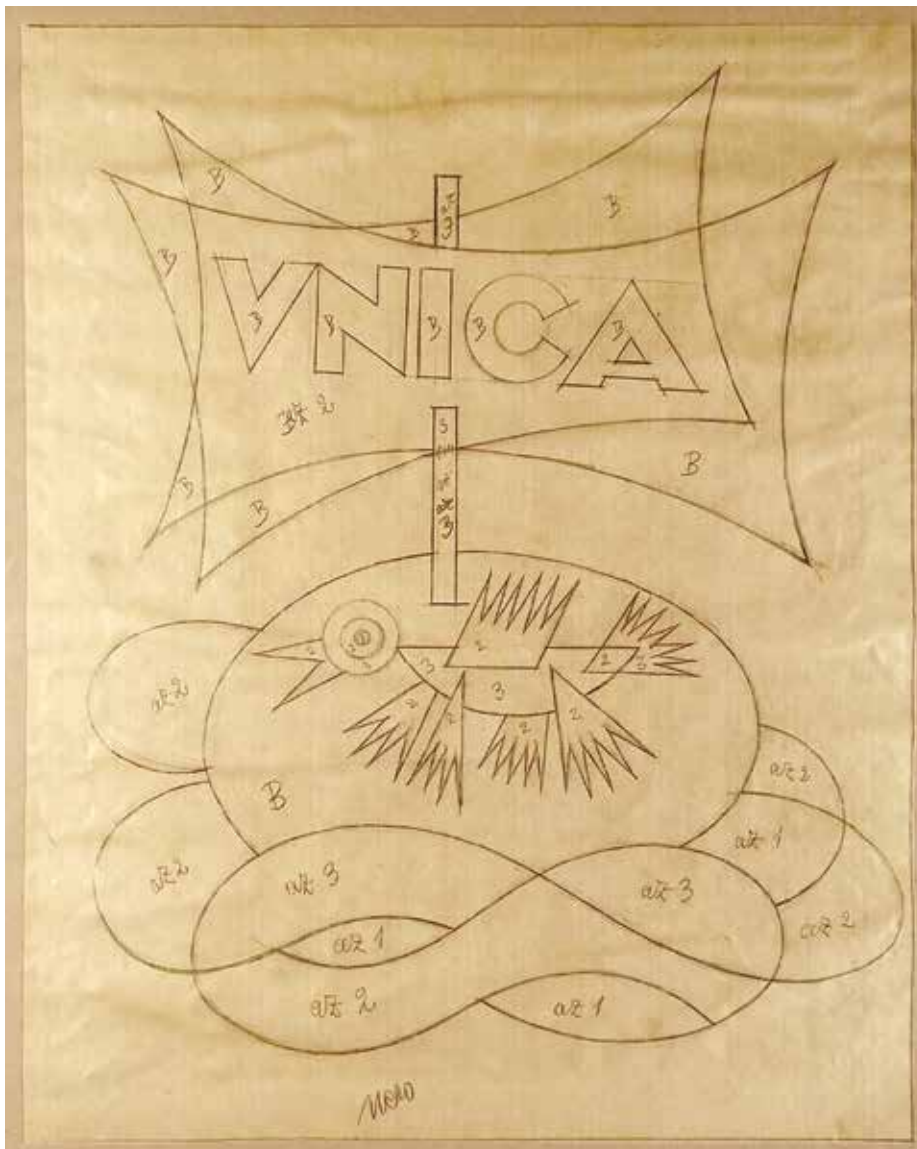
**Company Ceramic Richard Ginori n.2**

pencil on paper, cm 43,1x37,6  
executed in 1923-1924

● € 8.500 /12.500

L'opera è accompagnata da autentica, rilasciata dalla Galleria Contini, Venezia





118

## FORTUNATO DEPERO

(Fondo, 1892 - Rovereto, 1960)

### Unica (cioccolato) Progetto per Manifesto

matita su carta, cm 50,3x40,3  
eseguito nel 1927

### Unique (chocolate) Project for Manifesto

pencil on paper, cm 50,3x40,3  
executed in 1927

● € 8.500/12.500

L'opera è accompagnata da autentica, rilasciata dalla galleria Contini, Venezia



119

## ROBERTO IRAS BALDESSARRI

(Innsbruck 1894 - Roma 1965)

### Dinamismo di forme

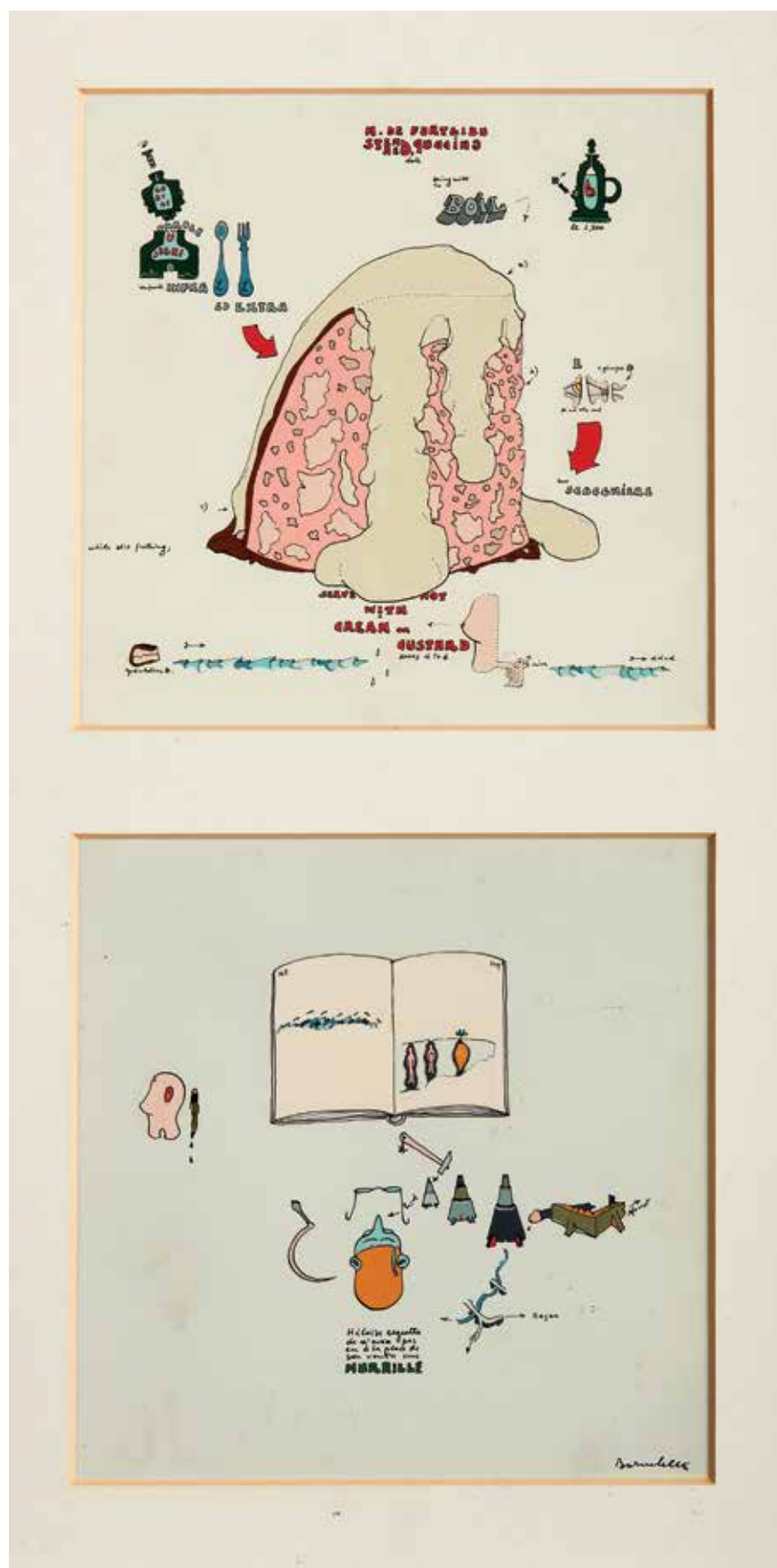
olio su cartone, cm 36,5x29  
eseguito nel 1925

### Dynamism of forms

oil on cardboard, cm 36,5x29  
executed in 1925

● € 11.000/15.000

Nel 1915 si trasferisce con la famiglia a Firenze, dove si iscrive alla Scuola professionale e di arti decorative e industriali di Santa Croce. Qui inizia anche a frequentare il Caffé Le Giubbe Rosse, dove conosce i futuristi fiorentini, in particolare Primo Conti, Achille Lega, Emilio Notte, Ottone Rosai, Emilio Settimelli, Ardengo Soffici e Lucio Venna. In questo periodo Baldessarri sviluppa il proprio stile futurista, prendendo come modello il metodo analitico di Umberto Boccioni, in contrapposizione con quello analogico di Giacomo Balla e Fortunato Depero. Nel 1916 fa un viaggio a Milano dove conosce Filippo Tommaso Marinetti e altri futuristi lombardi, e in seguito è ospite di Nino Pasi a Lugo, dove partecipa all'Esposizione d'arte. Comincia inoltre a collaborare alle riviste L'Italia futurista e Roma futurista. Nel 1918 si reca nuovamente a Milano, dove partecipa ad una mostra collettiva presso il Palazzo della Permanente. L'anno seguente partecipa con 14 dipinti all'Esposizione nazionale futurista a Palazzo Cova a Milano.



120

**GIANFRANCO BARUCHELLO**

(Livorno 1924)

**Senza titolo**

tecnica mista su carta,  
cm 20x20 e cm 20x20  
firmato in basso a destra

**Untitled**

*mixed technique on paper,  
cm 20x20 and cm 20x20  
signed lower right*

● € 2.000/5.000



121 ★

**UMBERTO MARIANI**

(Milano, 1936)

**Senza titolo**

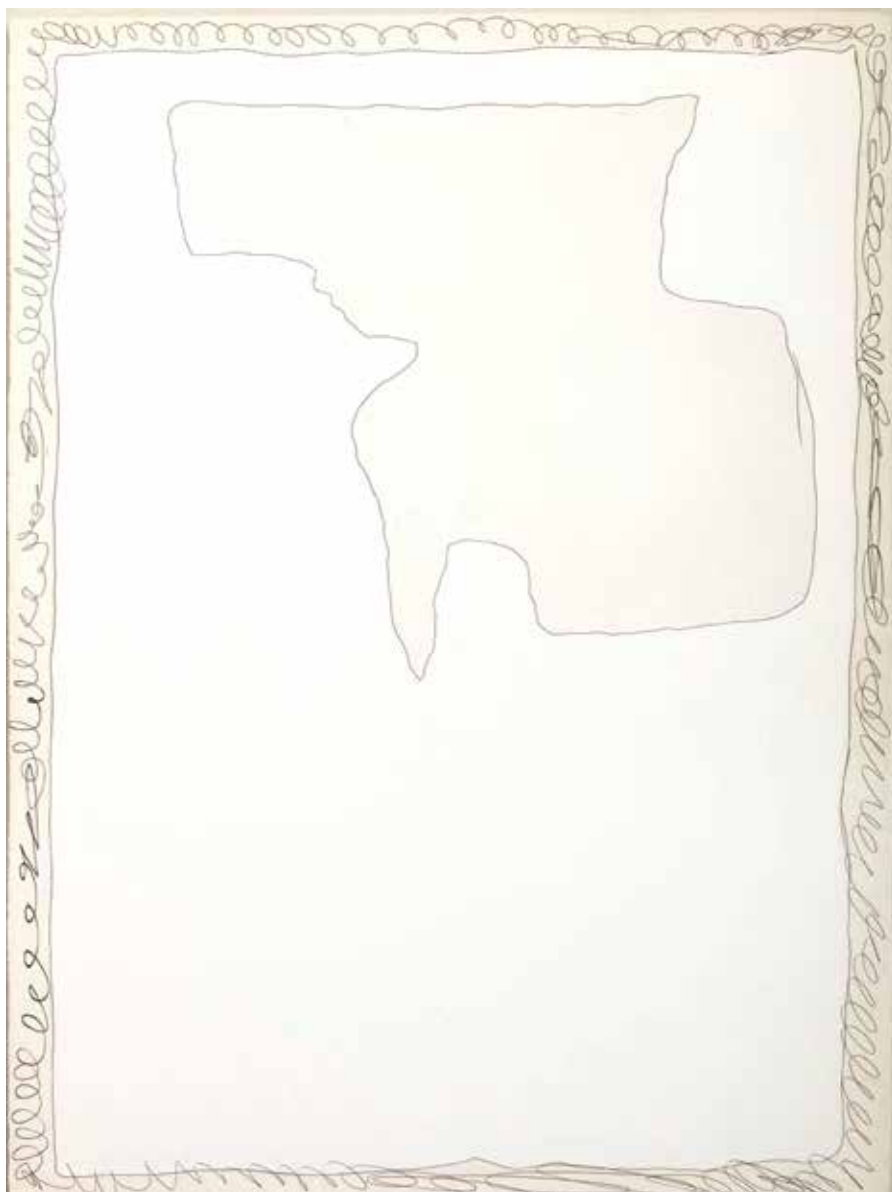
tecnica mista su tavola, cm 62x58  
sul retro: firmato, titolato e datato  
eseguito nel 2006

**Untitled**

*mixed media on board, cm 62x58  
on the reverse signed, titled and dated  
executed in 2006*

● € 1.000/2.000





122 ★

## LUCIO FONTANA

(1899, Rosario, Argentina - 1968 Varese)

### Serie

acquaforte, cm 75,5x56

ed. AP/50

eseguito nel 1966

### Series

etching, cm 75,5x56

ed. AP/50

executed in 1966

● 2.500/3.500



123 ★

**GUSTAVO FOPPIANI**

(Udine 1925 - Udine 1986)

**Giochi natalizi intorno alle pompe**

acquerello su carta, cm 56x32  
firmato e datato in basso a destra  
eseguito nel 1953

**Christmas games around the pumps**

watercolor on paper, cm 56x32  
signed and dated lower right  
executed in 1953

● € 500/1.000

124 ★

**GUSTAVO FOPPIANI**

(Udine 1925 - Udine 1986)

**Giochi natalizi intorno alle pompe**

acquerello su carta, cm 56x32  
firmato e datato in basso a sinistra  
eseguito nel 1953

**Christmas games around the pumps**

watercolor on paper, cm 56x32  
signed and dated lower left  
executed in 1953

● € 500/1.000





125 ★

## ORFEO TAMBURI

(Jesu 1910 - Parigi 1994)

### Strada di paese

tempera su tela, cm 33x46

firmato e datato in basso a sinistra

eseguito nel 1956

### Country road

tempera on canvas, cm 33x46

signed and dated lower left

executed in 1956

● € 700/900

126

## LUCA PIGNATELLI

(Milano 1962)

### Dea Roma

tecnica mista su canapa, cm 171x146  
eseguito nel 1998

### Goddess Rome

*mixed media on canapa, cm 171x146  
executed in 1998*

● € 15.000/18.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia

#### Provenienza

Collezione privata, Roma

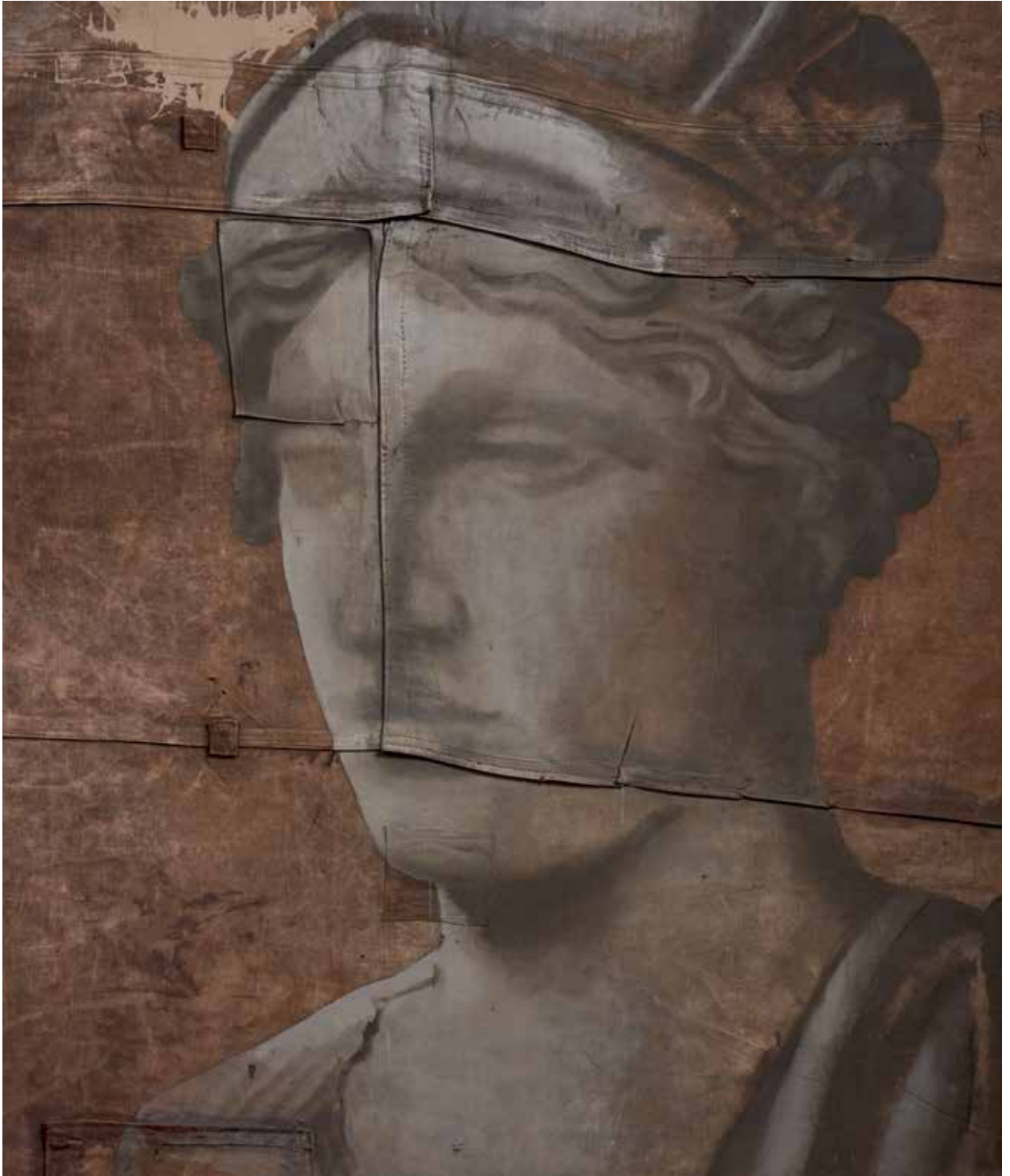
#### Esposizioni

La Pittura Ritrovata 1978 -1998 Venti anni di riallineamento  
alla pittura di immagine  
Roma, Museo del Risorgimento, Complesso  
del Vittoriano, 1 ottobre – 1 novembre 1999

#### Bibliografia

La Pittura Ritrovata 1978 -1998 Venti anni di  
riallineamento alla pittura di immagine  
Roma, Museo del Risorgimento,  
Complesso del Vittoriano, 1999, illustrato







127

## ROBERT INDIANA

(New Castle 1928)

### Classic Love

matassina tinta unita, trapuntata a mano, lana fatta a mano su tela con retro in lattice, cm 81x81

sul retro: titolato, datato e autenticato

multiplo, esemplare n. ed. 4.699 di 10.000, edizione realizzata per Galerie f  
eseguito nel 2007

### Classic Love

*skain dyed, hand tufted, hand carved wool on latex backed canvas, cm 81x81*

*on the reverse: titled, dated and authenticated*

*multiple, exemplar n. ed. 4.699 of 10.000 edition realized for Galerie f  
executed in 2007*

● € 1.800/3.200

Love fu creato da Robert Indiana nel 1964, questo multiplo è stato realizzato sotto la visione di John Gilbert



128

**GIUSEPPE VENEZIANO**

(Mazzarino 1971)

**Forbidden colours**

acrilico su tela, cm 60x60

eseguito nel 2013

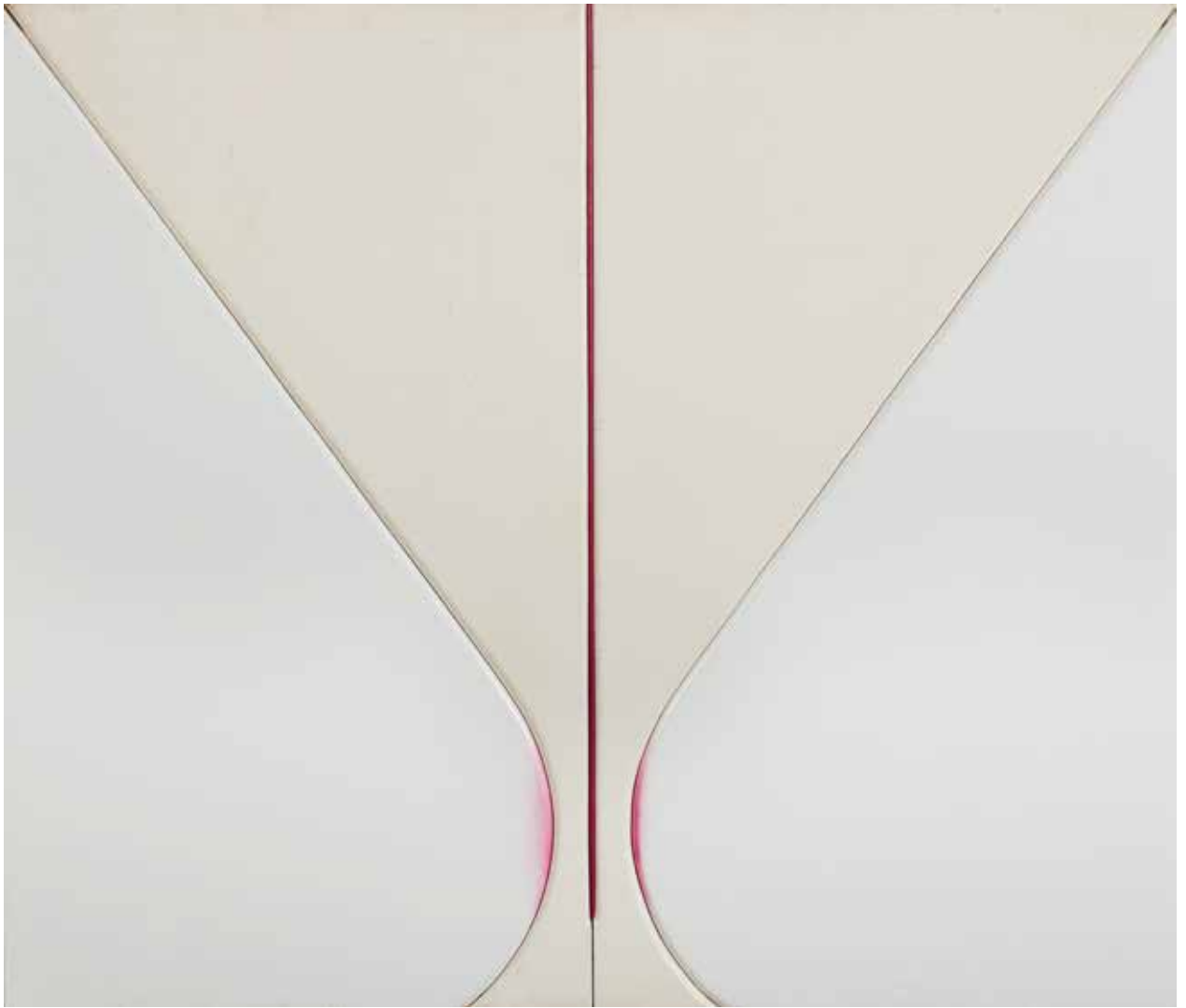
**Forbidden colours**

*acrylic on canvas, cm 60x60*

*executed in 2013*

● € 3.500/5.500

L'opera è accompagnata da autentica firmata dall'artista, rilasciata dalla Galleria Contini, Venezia



129

**SHU TAKAHASHI**

(Hiroshima 1930)

**Innocente**

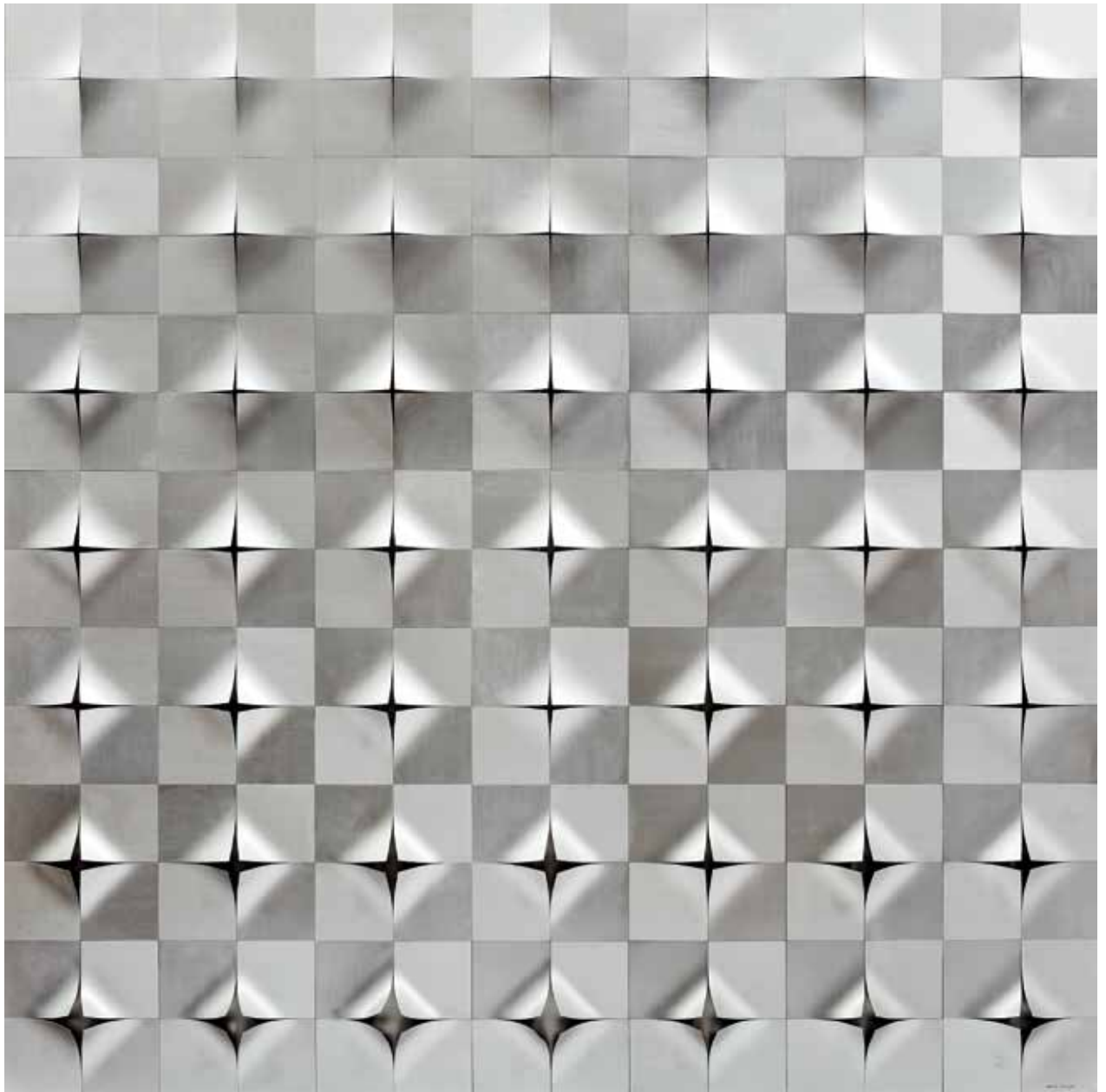
acrilico e smalto su tela, cm 100x170  
sul retro: titolato, firmato e datato  
eseguito nel 1977

**Innocent**

*acrylic and enamel on canvas, cm 100x170  
on the reverse titled, signed and dated  
executed in 1977*

● € 4.000/8.000





130 ★

## **NANE ZAVAGNO**

(San Giorgio della Richinvelda 1932)

### **Alluminio anodico**

alluminio e legno, cm 140x140  
eseguito nel 1962

### **Anodic aluminum**

*aluminum and wood, cm 140x140  
executed in 1962*

● € 1.300/2.700

### **Bibliografia**

Nane Zavagno, 2002, p. 13, ripr. n.142

131

**MIMMO ROTELLA**

(Catanzaro 1918 - Milano 2006)

**Senza titolo**

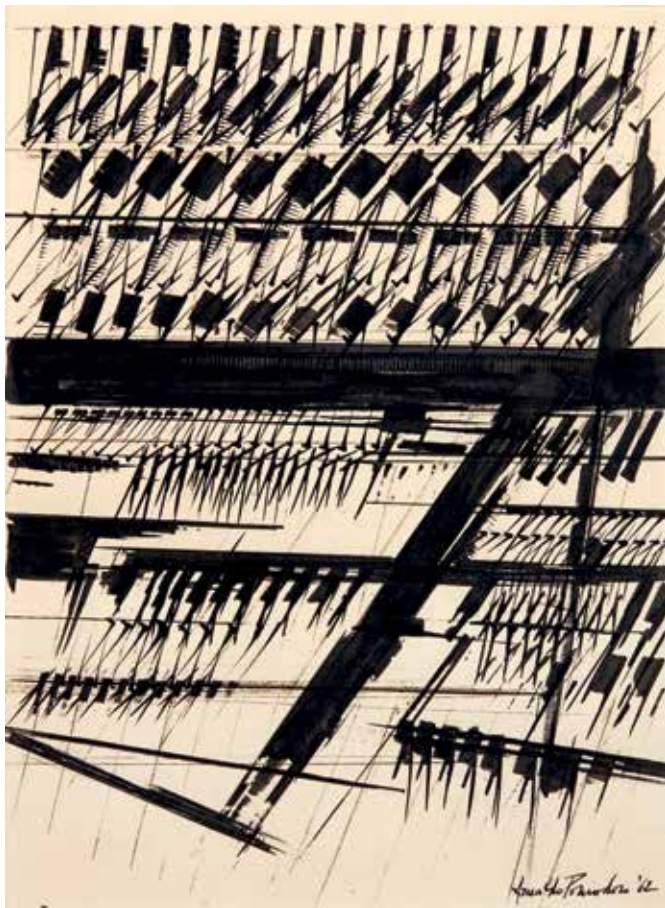
tecnica mista, cm 65x49  
firmato e datato in basso al centro  
eseguito nel 1979

**Untitled**

*mixed media, cm 65x49  
signed and dated in the lower center  
executed in 1979*

● € 3.000/6.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia, rilasciata dallo Studio Soligo, con il numero di archivio n. 86954/H237



132 ★

**ARNALDO POMODORO**

(Morciano di Romagna 1926)

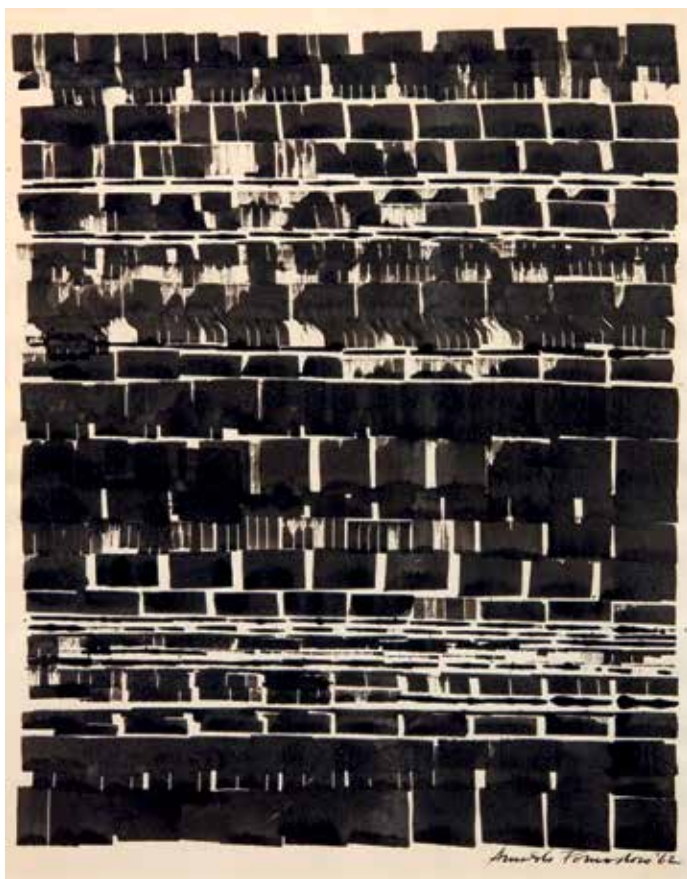
**Electronica I**

china su carta, cm 35x25  
firmato in basso a destra  
eseguito nel 1962

**Electronics I**

*china on paper, cm 35x25  
signed lower right  
executed in 1962*

● € 900/1.200



133 ★

**ARNALDO POMODORO**

(Morciano di Romagna 1926)

**Elettronica II**

china su carta, cm 32,5x24,7

firmato in basso a destra

eseguito nel 1962

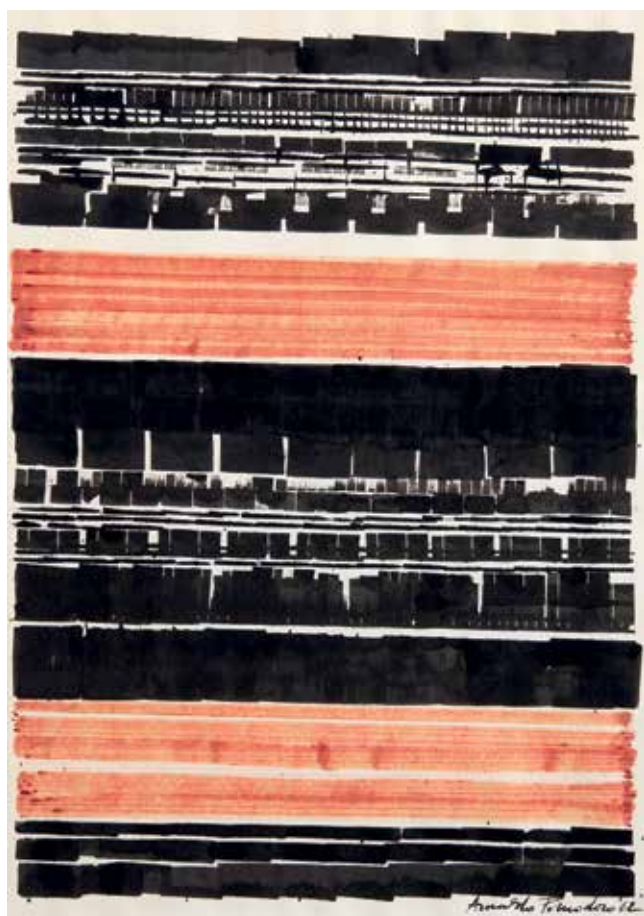
**Electronics II**

china on paper, cm 32,5x24,7

signed lower right

executed in 1962

● € 900/1.200



134 ★

**ARNALDO POMODORO**

(Morciano di Romagna 1926)

**Elettronica III**

china e inchiostro su carta, cm 33x24

firmato e datato in basso a destra

eseguito nel 1962

**Electronics III**

china and ink on paper, cm 33x24

signed and dated lower right

executed in 1962

● € 900/1.200

**Bibliografia**

Mussa, 1984

Gualdoni, 1998

Hunter, 1995

135

**GIUSEPPE VENEZIANO**

(Mazzarino 1971)

**Pogo the clown**

acrilico su tela, cm 120x100  
eseguito nel 2011

**Pogo the clown**

*acrylic on canvas, cm 120x100  
executed in 2011*

● € 4.500/6.500

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista, rilasciata dalla Galleria Contini, Venezia





136

## **LUCA PIGNATELLI**

(Milano 1962)

### **La Caccia**

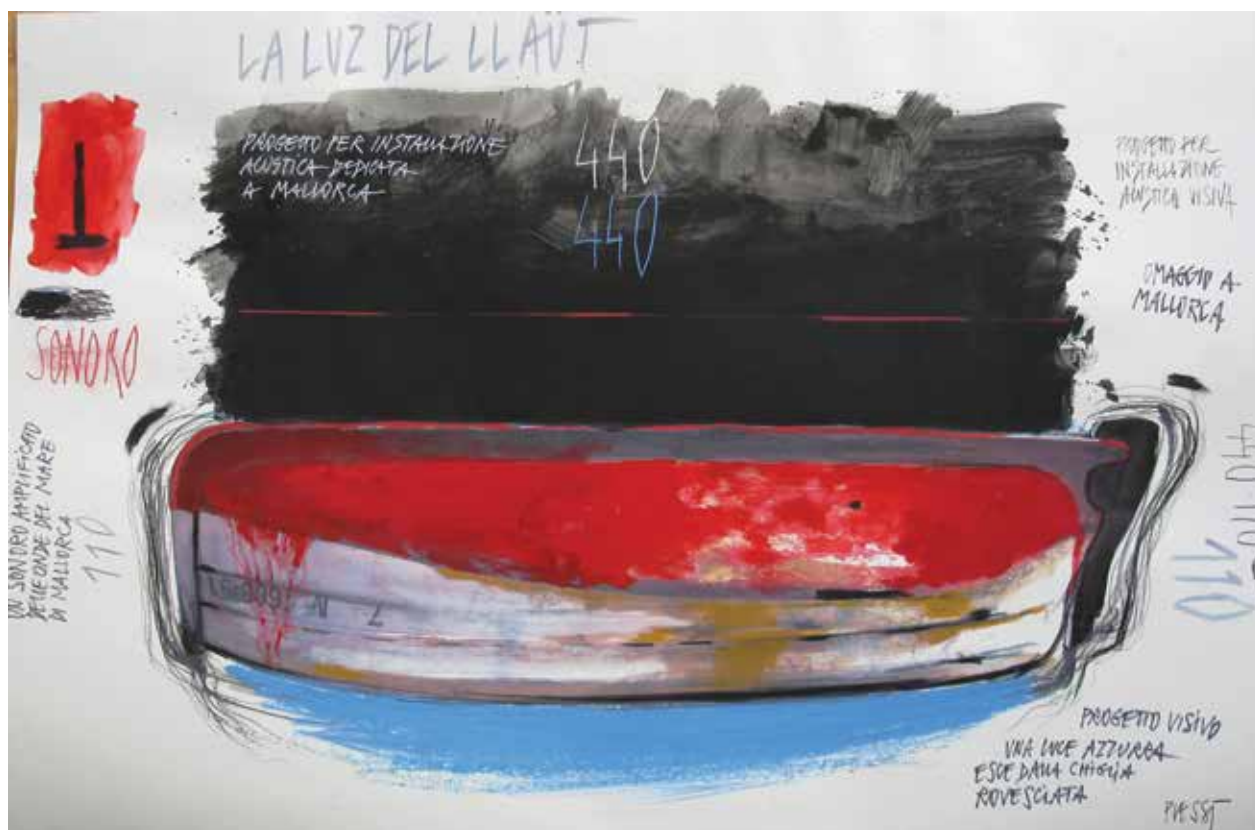
colori acrilici, polvere d'alluminio e corda su telone ferroviario, cm 210x210  
sul retro: firmato e datato  
eseguito nel 2007

### **Hunting**

*acrylic colors, aluminum powder and rope on railway tarpaulin, cm 210x210  
on the reverse signed and dated  
executed in 2007*

● € 15.000/30.000





137

## FABRIZIO PLESSI

(Reggio Emilia 1940)

### La luz del Llaut

tecnica mista su carta, cm 100x150

firmato in basso a destra

eseguito nel 2010

### La luz del Llaut

*mixed media on paper, cm 100x150*

*signed lower right*

*executed in 2010*

● € 8.000/12.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista, rilasciata dalla Galleria Contini, Venezia





138

**MIKHAIL BARISHNIKOV**

(Riga, Lettonia, 1948)

**Untitled#2**

stampa a pigmenti archival, cm 111,76x137,16x5,08  
eseguito nel 2000

**Untitled#2**

*framed pigment print, cm 111,76x137,16x5,08  
executed in 2000*

● € 7.000/9.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista, rilasciata dalla Galleria Contini, Venezia



139

## MAN RAY

(Philadelphia 1890 - Parigi 1976)

### Femmes

stampa fotografica da negativo originale di Man Ray, cm 29x21  
stampata nello Studio Mario Carrieri, Paolo Vandrash, nel gennaio 1981  
edizione autorizzata da Mrs Juliet Man Ray, esemplare 32/35  
eseguito nel 1981

### Women

*original negative photographic print of Man Ray, cm 29x21  
printed in the Studio Mario Carrieri, Paolo Vandrash, in January 1981  
edition authorized by Mrs Juliet Man Ray, copy 32/35  
executed in 1981*

● € 6.000/9.000

### Esposizioni

Fondazione Marconi arte Moderna e Contemporanea, Man Ray Models, 22 dicembre  
2101 - 7 gennaio 2014, Milano



140

## MAN RAY

(Philadelphia 1890 - Parigi 1976)

### Femmes

stampa fotografica da negativo originale di Man Ray, cm 29x21  
stampata nello Studio Mario Carrieri, Paolo Vandrash, nel gennaio 1981  
edizione autorizzata da Mrs Juliet Man Ray, esemplare 32/35  
eseguito nel 1981

### Women

*original negative photographic print of Man Ray, cm 29x21  
printed in the Studio Mario Carrieri, Paolo Vandrash, in January 1981  
edition authorized by Mrs Juliet Man Ray, copy 32/35  
executed in 1981*

● € 6.000/9.000

### Esposizioni

Fondazione Marconi arte Moderna e Contemporanea, Man Ray Models, 22 dicembre  
2101 - 7 gennaio 2014, Milano



|4|

**PAOLO BORGHI**

(Como, 1942)

**La Valle dell'Eden**

terracotta policroma, cm 50x110x41

eseguito nel 1995

**The Valley of Eden**

*polychrome terracotta, cm 50x110x41*

*executed in 1995*

● € 5.000/7.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista, rilasciata dalla Galleria Contini, Venezia





142

**ENRICO GHINATO**

(Lendinara 1955)

**Ford GT 40**

olio su tela, cm 90x120  
eseguito nel 2011

**Ford GT 40**

*oil on canvas, cm 90x120  
executed in 2011*

● € 5.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia, rilasciata dalla Galleria Contini, Venezia

143

**FABRIZIO PLESSI**

(Reggio Emilia 1940)

Germination progetto per scultura in bronzo  
tecnica mista su carta, cm 100x150

firmato in basso a destra  
eseguito nel 2009

**Germination project for bronze sculpture**

*mixed media on paper, cm 100x150*

*signed lower right*

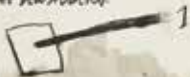
*executed in 2009*

● € 8.000/12.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia, rilasciata  
dalla Galleria Contini, Venezia

# GERMINATION

PROGETTO PER JANTURA AL BIANCO  
DA UN TELEFONO NASCE UN  
ALBERO.  
POSIZIONE SIA NEL TELEFONO  
CHE NE L'ALBERO.



80



220  
60  
L'ALBERO È INCHIESTO  
COME PUNTO  
ATTIVAZIONE E  
RISORSA

60  
MONTA-TI  
PESCO

PRESST

144

**ENRICO GHINATO**

(Lendinara 1955)

**Ferrari a Fiorano**

olio su tela, cm 120x120  
eseguito nel 2011

**Ferrari in Fiorani**

*oil on canvas, cm 120x120*  
*executed in 2011*

● € 5.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia, rilasciata dalla Galleria Contini, Venezia







145

**CHIARA DYNYS**

(Mantova 1958)

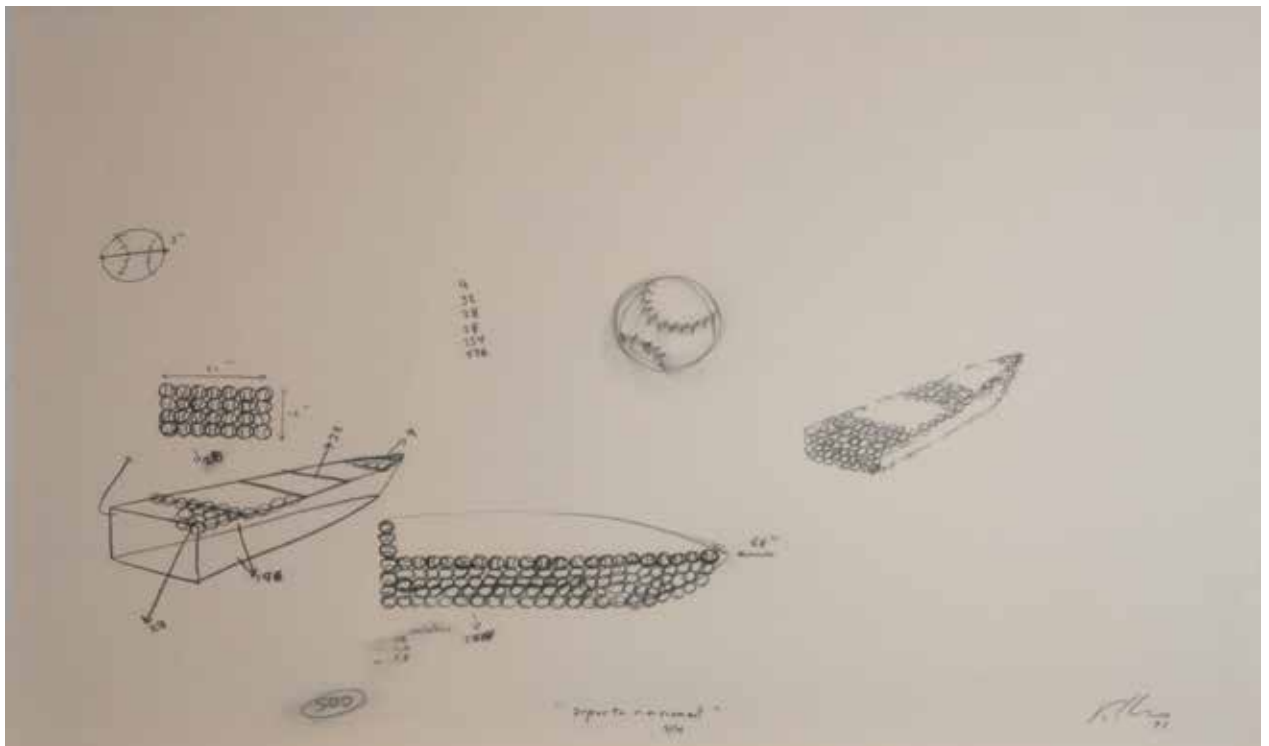
**Senza Titolo**

acrilico, catrame e sabbia su tela, cm 108x185  
sul retro firmato e datato  
eseguito nel 1987

**Untitled**

*acrylic, tar and sand on canvas, cm 108x185  
on the reverse signed and dated  
executed in 1987*

● € 800/1.200



146

**KCHO**

(Nueva Gerona, Cuba 1970)

### Deporto nacional S/H

matita e carboncino su cartoncino, cm 60x90

firmato, titolato e datato

eseguito nel 1996

### National Deportivo

pencil and charcoal on cardboard, cm 60x90

signed, titled and dated

executed in 1996

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia, rilasciata dall'artista

● € 1.500/2.500

### Provenienza

Studio dell'artista

Galleria Tega, Milano

Le opere di Kcho, raccontano l'indagine e la riflessione sui migranti che salpano dalla sua terra, Cuba. Kcho, trova un ricco e progressivo alimento nell'osservazione di quanto sta succedendo nel mondo a causa di guerre, di genocidi e di devastazioni. L'artista cubano ha scoperto uno strano parallelo nel 2011 quando è venuto in Italia per realizzare le opere da esporre alla Biennale di Venezia e ha preso atto degli approdi a Lampedusa. "Kcho racconta queste storie con gesto incisivo: non indugia nel compiacimento, si avvale della forza dichiarativa di una denuncia che corre veloce sulla tela".(cit. Luciano Caprile)





147

**DAVIDE NIDO**

(Senago 1966 - Senago 2014)

**Orbicollare**

tecnica mista e silicone su tela, cm 60x60

firmato, titolato e datato

eseguito nel 2006

**Orbicollare**

*mixed technique and silicone on canvas, cm 60x60*

*signed, titled and dated*

*executed in 2006*

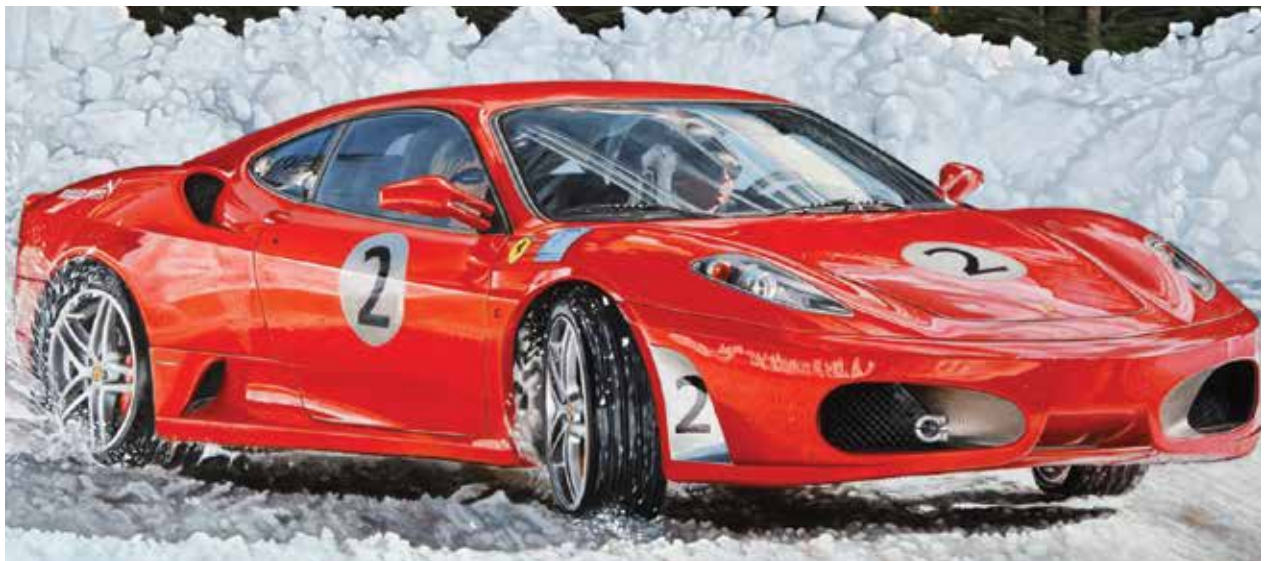
● € 5.000/8.000

**Provenienza**

Studio dell'artista

Collezione privata





148

**ENRICO GHINATO**

(Lendinara 1955)

**F 430 On Ice**

olio su tela, cm 80x180  
eseguito nel 2008

**F 430 On Ice**

*oil on canvas, cm 80x180  
executed in 2008*

● € 5.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista, rilasciata dalla Galleria Contini, Venezia



149

**GIUSEPPE VENEZIANO**

(Mazzarino 1971)

**The first time**

acrilico su tela, cm 140x100  
eseguito nel 2014

**The first time**

*acrylic on canvas, cm 140x100  
executed in 2014*

● € 6.000/9.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia, rilasciata dalla Galleria Contini, Venezia



150

**LAURA LETINSKY**

(Winnipeg, Canada 1962)

**Untitled#49 tratto**

dalla serie **Hardly More Than Ever**

stampa Chromogenic Print cm 63,5x81

esemplare n. 4/15

eseguita nel 2002

**Untitled # 49 from**

**the Hardly More Than Ever series**

print Chromogenic Print cm 63,5x81

exemplar n. 4/15

executed in 2002

● € 300/500

L'opera è accompagnata da autentica dell' artista

151

**OLIVO BARBIERI**

(Carpi 1954)

**Site Specific Rome**

video

eseguito nel 2004

**Site SWpecific Rome**

video

executed in 2004

● € 500/800





152

**GIANNI ANCESCHI**

(Milano 1939)

**Vetroliquido rosso, 1959-2015**

legno dipinto, PVC, vetro-plexiglass, olio lubrificante colorato  
cm 47,5x47,5x10

**Red liquidglass, 1959-2015**

*painted wood, PVC, glass-plexiglass, colored lubricating oil*  
cm 47,5x47,5x10

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia

● € 2.000/3.500

**Provenienza**

Studio dell'artista  
Galleria Tega, Milano

**Esposizioni**

Galleria Tega, A. Rosa (a cura di), Possibilità liquide, Milano 2016

**Bibliografia**

Galleria Tega, G. Anceschi, L. Cerizza, P. Fabbri,  
G. Nicolai, A. Seratoni, L. Trevisani (testi di),  
Possibilità liquide, Milano 2016, cat. pp. 56-57, ill.



153

**GIANCARLO ZAMPINI**

(Roma 1936)

**Cartoline dal Sud**

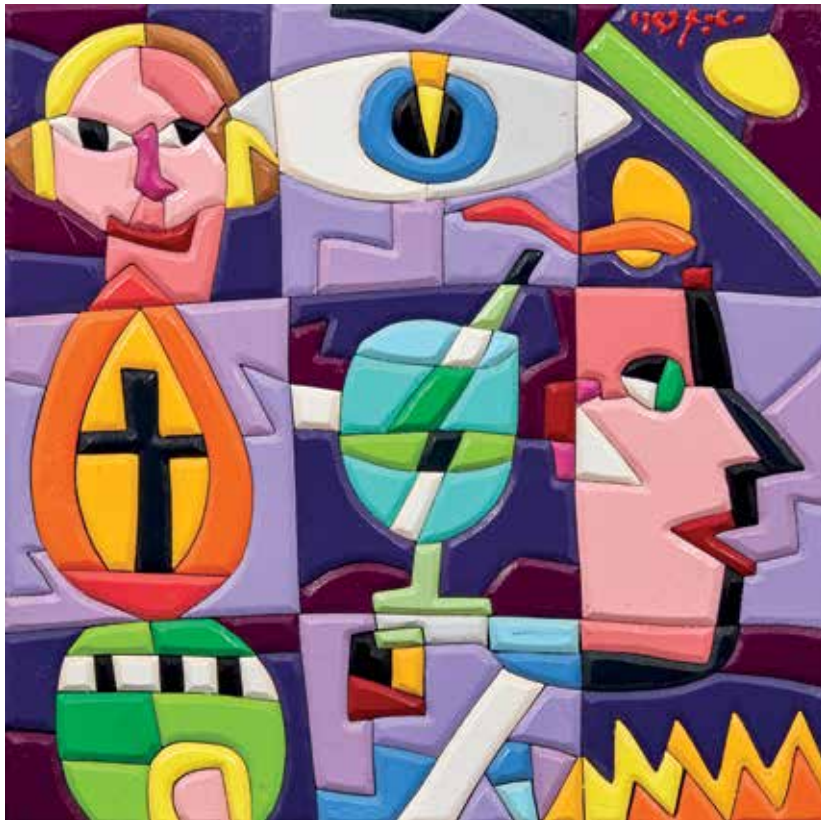
olio su tela, cm 102x102  
firmato in basso a destra  
sul retro: titolato, firmato e datato  
eseguito nel 1984-1988

**Postcards from the South**

*oil on canvas, cm 102x102*  
*signed lower right*  
*on the reserve titled, signed and dated*  
*executed in 1984-1988*

● € 700/900





154

**UGO NESPOLO**

(Mosso Santa Maria 1941)

**Nove icone**

acrilici e tecnica mista su tavola, cm 25x25  
sul retro: firmato, titolato e autenticato

**Nine icons**

acrylics and mixed technique on board, cm 25x25  
on the reverse signed, titled and authenticated

● € 2.000/4.000

155

**LAURA LETINSKY**

(Winnipeg, Canada 1962)

**Untitled#49** tratto dalla serie

**Hardly More Than Ever**

stampa Chromogenic Print cm 65x81

esemplare n. 4/15

eseguita nel 2002

**Untitled # 49** from the **Hardly More Than Ever** series

chromogenic Print print cm 65x81

exemplar n. 4/15

executed in 2002

● € 300/500

L'opera è accompagnata da autentica  
dell'artista su fotografia





156

**KAREN KNORR**

(Francoforte, Germania 1954)

**Fables**

stampa fotografica Lambda, cm 90x70

esemplare n. 3/5

eseguita nel 2006

**Fables**

*Lambda photo print, cm 90x70*

*exemplar n. 3/5*

*executed in 2006*

● € 500/700

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia



157

**STEFANO ARIENTI**

(Asola, Mantova 1961)

Senza titolo

(Referendum Si)

tempera su carta, cm 99x69

Untitled (Referendum Si)

tempera on paper, cm 99x69

● € 6.000/9.000

158

**SALVADOR DALI'**

(Figueras 1904 - Figueras 1989)

**Petite florinae**

acquaforte a colori, cm 38,5x28,5

firmato in basso a destra

esemplare n. 83/150

eseguito nel 1972

**Little florinae**

*color etching, cm 38,5x28,5*

*signed lower right*

*example n. 83/150*

*executed in 1972*

● € 5.000/7.000

L'opera è accompagnata da autentica rilasciata dalla Galleria La Spirale





83/150

Kali



159

**MASSIMO CAMPIGLI**

(Berlino 1895 - Saint Tropez 1971)

**La collana azzurra**

Litografia, cm 50x40

**The blue necklace**

Lithograph, cm 50x40

● € 500/800

160

**PABLO PICASSO**

(Málaga 1881 - Mougins 1973)

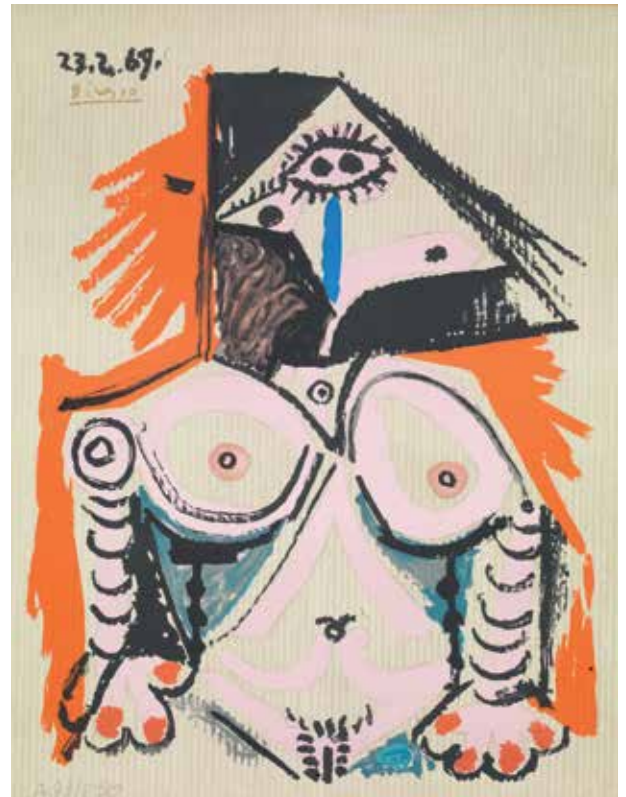
**Senza titolo**

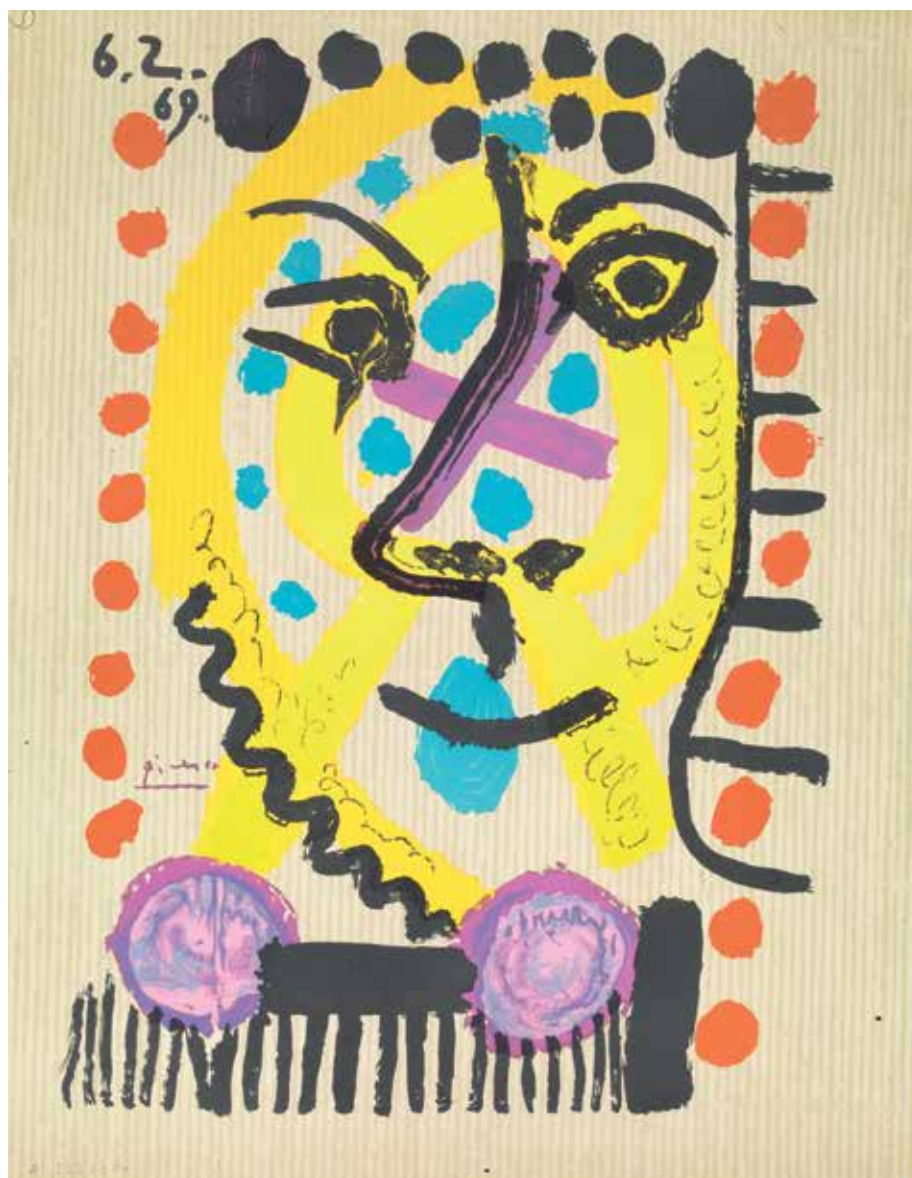
litografia, cm 52x60  
datata 13.4.69

**Untitled**

lithograph, cm 52x60  
dated 13.4.69

● € 1.500/2.500





161

**PABLO PICASSO**

(Málaga 1881 - Mougins 1973)

**Senza titolo**

litografia, cm 50x60

datata 6.2.69

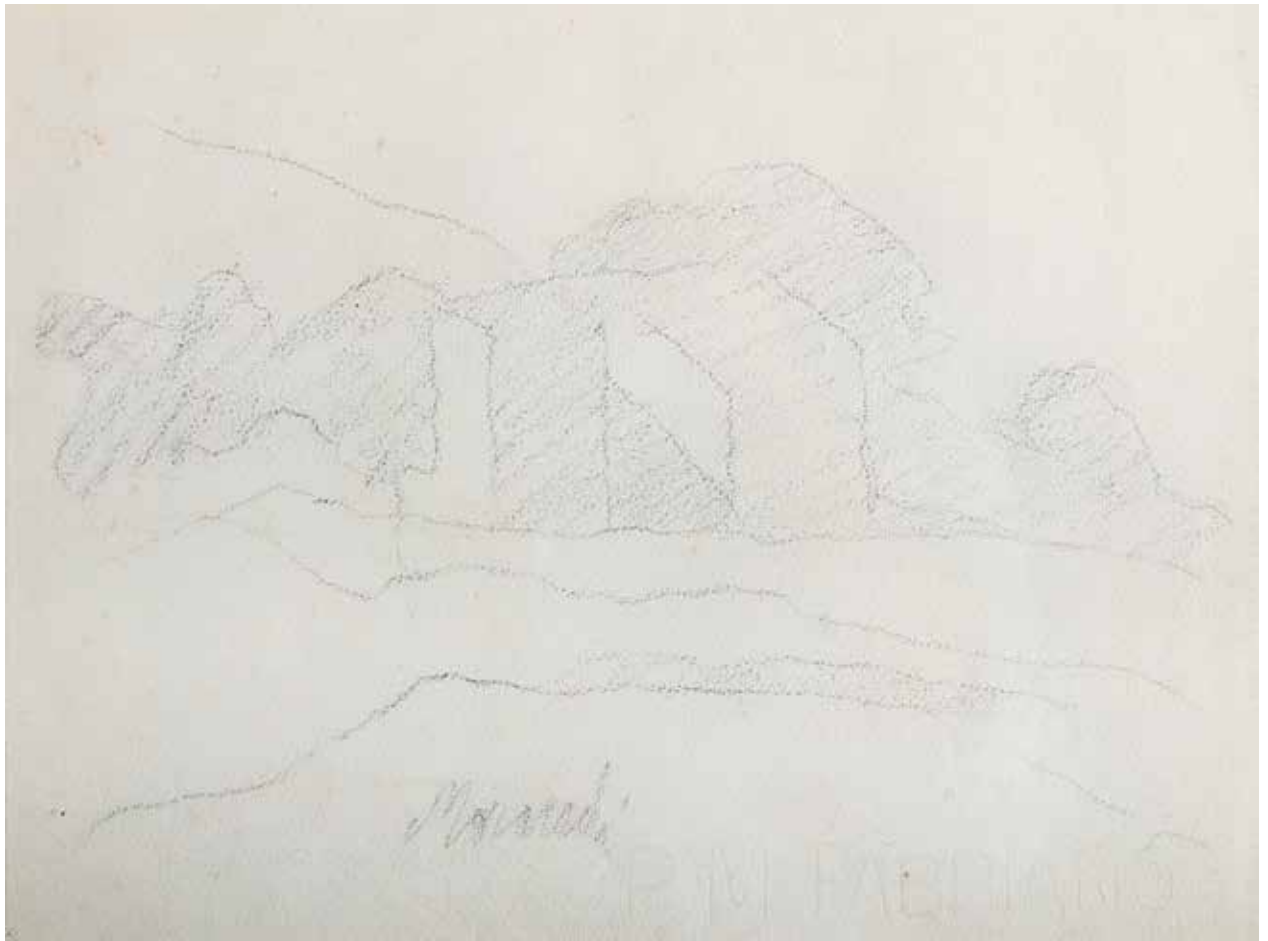
**Untitled**

*lithograph, cm 50x60*

*dated 6.2.69*

● € 1.500/2.500





162

**GIORGIO MORANDI**

(Bologna 1890 - 1964)

**Paesaggio**

matita su carta, cm 21x27 c.a.

firmato

eseguito nel 1961

**Landscape**

*pencil on paper, cm 21x27*

*signed*

*executed in 1961*

● € 7.500/9.500

**Provenienza**

Galleria Marescalchi, Bologna

Collezione privata, Milano

**Bibliografia**

M. Pasquali, E. Tavoni, ill. pp. 200-201





163

**GEORGES BRAQUES**

(Argenteuil 1882 - Parigi 1963)

**Vaso di fiori**

litografia, cm 44x34 c.a.  
firmato

**Flowerpot**

lithograph, cm 44x34 c.a.  
signed

● € 9.000/12.000

164

**PABLO PICASSO**

(Málaga 1881 - Mougins 1973)

**Arlecchino**

litografia, cm 55x44 c.a.  
esemplare n. 24/100  
firmato

**Harlequin**

lithograph, cm 55x44 c.a.  
exemplar n. 24/100  
signed

● € 6.000/8.000





165

**NAM JUNE PAIK**

(Seul 1932 - Miami 2006)

**Senza titolo**

collage su carta, cm 28x47

firmato e datato in basso a destra

eseguito nel 1992

**Untitled**

collage on paper, cm 28x47

signed and dated lower right

eseguito nel 1992

● € 300/600

L'opera è accompagnata da autentica rilasciata da Capricorno Gallery, Napoli



166

**CARLO GUARIENTI**

(Treviso 1923)

**Natura morta**

tecnica mista, cm 51,5x50,5  
eseguito nel 1998

**Stillife**

*mixed media on canvas, cm 51,5x50,5  
executed in 1998*

● € 1.500/3.500

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia dell'artista, rilasciata dalla Galleria Contini, Venezia



167

## SANDRO CHIA

(Firenze 1946)

### Senza titolo

tecnica mista su carta, cm 48x58,5  
eseguito nel 2006

### Untitled

*mixed media on paper, cm 48x58,5  
executed in 2006*

● € 800/1.200

L'opera fa parte del Progetto Italia realizzato nel 2006. L'opera è accompagnata da cornice in legno realizzata dall'artista. L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia. «È stato protagonista - con Cucchi, Clemente, Paladino e De Maria - della Transavanguardia che, al calare degli anni Settanta, comparve, con la guida di Achille Bonito Oliva, come movimento che riportava alla ribalta la pittura, l'immagine, i colori e il cromatismo intenso, dopo anni di Concettualismo: fu l'ultimo movimento italiano a sfondare a livello internazionale». (Cit. Fiorella Minervino). L'itinerario artistico di Chia è interamente rappresentato dalla prima fase segnata dalla densità degli da una più austera misura e da una monumentalità classicheggiante, poi risolta, stemperata e rasserrenata in un rinnovato sentimento della natura.





168

**GINO MARESCIALLI**

(Chieti, 1940)

**Mano**

bronzo, cm 13x10,5x2,5 con base diam. 2,5x10

firmato

eseguito nel 1973

**Hand**

bronze, cm 13x10,5x2,5 with base diam. 2,5x10

signed

executed in 1973

● € 200/400

L'autenticità dell'opera è stata confermata da Omar Marescialli

169

**CARLA CHIUSANO**

(Torino 1964)

**Cavallo**

olio su tela, cm 100x100  
eseguito nel 2018

**Horse**

*oil on canvas, cm 100x100  
executed in 2018*

● € 4.000/6.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia, rilasciata dall'artista



# INDICE ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Anceschi Gianni	152	Lindstrom Bengt	5-31
Angeli Franco	79	Livi Renato	63
Arienti Stefano	157	Mambor Renato	3-9-51-57-67-100
Baldessari Iras Roberto	119	Manzù Giacomo	81
Ballocco Mario	61	Marescialli Gino	168
Barbieri Olivo	151	Mariani Umberto	121
Barishnikov Mikhail	138	Martina Piero	25
Baruchello Gianfranco	47-120	Menzio Francesco	92-93-94-95
Basaldella Afro	16	Morandi Giorgio	22-164
Birolli Renato	39	Munari Bruno	53-75
Borghi Paolo	141	Murer Augusto	83
Braques George	96-163	Nannucci Maurizio	70
Calazolari Pier Paolo	112	Nespolo Ugo	156
Campigli Massimo	159	Nido Davide	147
Casorati Felice	23	Nigro Mario	71
Ceroli Mario	82	Novello Giuseppe	26
Chia Sandro	167	Paik June Nam	165
Chin Hsiao	72	Paulucci Enrico	44
Chiusano Carla	169	Perilli Achille	52
Colombo Gianni	59	Picasso Pablo	160-161-164
Conte Michelangelo	8	Pignatelli Luca	126-136
Corpora Antonio	40	Pino Pinelli	110
Crali Tullio	29	Pistoletto Michelangelo	12
Crippa Roberto	10-66-101-107-113-114	Plessi Fabrizio	137-143
D'Agostino Antonio	76	Pomodoro Arnaldo	1-86-132-133-134
Dalì Salvador	97-158	Ray Man	139-140
D'Anna Giulio	56-78	Rotella Mimmo	11-109-132
De Gregorio Giuseppe	46	Santomaso Giuseppe	30-69
De Maria Nicola	111	Scanavino Emilio	77
De Pisis Filippo	15-88-89-91	Scheggi Paolo	73
Depero Fortunato	116-117-118	Schifano Mario	106
Dorazio Piero	2-54	Scordia Antonio	35
Dubuffet Jean	103	Semeghini Pio	18-90
Dynys Chiara	145	Simbari Nicola	36-37
Festa Tano	55-98	Soffici Giovanni	32
Fioroni Giosetta	57	Tadini Emilio	84
Fontana Lucio	102-122	Takahashi Shu	129
Foppiani Gustavo	41-123-124	Tamburi Orfeo	87-125
Fornasieri Letizia	104	Tornquist Jorrit	64
Fusi Walter	74	Tosi Arturo	21
Gentilini Franco	17-33-34-45-49	Trubbiani Valeriano	14
Ghinato Enrico	142-144-148	Turcato Giulio	13-50-65
Guarienti Carlo	166	Usellini Gianfilippo	80
Guidi Virgilio	20	Vasarely Victor	62
Indiana Robert	104-127	Vallani Marchi Mario	85
Kcho	146	Veneziano Giuseppe	128-135-149
Kessanlis Nikos	6	Vespignani Lorenzo	29-99
Knorr Karen	156	Zampini Giancarlo	153
Kounellis Jannis	4-108	Zappettini Gianfranco	28-38-48-68
Letinsky Laura	150-155	Zavagno Nane	130
Lewitt Sol	58		

## Crediti fotografici:

Francesco Girotto - Carbonera (TV)

Industrialfoto - Osmannoro (FI)

Rimaniamo a disposizione per i crediti fotografici degli eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e contattare.





# SEDI E DIPARTIMENTI FIRENZE

## ARCHEOLOGIA CLASSICA E EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO  
Paolo Persano  
[paolo.persano@pandolfini.it](mailto:paolo.persano@pandolfini.it)



## ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT  
Chiara Sabbadini Sodi  
[argenti@pandolfini.it](mailto:argenti@pandolfini.it)



## ARTI DECORATIVE DEL SECOLO XX E DESIGN

CAPO DIPARTIMENTO  
Alberto Vianello  
[alberto.vianello@pandolfini.it](mailto:alberto.vianello@pandolfini.it)



ASSISTENTE  
Margherita Pini  
[artidecorative@pandolfini.it](mailto:artidecorative@pandolfini.it)

## DIPINTI, DISEGNI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO  
Lucia Montigiani  
[lucia.montigiani@pandolfini.it](mailto:lucia.montigiani@pandolfini.it)



ASSISTENTE  
Raffaella Calamini  
[dipinti800@pandolfini.it](mailto:dipinti800@pandolfini.it)

## DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

ESPERTO  
Jacopo Boni  
[jacopo.boni@pandolfini.it](mailto:jacopo.boni@pandolfini.it)



## GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO  
Cesare Bianchi  
[cesare.bianchi@pandolfini.it](mailto:cesare.bianchi@pandolfini.it)

JUNIOR EXPERT  
Chiara Sabbadini Sodi  
[chiara.sabbadini@pandolfini.it](mailto:chiara.sabbadini@pandolfini.it)

ASSISTENTE  
Laura Cuccaro  
[gioielli@pandolfini.it](mailto:gioielli@pandolfini.it)



## MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO  
Alberto Vianello  
[alberto.vianello@pandolfini.it](mailto:alberto.vianello@pandolfini.it)



ASSISTENTE  
Margherita Pini  
[arredi@pandolfini.it](mailto:arredi@pandolfini.it)

## OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CAPO DIPARTIMENTO  
Cesare Bianchi  
[orologi@pandolfini.it](mailto:orologi@pandolfini.it)



ASSISTENTE  
Laura Cuccaro  
[orologi@pandolfini.it](mailto:orologi@pandolfini.it)

## STAMPE E DISEGNI

ESPERTO  
Jacopo Boni  
[jacopo.boni@pandolfini.it](mailto:jacopo.boni@pandolfini.it)



JUNIOR EXPERT  
Valentina Frascarolo  
[valentina.frascarolo@pandolfini.it](mailto:valentina.frascarolo@pandolfini.it)

ASSISTENTE  
Lorenzo Pandolfini  
[stampe@pandolfini.it](mailto:stampe@pandolfini.it)

## VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO  
Francesco Tanzi  
[francesco.tanzi@pandolfini.it](mailto:francesco.tanzi@pandolfini.it)



ASSISTENTE  
Anna Paola Bassetti  
[vini@pandolfini.it](mailto:vini@pandolfini.it)

## MILANO

### ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO  
Roberto Dabbene  
[roberto.dabbene@pandolfini.it](mailto:roberto.dabbene@pandolfini.it)



### ARTE DELL'ESTREMO ORIENTE

CAPO DIPARTIMENTO  
Thomas Zecchini  
[thomas.zecchini@pandolfini.it](mailto:thomas.zecchini@pandolfini.it)



ASSISTENTE  
Anna Paola Bassetti  
[arteorientale@pandolfini.it](mailto:arteorientale@pandolfini.it)

### ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

RESPONSABILE ESECUTIVO  
Glauco Cavaciuti  
[glauco.cavaciuti@pandolfini.it](mailto:glauco.cavaciuti@pandolfini.it)



ASSISTENTE  
Diletta Francesca Mariasole Spinelli  
[artecontemporanea@pandolfini.it](mailto:artecontemporanea@pandolfini.it)

### AUTO CLASSICHE

CAPO DIPARTIMENTO  
Marco Makaus  
[marco.makaus@pandolfini.it](mailto:marco.makaus@pandolfini.it)



ESPERTO  
Luca Gambarini  
[luca.gambarini@pandolfini.it](mailto:luca.gambarini@pandolfini.it)

ASSISTENTE  
Anna Paola Bassetti  
[automobilia@pandolfini.it](mailto:automobilia@pandolfini.it)



### LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO  
Chiara Nicolini  
[chiara.nicolini@pandolfini.it](mailto:chiara.nicolini@pandolfini.it)



### INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO  
Tomaso Piva  
[tomaso.piva@pandolfini.it](mailto:tomaso.piva@pandolfini.it)



ASSISTENTE  
Margherita Pini  
[arredi@pandolfini.it](mailto:arredi@pandolfini.it)

### MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO  
Alessio Montagano  
[alessio.montagano@pandolfini.it](mailto:alessio.montagano@pandolfini.it)



ASSISTENTI  
Giulia Ferrari

Margherita Pini  
[numismatica@pandolfini.it](mailto:numismatica@pandolfini.it)

### PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO  
Giulia Anversa  
[milano@pandolfini.it](mailto:milano@pandolfini.it)



### OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE  
Fabrizio Zanini  
[fabrizio.zanini@pandolfini.it](mailto:fabrizio.zanini@pandolfini.it)



## ROMA

### DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO  
Ludovica Trezzani  
[ludovica.trezzani@pandolfini.it](mailto:ludovica.trezzani@pandolfini.it)



ASSISTENTI  
Valentina Frascarolo

Lorenzo Pandolfini  
[dipintiantichi@pandolfini.it](mailto:dipintiantichi@pandolfini.it)

### GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO  
Andrea de Miglio  
[andrea.demiglio@pandolfini.it](mailto:andrea.demiglio@pandolfini.it)



## INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Condition Report **7**

Pandolfini Live **9**

### ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA LOTTI 1 - 169 **11**

Sedi e dipartimenti **203**

Condizioni generali di vendita **205**

*Conditions of sale* **210**

Come partecipare all'asta **206**

*Auction* **211**

Corrispettivo d'asta e IVA **207**

*Buyers premium and V.A.T.* **212**

Acquistare da Pandolfini **208**

*Buying at Pandolfini* **213**

Vendere da Pandolfini **208**

*Selling through Pandolfini* **213**

Modulo offerte **209**

*Absentee and telephone bids* **209**

Modulo abbonamenti **214**

*Catalogue subscriptions* **214**

Dove siamo **215**

*We are here* **215**

Foto di copertina Lotto 50

Seconda di copertina lotto 78

Pagina 6 lotto 51

Pagina 8 lotto 10

Pagina 10-11 lotto 115

Pagina 201 lotto 113

Pagina 220-221 lotto 30

Terza di copertina lotto 106



## CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati in nome e per conto dei mandanti, come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. Gli effetti della vendita influiscono direttamente sul Venditore e sul Compratore, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto.
2. L'acquirente corrisponderà un corrispettivo complessivo di Iva per ciascun lotto, pari al 25% sui primi €100.000 e di 22% sulla cifra eccedente.
3. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata.
4. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.
5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Tutti gli oggetti vengono venduti *come visti*.
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato, per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo, per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.
7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti.
8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n.6.
9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.
10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a euro 26,00.
11. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento alla Legge n. 1089 del 1 giugno 1939. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. declina ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.
12. Il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 3911/92 del 9 dicembre 1992, come modificato dal Regolamento CEE n.2469/96 del 16 dicembre 1996 e dal Regolamento CEE n. 974/01 del 14 maggio 2001. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.
13. Le seguenti forme di pagamento potranno facilitare l'immediato ritiro di quanto acquistato:
  - a) contanti fino a 2.999 euro;
  - b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
  - c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
  - d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste  
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti, 4 - FIRENZE  
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40
14. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.
15. I lotti contrassegnati con (\*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul corrispettivo netto d'asta e 22% sul prezzo di aggiudicazione.
16. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di avvenuta spedizione o importazione.
17. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

## COME PARTECIPARE ALL'ASTA

---

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

### Offerte scritte e telefoniche

---

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire entro le ore 12:00 del giorno di vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

### Rilanci

---

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

### Ritiro lotti

---

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imballaggio e trasporto.

*Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.*

### Pagamenti

---

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti fino a 2.999 euro
- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.  
intestato a:  
Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bonifico bancario presso:  
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA  
Via Sassetti, 4 - FIRENZE  
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795  
intestato a Pandolfini Casa d'Aste  
Swift BIC PASCITM1W40

**Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.**

**I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.**

**La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.**

## ACQUISTARE DA PANDOLFINI

---

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

## CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

---

### Corrispettivo d'asta

L'acquirente corrisponderà un corrispettivo d'asta calcolato sul prezzo di aggiudicazione di ogni lotto come segue:

20,49% sui primi € 100.000 e 18,03% sulla cifra eccedente € 100.000.

A tale corrispettivo dovrà essere aggiunta l'I.V.A. del 22% oltre a quella eventualmente dovuta sull'aggiudicazione (vedere di seguito paragrafo Imposta Valore Aggiunto).

### Imposta Valore Aggiunto

L'I.V.A. dovuta dall'acquirente è pari al: 22% sul corrispettivo netto d'asta. Pertanto il prezzo finale sarà costituito dalla somma dell'aggiudicazione e di una percentuale complessiva del 25 % sui primi €100.000 e del 22% sulla cifra eccedente.

### Lotti contrassegnati in catalogo

I lotti contrassegnati con (\*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue:

**22% sul corrispettivo netto d'asta e 22% sul prezzo di aggiudicazione.**

In questo caso sul prezzo di aggiudicazione verrà calcolata una percentuale del 47% sui primi € 100.000 e del 44% sulla cifra eccedente.

## ACQUISTARE DA PANDOLFINI

---

### Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% fino a € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

## VENDERE DA PANDOLFINI

---

### Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti.

In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

### Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure.

Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto.

Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere è con rappresentanza e pertanto Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si sostituisce al mandante nei rapporti con i terzi. I soggetti obbligati all'emissione di fattura riceveranno, unitamente al rendiconto, elenco dei nominativi degli acquirenti per procedere alla fatturazione.

### Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto.

Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta.

Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

### Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

### Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.





## CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is entrusted with objects to be sold in the name and on behalf of the consignors, as stated in the deeds registered in the V.A.T. Office of Florence. The effects of this sale involve only the Seller and the Purchaser, without any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. other than that relating to the mandate received.
2. The purchaser will pay for each lot an auction fee including V.A.T., equivalent to 25% on the first €100.000 and to 22% for any exceeding amount.
3. The objects will be sold to the highest bidder. The transfer of a sold lot to a third party will not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will hold the successful bidder solely responsible for the payment. Notification of the participation at the auction in the name and on behalf of a third party is therefore required in advance.
4. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots are to be considered no more than an opinion and are purely indicative, and do not therefore entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within 10 days, and if considered valid, will entail solely the reimbursement of the amount paid without any further claim.
5. The auction will be preceded by an exhibition, during which the specialist in charge of the sale will be available for any enquiries; the object of the exhibition is to allow the prospective bidder to inspect the condition and the quality of the objects, as well as clarifying any possible errors or inaccuracies in the catalogue. All the objects are "sold as seen".
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may accept absentee and telephone bids for the objects on sale on behalf of persons who are unable to attend the auction. The lots will still be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. Though operating with extreme care, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot be held responsible for any possible mistakes in managing absentee or telephone bids. We advise the bidder to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the bids indicated when filling in the relevant form. We cannot accept absentee bids of an unlimited amount. The request of telephone bidding will be accepted only if submitted in writing before the sale. In case of two identical absentee bids for the same lot, priority will be given to the first one received.
7. During the auction the Auctioneer is entitled to combine or to separate the lots.
8. The lots are sold by the Auctioneer; in case of dispute, the contested lot will be re-offered in the same auction starting from the last bid received. A bid placed in the salesroom will always prevail over an absentee bid, as in n. 6.
9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the payment of the final price, including the buyer's premium; it is due to be paid however no later than 12 p.m. of the day following the auction.
10. Purchased and paid for lots must be collected immediately. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.'s will be entitled to storage charges, and will be exempt from any liability for storage or possible damage to sold objects. The weekly storage fee will amount to €26.00.
11. Purchasers must observe all legislative measures and regulations currently in force regarding notified objects, with reference to Law n. 1089 dated 1st June 1939. The exportation of objects is determined by the aforementioned regulation and by the customs and taxation laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. refuses any responsibility towards purchasers regarding exportation restrictions on the purchased lots. Should the State exercise the right of pre-emption, no refund or compensation will be due either to the purchaser on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. or to the Seller.
12. The Legislative Decree dated 22nd January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by the EEC Regulation n. 3911/92 dated 9th December 1992, as modified by the EEC Regulation n. 2469/96 dated 16th December 1996 and by the EEC Regulation n. 974/01 dated 14th May 2001. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. shall not be considered responsible for, and cannot guarantee, the issuing of relevant permits. Should these permits not be granted, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot accept the cancellation of the purchase or the refusal to pay.
13. The following payment methods will facilitate the immediate collection of the purchased lot:
  - a) cash up to € 2.999;
  - b) bank draft subjected to previous verification at the bank which issued it;
  - c) personal cheque by previous agreement with the administrative office of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
  - d) bank transfer:  
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti, 4 - FIRENZE  
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40
14. Those participating in the sale will be automatically bound by these Terms and Conditions. The Court of Florence has jurisdiction over possible complaints.
15. Lots with the symbol (\*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the final price.
16. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
17. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

## AUCTIONS

---

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

### Absentee bids and telephone bids

---

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request before 12 p.m. of the day of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

### Bids

---

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

### Collection of lots

---

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may, following the precise, written indications of the Purchaser, attend to the packing and shipping of the lots at the Purchaser's risk and expense.

*For any other information please see General Conditions of Sale.*

### Payment

---

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash up to € 2.999
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to:  
Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to: BANCA MONTE DEI PASCHI  
DI SIENA Filiale 1874 Sede di Firenze:  
Via del Corso, 6 Codice  
IBAN: IT 25 D 01030 02827 000006496795,  
Swift BIC - PASCITM1W40

**Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.**

## BUYING AT PANDOLFINI

---

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

## BUYER'S PREMIUM AND V.A.T.

---

### Buyer's premium

The purchaser will pay a buyer's premium that is added to the hammer price of every lot and calculated as follows: 20.49% on the first €100.000 and 18.03% on any amount exceeding €100.000. These rates do not include the 22% V.A.T. in addition also to the V.A.T. that may be due on the hammer price (see the following paragraph Value Added Tax).

### Value Added Tax

The purchaser will pay 22%VAT on the buyer's premium. The final price is therefore composed of the hammer price plus a total of 25% on the first €100.000 and 22% on any amount exceeding €100.000.

### Lots with symbol

Lots with the symbol (\*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows:

22% on the hammer price and 22% on the final price.

In this case the percentage will be 47% on the first €100.000 and 44% on any amount exceeding €100.000.



## BUYING AT PANDOLFINI

---

### Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

## SELLING THROUGH PANDOLFINI

---

### Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

### Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties. Sellers who have to issue invoices will receive, with our invoice, the list of the purchasers in order to proceed with the invoicing.

### Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

### Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

### Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.

Cognome | Surname \_\_\_\_\_

Nome | Name \_\_\_\_\_

Ragione Sociale | Company Name \_\_\_\_\_

@EMAIL \_\_\_\_\_

Indirizzo | Address \_\_\_\_\_

Città | City \_\_\_\_\_

C.A.P. | Zip Code \_\_\_\_\_

Telefono Ab. | Phone \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

Cell. | Mobile \_\_\_\_\_

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT \_\_\_\_\_

**PAGAMENTO | PAYMENT**

Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

Bonifico Bancario | Bank transfer to  
Banca Monte dei Paschi di Siena  
IBAN: IT25D0103002827000006496795 - BIC/SWIFT: PASC IT M1W40

VISA  MASTERCARD

CARTA # | CARD # \_\_\_\_\_

Security Code \_\_\_\_\_ Data scadenza | Expiration Date \_\_\_\_\_

Firma | Signature \_\_\_\_\_

NUOVO | NEW  RINNOVO | RENEWAL

**SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE  
PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST**

ARREDI E MOBILI ANTICHI  
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE, MAIOLICHE  
FURNITURE, WORKS OF ART,  
PORCELAIN AND MAIOLICA  
5 Cataloghi | Catalogues € 170

DIPINTI E SCULTURE DEL SEC. XIX  
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES  
3 Cataloghi | Catalogues € 120

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE  
OLD MASTERS PAINTINGS AND SCULPTURES  
3 Cataloghi | Catalogues € 120

ARTE ORIENTALE | ASIAN ART  
2 Cataloghi | Catalogues € 80

MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDAL  
2 Cataloghi | Catalogues € 80

ARGENTI | SILVER  
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES  
5 Cataloghi | Catalogues € 170

LIBRI E MANOSCRITTI  
BOOKS AND MANUSCRIPTS  
2 Cataloghi | Catalogues € 50

VINI | WINES  
3 Cataloghi | Catalogues € 80

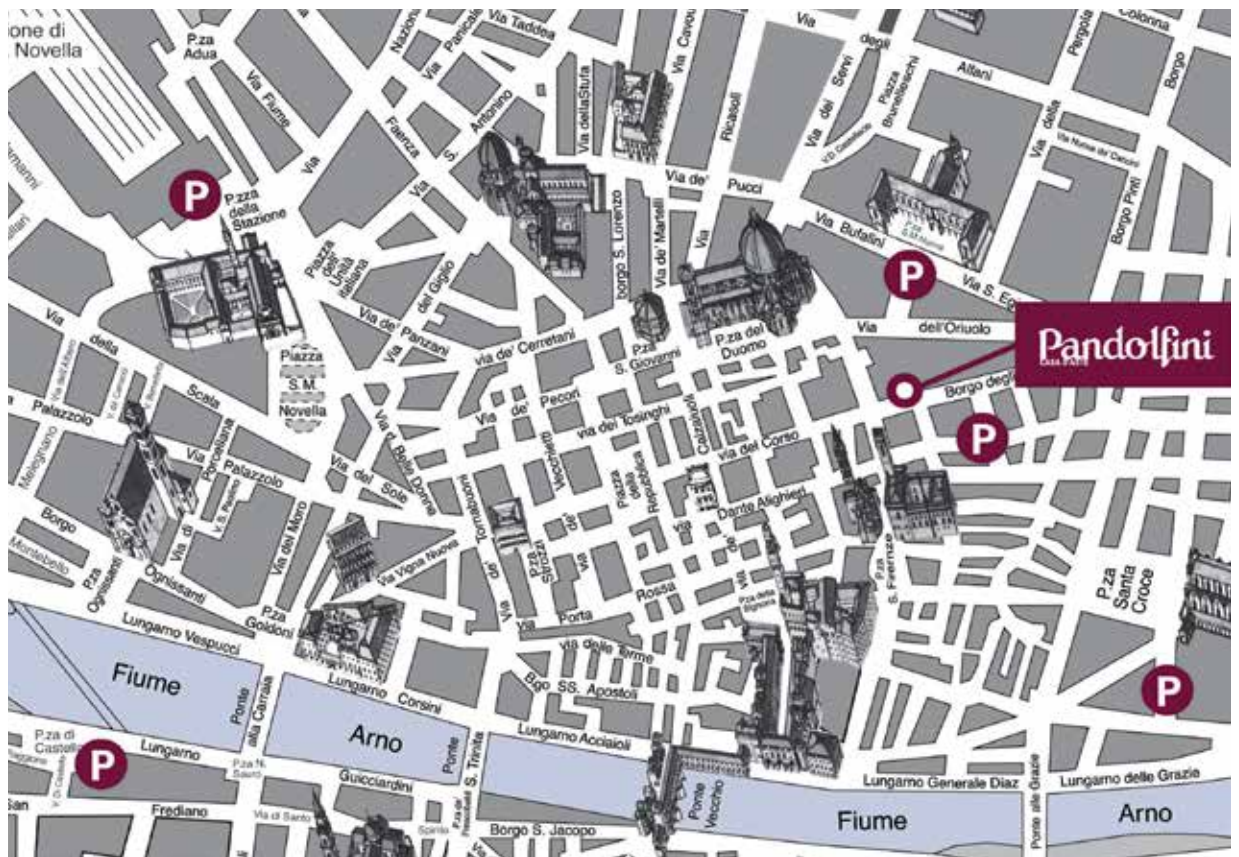
ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA  
ARTI DECORATIVE DEL SEC. XX E DESIGN  
MODERN AND CONTEMPORARY ART  
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN  
3 Cataloghi | Catalogues € 120

AUTO CLASSICHE | CLASSIC CARS  
2 Cataloghi | Catalogues € 80

**TOTALE | TOTAL €**

**RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE**

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it



## PROSSIME ASTE

DICEMBRE FIRENZE

**18 DICEMBRE 2018**  
ARCHEOLOGIA

**19 DICEMBRE 2018**  
ARTE ORIENTALE

### Impaginazione:

Exalta Studio - Scandicci (FI)

### Stampa:

Conti Tipicolor S.p.A. - Settimello, Calenzano (FI)

### Fotografie:

Francesco Giroto - Carbonera (TV)

Industrialfoto - Osmannoro (FI)

Rimaniamo a disposizione per i crediti fotografici degli eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e contattare.



**ART ASSICURAZIONI**

*L'arte di assicurare l'arte*

Agenzia CATANI GAGLIANI

Firenze

Tel. 055.2342717



**GARAGE DEL BARGELLO**

Via Ghibellina, 170/r

50122 Firenze

Tel. 055 238 1857



## ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

### AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI

Via Sant'Agnese 18 – 20123 Milano  
tel. 02 89459708 – fax 02 40703717  
www.ambrosianacasadaste.com  
info@ambrosianacasadaste.com

### ANSUINI 1860 ASTE

Viale Bruno Buozzi 107 – 00197 Roma  
tel. 06 45683960 – fax 06 45683961  
www.ansuiniaste.com  
info@ansuiniaste.com

### BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 – 80125 Napoli  
tel. 081 2395261 – fax 081 5935042  
www.blindarte.com  
info@blindarte.com

### CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie  
Mura di S. Bartolomeo 16  
16122 Genova  
tel. 010 8395029- fax 010 879482  
www.cambiaste.com  
info@cambiaste.com

### CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 – 25121 Brescia  
tel. 030 2072256 – fax 030 2054269  
www.capitoliumart.it  
info@capitoliumart.it

### EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 – 01039 Vignanello VT  
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676  
www.eurantico.com  
info@eurantico.com

### FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)  
59100 Prato  
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132  
www.farsettiarte.it  
info@farsettiarte.it

### FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)  
30174 Mestre VE  
tel. 041 950354 – fax 041 950539  
www.fidesarte.com  
info@fidesarte.com

### FINARTE CASA D'ASTE

Via Brera 8 - 20121 Milano  
tel. 02 36569100 – fax 02 36569109  
www.finarte.it  
info@finarte.it

### INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 – 20121 Milano  
tel. 02 40042385 – fax 02 36748551  
www.internationalartsale.it  
info@internationalartsale.it

### MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 – 50123 Firenze  
tel. 055 295089 - fax 055 295139  
www.maisonbibelot.com  
segreteria@maisonbibelot.com

### STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 – 25123 Brescia  
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196  
www.martiniarte.it  
info@martiniarte.it

### MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 7 – 13100 Vercelli  
tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8  
www.meetingart.it  
info@meetingart.it

### PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze  
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343  
www.pandolfini.com  
info@pandolfini.it

### PORRO & C. ART CONSULTING

Via Olona 2 – 20123 Milano  
tel. 02 72094708 - fax 02 862440  
www.porroartconsulting.it  
info@porroartconsulting.it

### SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 – 10144 Torino  
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577  
www.santagostinoaste.it  
info@santagostinoaste.it

## A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

### REGOLAMENTO

#### Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

#### Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

#### Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

#### Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione

i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

#### Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

#### Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

#### Articolo 7

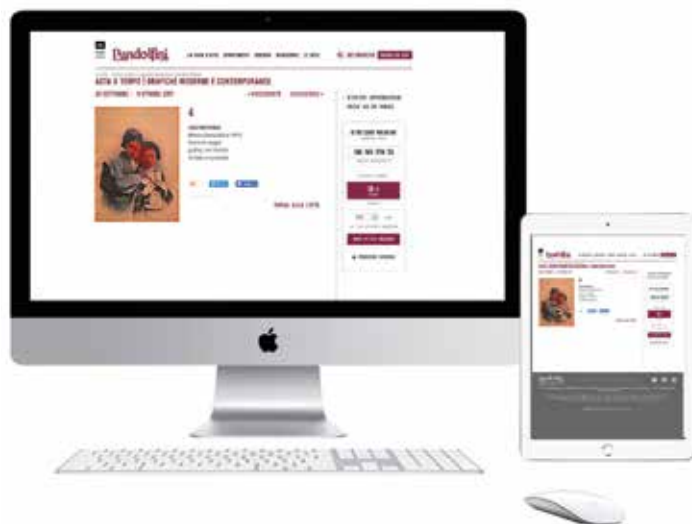
I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.

Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

#### Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA





# PANDOLFINI TEMPO

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potrete aggiudicarvi una varietà di oggetti d'arte dal Multiplo, Serigrafie, Fotografie ai Quadri, Orologi e Gioielli. Tutte le aste sono curate dai nostri esperti.



**1**

Partecipare è molto semplice.  
Vai sul calendario aste e cerca il logo.



**2**

Sfoggia il catalogo on line come per le aste tradizionali.  
Per fare la tua offerta utilizza il pannello che vedi,  
come esempio, qui sulla destra con le seguenti funzioni:

- Data e ora del Termine asta
- Countdown del tempo restante al termine asta
- Pulsante offerta con incremento prestabilito
- Inserimento valore offerta massima.

**3**

Verifica in tempo reale nella tua area riservata **My Pandolfini** lo stato completo di tutte le tue offerte attive. Se non sei ancora registrato registrati.

**4**

Per registrarti utilizza il modulo standard della registrazione e inserisci un documento valido.  
Ti verrà inviata una mail di conferma.

**5**

Verrai avvertito di variazioni di offerte attraverso mail che ti informeranno se la tua offerta è stata superata o ti sei aggiudicato il lotto.

**15/1/2018 09:08:00**

TERMINE ASTA

**10G 16H 17M 5S**

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

**1000€**  
OFFRI

oppure

**1000** ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

**INVIA OFFERTA MASSIMA**

🔗 **CONDIZIONI GENERALI**

Per informazioni [tempo@pandolfini.it](mailto:tempo@pandolfini.it)

# Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924



L'asta di Archeologia presenterà a collezionisti ed amatori una selezione di oggetti dal grande valore culturale e dalla provenienza certificata. Fra i pezzi di maggiore importanza segnaliamo una testa di giovane principe di età ellenistica, un torso di Afrodite in marmo greco insulare, una figura del dio medico Asclepio, un'erma con testa di Apollo, tre pannelli in mosaico provenienti da Cartagine. Verrà anche proposta una monumentale statua di togato in calcare di tarda età repubblicana, alta oltre due metri. Inoltre ceramica, vetri e oggetti in bronzo dall'Egitto e dal mondo classico.

## ASTA 18 DICEMBRE 2018 ARCHEOLOGIA

CAPO DIPARTIMENTO  
Paolo Persano  
[paolo.persano@pandolfini.it](mailto:paolo.persano@pandolfini.it)

**ASCLEPIO**  
marmo bianco a grana fine,  
II secolo d.C., h. 49 cm

L'appuntamento invernale con la vendita di oggetti e manufatti di *Arte Orientale*, presenta una vasta gamma di porcellane che vanno dal XVI al XX sec. Tra gli esemplari ricordiamo un vaso bianco blu del XIX sec., istoriato con decoro Ming style e una rara Guanyin di porcellana di eccezionali dimensioni e qualità di modellato. Uno dei pezzi più rari e importanti è il *versatoio rituale* in bronzo, Cina periodo Western ZHU, IX-VIII sec. A.C., con il manico a forma di anello finemente scolpito a testa di drago con le corna. Il versatoio ha una forma chiamata YI e veniva utilizzato per il lavaggio delle mani prima dei riti. Un esemplare simile di dimensioni inferiori si trova al Museo di Shanghai.

## ASTA 19 DICEMBRE 2018 ARTE ORIENTALE

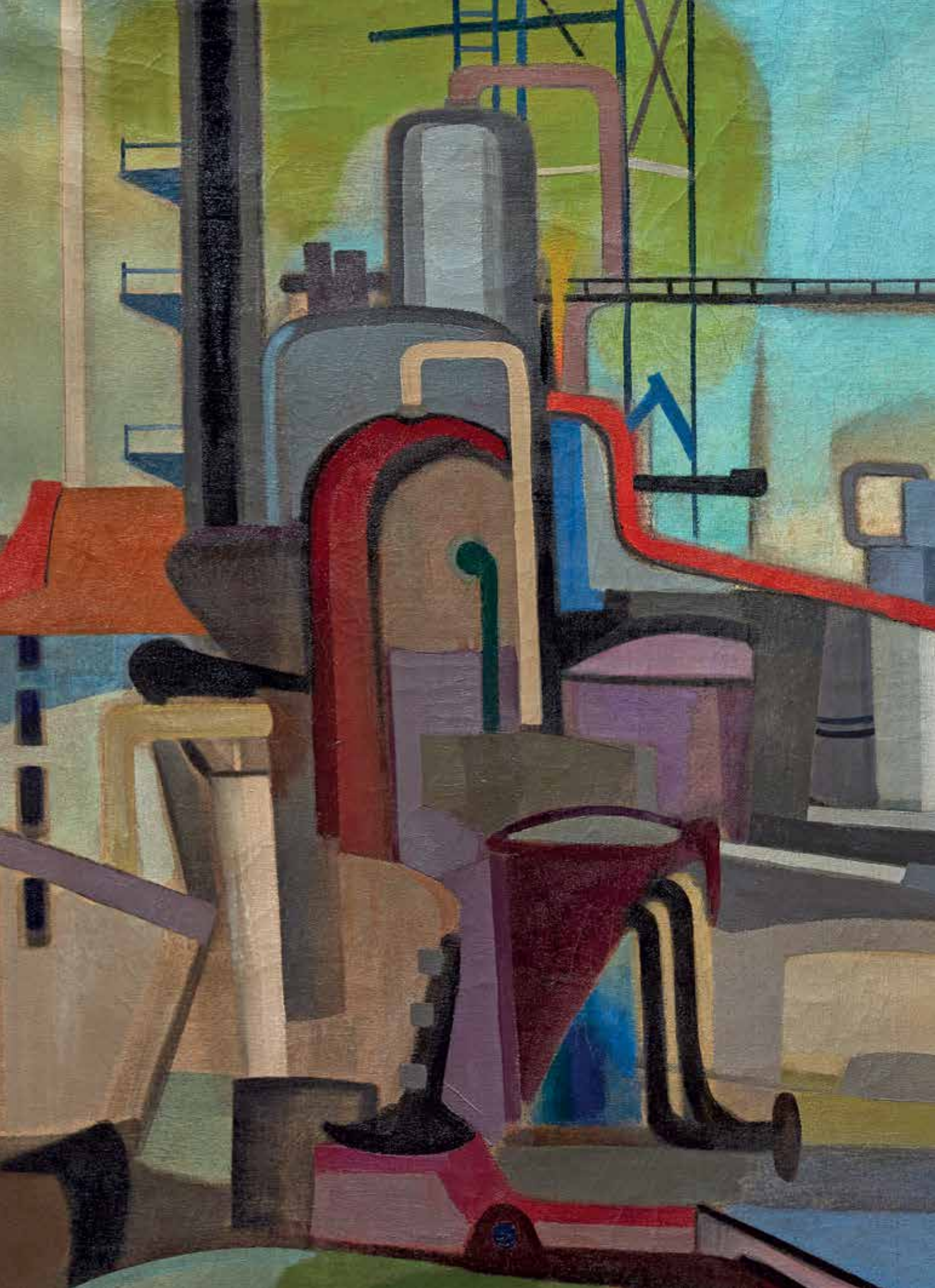
ESPERTO  
Thomas Zecchini  
[thomas.zecchini@pandolfini.it](mailto:thomas.zecchini@pandolfini.it)

**GUANYIN, CINA DINASTIA QING SEC. XIX**  
in biscuit con smalto celadon e flambè in posizione eretta tenente  
nella mano destra un piccolo vaso, sul dorso breve iscrizione;  
112 cm con base

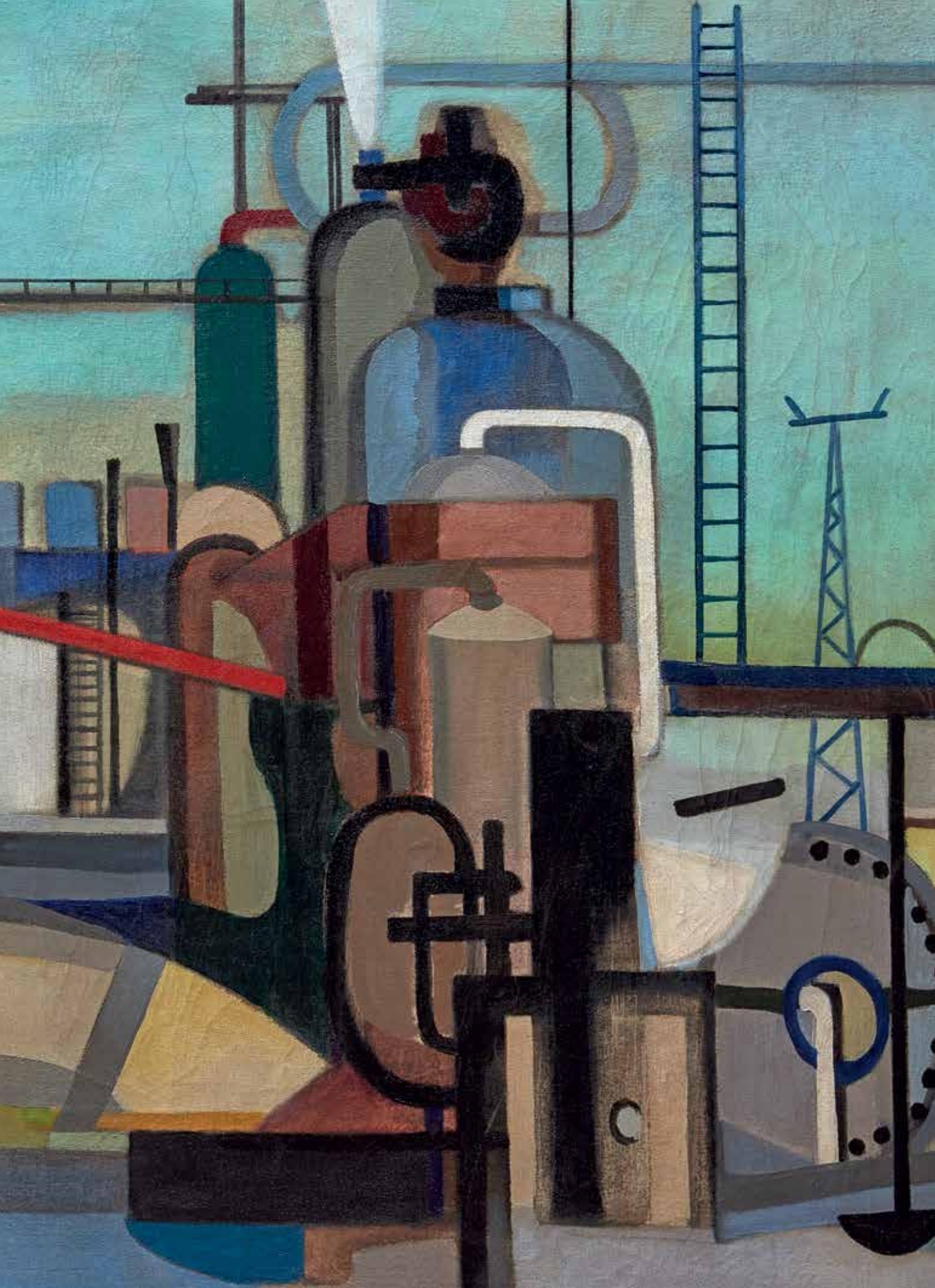




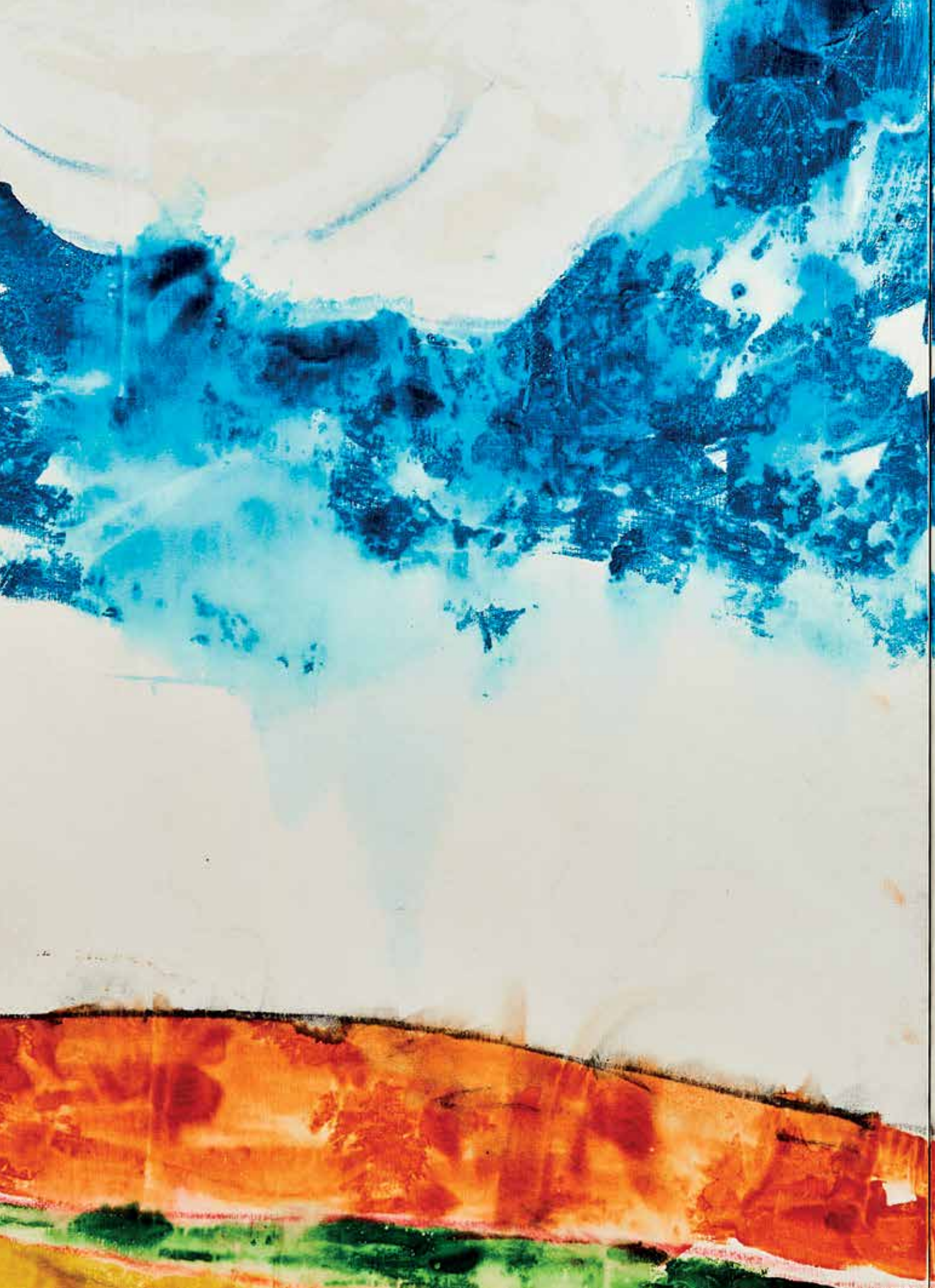




















PANDOLFINI.COM